

Conti record, i migliori risultati della nostra storia

Poste news

n°67 2026

il giornale del Gruppo Poste Italiane



Segui
il viaggio
di Postenews

Tutti i pacchi minuto per minuto

Dal monitoraggio in tempo reale di ogni singolo pacco e-commerce nella Logistic Control Room allo sviluppo della Rete Corriere: ecco come Poste Italiane segue le attività del recapito per soddisfare ogni cliente

L'ITALIA DI POSTE: I NOSTRI INCONTRI SUL TERRITORIO

Casal di Principe, Castel Volturno e Terra dei Fuochi: le nostre persone sono un **presidio civile**



In questo numero

2.500 colleghi
protagonisti

Un periodo pieno di soddisfazioni per il Gruppo: da 9 anni una crescita continua

Un 2025 da record: i migliori risultati della storia di Poste

Utile netto a 2,2 miliardi, in crescita del 10%, e ricavi di Gruppo a livelli mai raggiunti e pari a 13,1 miliardi di euro, in crescita del 4,2% anno su anno. Il Piano Strategico registra progressi significativi, con tutte le iniziative in linea con le tempistiche previste

Un anno «eccezionale» per Poste Italiane con «i migliori risultati della nostra storia, caratterizzati da ricavi e redditività a livelli record». L'Amministratore Delegato Matteo Del Fante ha commentato con queste parole i risultati preliminari consolidati relativi all'esercizio 2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane lo scorso 25 febbraio.

I numeri del 2025

La performance, ha osservato Del Fante, «è stata rilevante in tutte le aree di business grazie al contributo di una dinamica commerciale solida, una disciplina dei costi rigorosa e consistenti rendimenti del portafoglio investimenti». I ricavi di gruppo hanno registrato livelli record, pari a 13,1 miliardi di euro, in crescita del 4,2% anno su anno (3,5 miliardi nel quarto trimestre del 2025, +3,5% anno su anno), sostenuti da una solida performance commerciale nei prodotti di risparmio e investimento, dai rendimenti del portafoglio investimenti e dalla continua razionalizzazione dei costi; anche il risultato operativo (ebit) adjusted ha raggiunto livelli record nel 2025, pari a 3,24 miliardi, in crescita del 9,6%, anno su anno, in linea con la guidance aggiornata per il 2025; l'utile netto dell'esercizio 2025 è stato pari a 2,22 miliardi, in crescita del



L'Amministratore Delegato Matteo Del Fante e il Direttore Generale Giuseppe Lasco

10,3% anno su anno. I costi totali dell'esercizio 2025 sono stati pari a 10,8 miliardi di euro, in diminuzione dello 0,1% anno su anno (3 miliardi nel quarto trimestre del 2025, -8,1% anno su anno).

La leadership digitale

Del Fante ha quindi sottolineato che «il nostro Piano Strategico continua a registrare progressi significativi, con tutte le principali iniziative pienamente in linea con le

tempistiche previste, inclusi il roll out del nuovo modello di servizio commerciale e la trasformazione della logistica. Il livello di adozione digitale e la nostra strategia omnicanale sono stati ulteriormente rafforzati dal successo della migrazione verso l'App "P" di Poste Italiane, oggi prima app italiana con 16 milioni di download e oltre 4 milioni di utenti attivi giornalieri. Questa leadership digitale, sostenuta da continui investimenti nell'intelligenza

artificiale e nei dati, rimane centrale nella nostra strategia di lungo termine e produce una continua innovazione capace di anticipare e soddisfare le nuove esigenze dei nostri clienti».

Il nuovo polo finanziario

Del Fante ha parlato anche della riorganizzazione di Gruppo «che integra le attività dei Pagamenti e dei Servizi Finanziari. Il nuovo polo finanziario – ha spiegato l'AD – rafforzerà la centralità del cliente, accelererà il time to market, ottimizzerà l'impiego del capitale e potenzierà le attività di cross selling, l'efficienza e la crescita, massimizzando il valore della nostra piattaforma a supporto di una creazione di valore sostenibile. Tutto ciò è reso possibile dalla nostra rete senza eguali, oggi pienamente operativa a condizioni di mercato, con una capacità distributiva e di servizio che non temono confronti. Continuiamo a lavorare a stretto contatto con TIM, per realizzare sinergie di lungo periodo – sottolinea l'AD – In qualità di maggiore azionista strategico, abbiamo contribuito alla stabilizzazione della governance e allo sblocco delle priorità strategiche a beneficio della creazione futura di valore e di rendimenti sostenibili per gli azionisti».

La politica dei dividendi

Dal 2016 Poste Italiane ha distribuito quasi 9 miliardi agli azionisti. «Per l'esercizio 2025 – ha aggiunto Del Fante presentando i risultati finanziari – proporremo un dividendo per azione pari a 1,25 euro, in crescita del 16% anno su anno, corrispondente a un payout ratio del 73% e a una distribuzione complessiva di 1,6 miliardi. Ciò conferma in modo chiaro il nostro impegno nel garantire rendimenti sostenibili e attraenti per gli azionisti. Guardando al futuro, la guidance per il 2026 indica un Risultato operativo (EBIT) Adjusted superiore a 3,3 miliardi e un utile netto pari a 2,3 miliardi al netto del contributo derivante dalla partecipazione in TIM. Abbiamo rafforzato la nostra politica dei dividendi, impegnandoci a un payout ratio superiore al 70% applicato all'utile netto, al quale si aggiungeranno i dividendi ricevuti da TIM su base cash for cash. Restiamo pienamente fiduciosi – ha concluso l'AD – nella nostra traiettoria di lungo termine, che illustreremo in dettaglio nel prossimo Piano Pluriennale entro la fine dell'anno. Il capitale umano rappresenta il nostro asset più prezioso, desidero ringraziare tutti i nostri dipendenti per il continuo impegno e la loro dedizione al successo di lungo periodo di Poste Italiane. Rinnoviamo infine il nostro impegno nella creazione di valore per tutti gli stakeholder: i nostri azionisti, i nostri clienti, i nostri dipendenti e le comunità che serviamo».

I RISULTATI DEGLI ULTIMI NOVE ANNI TESTIMONIANO LA CRESCITA DI POSTE

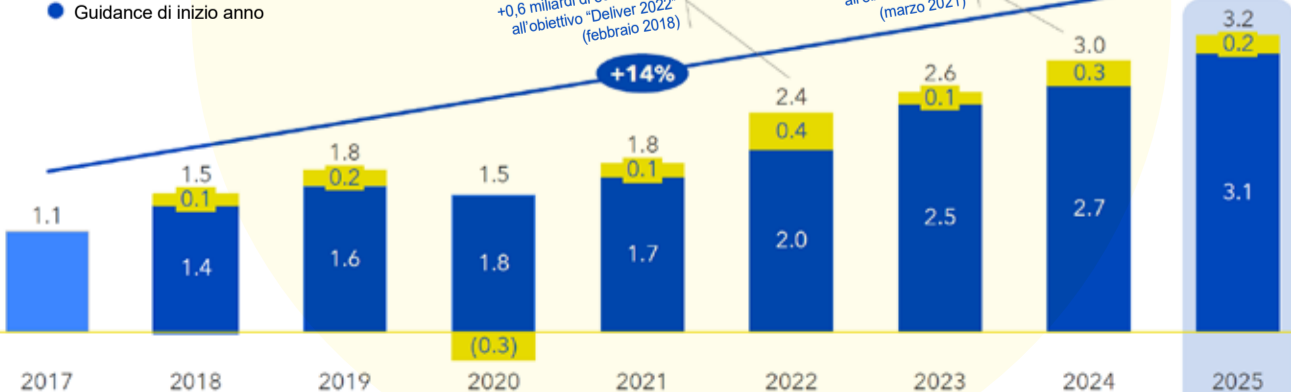
miliardi di euro, se non diversamente indicato

	2017	2023	2024	2025	2017-25 CAGR
RICAVI	10.57	11.99	12.59	13.12	+3%
EBIT ADJUSTED	1.12	2.62	2.96	3.24	+14%



ANDAMENTO DELL'EBIT ADJUSTED

- Aumento rispetto alla guidance
- Guidance di inizio anno



La quota dei pacchi consegnati dai portalettere ha raggiunto il 43% nel 2025

«Così la logistica è diventata il nostro fiore all'occhiello»

Le parole dell'AD Matteo Del Fante: «A livello internazionale siamo considerati un grandissimo esecutore, affidabilissimo, al punto che Deutsche Post DHL, il primo operatore di logistica al mondo, ci ha dato l'esclusiva due anni fa per i suoi pacchi»

Il 2025 è stato un altro anno record per i pacchi consegnati da Poste Italiane con una crescita del 9,4%, anno su anno, che ha raggiunto 1,7 miliardi di euro (514 milioni nel quarto trimestre del 2025, +11,8% anno su anno), sostenuta da una crescita solida dei volumi dei pacchi (+13,3% anno su anno nell'esercizio 2025, per un totale di 349 milioni di unità; +15,6%, anno su anno, nel quarto trimestre del 2025, per un totale di 104 milioni di unità). In quest'ambito, «la nostra trasformazione – ha sottolineato l'AD Matteo Del Fante in un'intervista al TG Poste – è in continua accelerazione: continuiamo a guadagnare clienti, a guadagnare quote di mercato e a dare un grande servizio ai nostri clienti». La quota dei pacchi consegnati dai postini ha raggiunto il 43% nell'esercizio 2025 e nel quarto trimestre, beneficiando del lancio della rete interna di corrieri. «Nel

2026 – ha spiegato Del Fante – vogliamo ancora aumentare questa percentuale oltre il 50% e alla fine del piano abbiamo dato un obiettivo di arrivare quasi al 70% dei pacchi consegnati dai nostri postini». Praticamente un unicum nel panorama logistico internazionale, nel quale Poste si distingue anche per la qualità delle consegne. «Frequento molto i nostri omologhi tedeschi, francesi, inglesi e americani – ha spiegato Del Fante – la qualità delle consegne dei pacchi da parte dei nostri postini, per conto di grandi clienti, è la più alta: siamo considerati un grandissimo esecutore, affidabilissimo, al punto che Deutsche Post DHL, il primo operatore di logistica al mondo, ha dato due anni fa l'esclusiva a Poste Italiane. Poter dire oggi che il recapito dei pacchi è il fiore all'occhiello dell'Azienda Poste – ha concluso l'AD – credo che sia un grande risultato».

L'ANALISI

La rete di recapito del Gruppo è un tesoro che non ha uguali



di Paolo Pagliaro

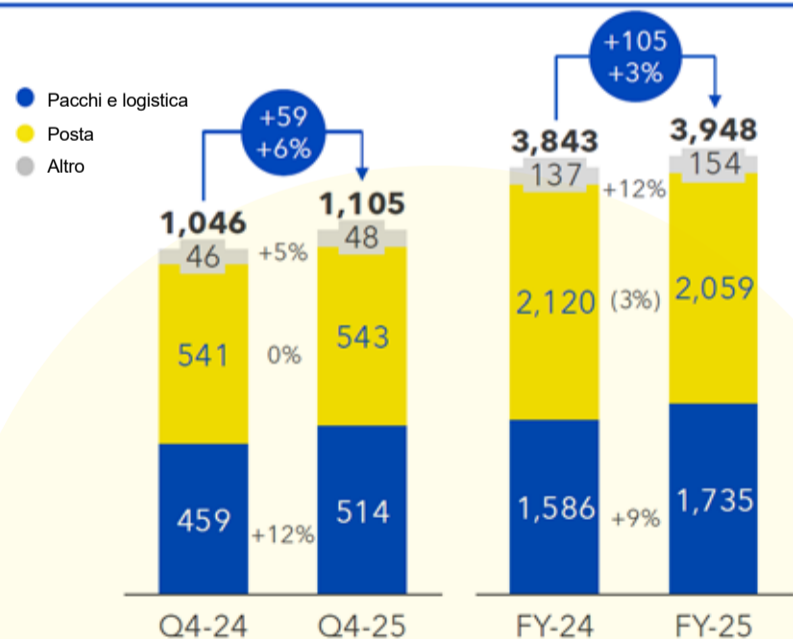
Negli ultimi anni il sistema postale globale ha vissuto una trasformazione radicale, quasi una mutazione genetica. La progressiva scomparsa delle lettere – soppiantate da e-mail, messaggistica istantanea e social network – ha messo in discussione la storica ragion d'essere del servizio universale. In alcuni Paesi il processo è arrivato a un punto di non ritorno: la Danimarca ha deciso di interrompere definitivamente il recapito della posta tradizionale, diventando il primo Stato europeo a sancire ufficialmente la fine dell'era della lettera. È il segnale più evidente di un trend globale che si può riassumere così: la carta arretra, i pacchi avanzano. A crescere, infatti, è il business della logistica legata all'e-commerce. La digitalizzazione dei consumi ha trasformato le piattaforme online in gigantesche fabbriche di spedizioni. Nel 2022 nel mondo sono stati inviati circa 161 miliardi di pacchi; secondo le previsioni, nel 2027 si arriverà a quota 256 miliardi. Una crescita impressionante, che ha ribaltato le priorità strategiche degli operatori postali. In questo scenario di profonda discontinuità si colloca il caso italiano, che – come ha recentemente rico-

nosciuto l'Economist – rappresenta uno degli esempi più interessanti di adattamento riuscito. Poste Italiane, storicamente identificata con il recapito della corrispondenza, è oggi al centro di una metamorfosi che la sta trasformando in un grande player integrato della logistica, dei servizi finanziari e del digitale. I dati diffusi dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni confermano questa traiettoria: nei primi nove mesi del 2025 il Gruppo ha detenuto una quota di mercato complessiva del 33,1% nel settore postale, consolidando la propria leadership. Il cuore della crescita è rappresentato proprio dai pacchi. Tra ottobre 2024 e settembre 2025 il giro d'affari del mercato italiano delle spedizioni ha superato la cifra record di 7 miliardi di euro, trainato dall'espansione dell'e-commerce e dalla crescente domanda di consegne rapide e tracciabili. In questo contesto Poste ha registrato una performance particolarmente significativa: nei primi nove mesi del 2025 il settore della logistica ha visto una crescita superiore al 12 per cento rispetto all'anno precedente, con una media di circa tre milioni di pacchi in più recapitati ogni mese. La rete logistica di Poste, costruita in decenni di presenza sul territorio, rappresenta un vantaggio strutturale difficilmente replicabile.

LA CRESCITA DELLA LOGISTICA NEL 2025

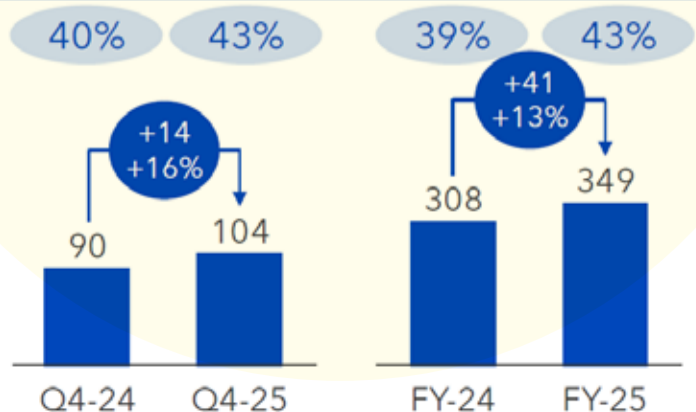
milioni di euro, salvo diversamente indicato

RICAVI DA MERCATO



VOLUMI DEI PACCHI (milioni di pezzi)

% consegnata tramite la rete postale



La nuova App fa il boom: 4 milioni di clienti al giorno

L'app "P" di Poste Italiane è la prima app italiana con oltre 4 milioni di utenti attivi giornalieri e 16 milioni di utenti complessivi. L'app, la cui migrazione è stata completata nel corso del 2025, rappresenta un unico punto di accesso digitale a tutti i prodotti e servizi del Gruppo. Tra le novità di quest'anno, il servizio "Dona ora" per trasformare la potenza del digitale in un veicolo di solidarietà. Nel 2026 il Gruppo mira a consolidare l'app Poste Italiane come strumento commerciale basato sulla personalizzazione per il cliente, al fine di incrementare le vendite digitali e sviluppare un ingaggio qualificato per l'ufficio postale.



Guarda l'intervista del TG Poste all'AD Del Fante

La struttura della sede centrale di Viale Europa monitora le spedizioni 24 ore su 24

LOGISTIC CONTROL ROOM

Così controlliamo minuto per minuto ottocentomila pacchi al giorno

Ogni movimento viene registrato, con una panoramica completa su tutta le rete: se la traccia si ferma si attivano contatti immediati con il territorio per intervenire e capire se c'è qualcosa che non sta funzionando



di **Manuela Demarco**

La porta della Logistic Control Room di Poste Italiane, a Roma nella Direzione di Viale Europa,

è come l'apertura di uno scrigno. Una volta varcata, si entra nel cervello della logistica del Gruppo: sulle schermate dei computer ci sono mappe che cambiano colore e numeri che scorrono senza sosta. Qui il tempo è scandito dal percorso di ogni pacco, nessuno escluso: entrano nella rete postale, si muovono, ripartono. E qualcuno li segue uno per uno, anche quando possono sembrare solamente una statistica. «Abbiamo tutta una serie di report che girano 24 ore su 24 per monitorare le performance», spiega **Valeria Bavaro**, responsabile del Controllo Operativo. Il cuore del lavoro, dunque, è lì: una reportistica continua, organizzata per territori, macroaree logistiche, singole zone. Il Grande Fratello della logistica. Ogni area riceve i propri dati, ma dalla Logistic Control Room si tiene insieme il quadro nazionale. «Abbiamo sotto controllo il dato macro Italia», prosegue con fierezza Bavaro, «e una panoramica complessiva. Se un territorio ha il semaforo verde, lo lasciamo lavorare in autonomia. Se diventa rosso, interveniamo». Il semaforo non è una metafora giornalistica, ma uno strumento concreto. Verde significa che il processo sta funzionando, rosso che qualcosa si è inceppato. A quel punto parte la telefonata, l'alert al territorio, il confronto diretto. «Magari chi sta facendo la parte operativa non è davanti a una scrivania a guardare i numeri», spiega. Il compito della Control Room è anche questo: fare da sentinella, intercettare il rischio prima che diventi un problema per Poste e per il destinatario finale. Ogni pacco, del resto, ha una storia precisa. «Con il codice identificativo il pacco viene "battezzato"», aggiunge Bavaro usando – ora sì – una metafora di forte efficacia. Da



Lo staff della Logistic Control Room di Poste Italiane nella sede di Viale Europa

quel momento ogni passaggio è registrato: l'accettazione nella filiera ovvero l'inserimento in mazzetto, la lavorazione, il dispacciamento verso il nodo successivo, che sia un centro di distribuzione o un altro nodo di sorting. Se la traccia si ferma, significa che il pacco è fermo. E dalla Control Room si vede subito cosa

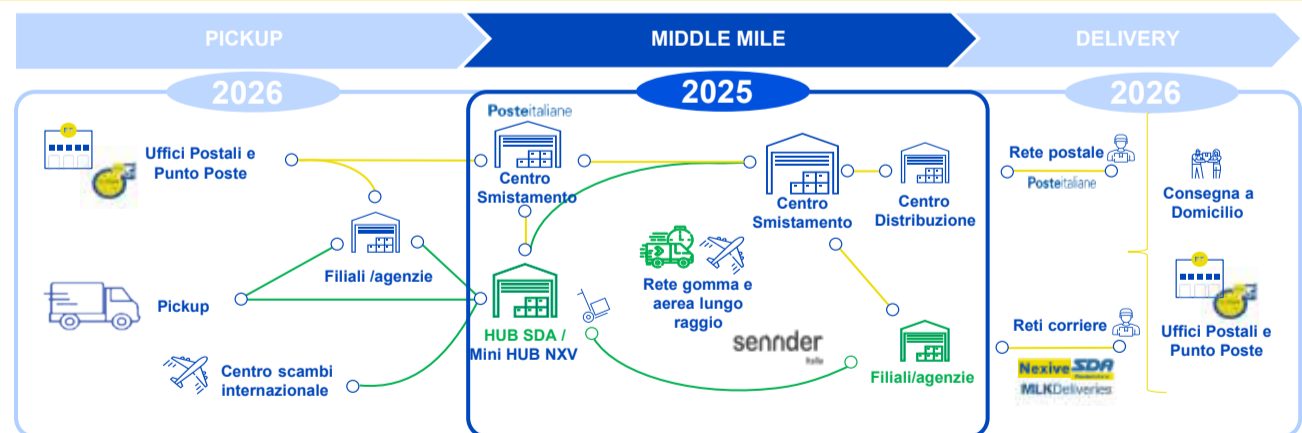
succede, valutando se c'è il rischio di compromettere la promessa al cliente. Il dato non è astratto: serve a capire se intervenire, dove e con quale urgenza.

In tempo reale

Piero Rea, referente della Logistic Control Room, racconta che qui arrivano

tutti gli alert. Prima si produce la reportistica, poi si passa al monitoraggio continuo e infine all'attività di segnalazione verso il territorio. «Quanti alert lanciamo al giorno? Durante il picco lavoriamo anche 800.000 pacchi al giorno, gli alert riguardano meno di 2-3 mila pacchi, praticamente lo 0,25%». Un numero

La nuova torre di controllo per ottimizzare i flussi logistici



Oltre l'attività di monitoraggio e controllo operativo svolto dalla Logistic Control Room, in PCL è stata attivata di recente la Control Tower, un progetto strategico, portato avanti con il supporto di DTO e SDA. Si tratta di una nuova piattaforma di controllo che nasce nell'ambito del percorso di trasformazione digitale, finalizzato al miglioramento della Customer Experience, della sostenibilità economica e della riduzione dell'impatto ambientale dei processi di gestione dei pacchi. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di definire il dimensionamento ottimale della rete logistica, attraverso l'analisi del comportamento del network al variare dei centri attivi e dei volumi, sia storici sia previsionali. È stato sviluppato un modello basato su algoritmi di machine learning e di ricerca operativa, dedicato alla progettazione del footprint della rete logistica, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza operati-

va e garantire il rispetto dei livelli di servizio in diversi scenari di esercizio. La Control Tower, realizzata anche grazie alla collaborazione tra PCL Innovazione e DTO Artificial Intelligence Hub, è strutturata su un'architettura a tre livelli che integra informazioni relative ai nodi di smistamento e di consegna, alle distanze di percorrenza e alle richieste ricevute. Tale architettura consente di simulare i tempi di arrivo nei diversi punti di destinazione e di ottimizzare i percorsi logistici. Grazie a questo nuovo strumento è possibile avere una visione end-to-end e in tempo reale dell'intera filiera logistica. L'adozione di soluzioni di Process Mining e intelligenza artificiale favorisce l'evoluzione dei processi di un'organizzazione che gestisce un'elevata complessità informativa come Poste, contribuendo positivamente all'evoluzione dei processi e alla gestione dei clienti.

che dà la misura di quanto il controllo sia costante e puntuale e residuale rispetto al totale dei pacchi consegnati in un giorno. Il monitoraggio entra nel dettaglio anche quando il pacco arriva "in mazzetto", cioè nel Centro di Distribuzione. In quel momento viene tracciato di nuovo e caricato sul palmare del portalelettere o dell'addetto alla consegna per i nodi di Rete Corriere. «Abbiamo una vista completa della rete logistica, quanti mezzi e quanti pacchi sono in circolazione», spiegano. È un controllo minuto per minuto che permette di avere una fotografia praticamente in tempo reale della rete.

Le analisi di dettaglio

Ogni giorno vengono prodotti circa trenta report. Un livello di servizio considerato buono supera il 97 per cento di pacchi consegnati. Ma ci sono ore più delicate di altre. «Le 14 sono l'orario che ci dà il quadro più chiaro», spiegano dalla sala. È il momento in cui si capisce cosa andrà in consegna entro la giornata. La distribuzione dei pacchi è spinta su metà mattina e fino al pomeriggio inoltrato, quando operano le linee business e i corrieri. È anche per questo che la consegna in giornata viene rispettata nella quasi totalità dei casi. I picchi mettono alla prova il sistema, come nel caso del

22 dicembre, quando è stato raggiunto il picco di 960mila pacchi solo su rete postale. «Quando alcuni pacchi non risultano lavorati, cominciano le nostre analisi di dettaglio», chiariscono ancora. Si scende fino al singolo sito per capire cosa è successo: un ritardo nel trasporto, un'assenza improvvisa, un evento meteorologico. Fenomeni contingenti che spiegano perché una parte dei pacchi rallenti la consegna. E poi si guarda al recupero, a quanti di quei pacchi si riesce a rimettere in circolo già nel pomeriggio.

L'Italia delle consegne

Nelle fasi di peak period (dal Black Friday al Natale, ad esempio) intorno alle 15 scatta la cabina di regia con tutti i territori. È una riunione quotidiana, "rolling", per fare il punto sulla performance e verificare se le previsioni della mattina tengono. È in questo confronto continuo che emerge anche la capillarità della rete. I numeri parlano di 26 centri di smistamento e 150 centri logistici. «È quello che fa la differenza», spiegano. Una differenza che non è solo infrastrutturale, ma di prossimità. Un veloce saluto e la riunione con i referenti delle diverse MAL ha inizio: come detto, si scende nel dettaglio di ogni sito di distribuzione. È un report serrato, in cui le parti dialogano e cooperano con la stessa sinergia con cui viene portato a termine tutto il lavoro della logistica: è il manuale del problem solving concentrato in poco più di un'ora di confronto. Centro e territorio lavorano insieme per raggiungere la massima qualità. Si analizza il territorio anche perché - come sottolinea **Elisabetta Monaco**, referente del controllo operativo per le reti partner - la performance passa anche dai centri

La promessa di consegna in giornata viene rispettata nella quasi totalità dei casi

Boom dei volumi

Nel peak period consegnati 30 milioni di pacchi

Il peak period della rete logistica di Poste Italiane, vale a dire le settimane che intercorrono fra i giorni del Black Friday, a fine novembre, e le consegne natalizie, ha visto anche quest'anno una sensibile crescita dei volumi dei pacchi. A novembre 2025, la rete dei portalelettere e la Rete Corriere di Poste hanno consegnato 13,930 milioni di pacchi, con una crescita del 30% rispetto a novembre 2024. Nel mese di dicembre, i pacchi consegnati sono stati 16,130 milioni, in aumento del 23% rispetto al periodo di Natale del 2024. Numeri che hanno portato il totale dei pacchi consegnati in un anno da portalelettere e Rete Corriere a sfiorare il numero di 150 milioni, segnando un incremento del 24% sul 2024.



più piccoli, o da quelli vicini ai grandi hub dell'e-commerce, Amazon compreso. Quando si esce dalla Logistic Control Room, i pacchi tornano a essere oggetti e non più numeri: scatole che ci arrivano a casa nel pomeriggio, la sera, a ogni ora.

Dentro la sala, invece, sono numeri su un foglio statistico o su una mappa, promesse da mantenere, cifre che raccontano un lavoro silenzioso e continuo. Un lavoro che, minuto dopo minuto, tiene insieme l'Italia delle consegne.

CLICK & COLLECT

Un pacco su quattro proviene dalla Rete Punto Poste

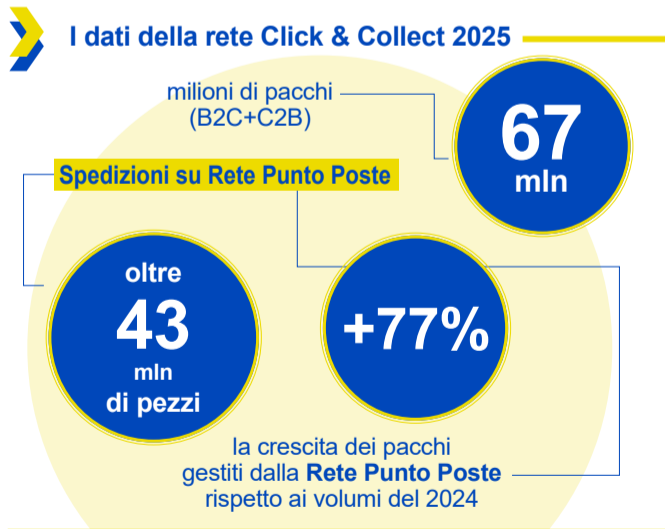
La rete di Poste Italiane per il ritiro degli acquisti online, la spedizione di resi e-commerce, la spedizione e la consegna dei pacchi acquistati con Poste Delivery Web permette di coniugare sostenibilità, comodità e innovazione tecnologica per venire incontro alle esigenze della clientela in linea con le tendenze dei mercati out-of-home più sviluppati in Europa.

I numeri del 2025

I numeri, innanzitutto. Nel 2025 la rete Click & Collect di Poste Italiane (comprensiva della Rete Punto Poste e degli Uffici Postali abilitati al servizio Ferpomosta) ha gestito circa 67 milioni di pacchi di cui circa il 70% in consegna (B2C). La sola rete Punto Poste ha gestito oltre 43 milioni di pacchi con una crescita del 77% rispetto ai volumi 2024.

Comodità e libertà

Con circa 20.000 Punti di ritiro tra negozi e locker, la Rete Punto Poste, insieme alla rete degli Uffici Postali, rappresenta oggi il network di prossi-



mità di servizi per l'e-Commerce più esteso in Italia. Tabaccherie, bar, cartolerie, edicole, supermercati e negozi KiPoint offrono un servizio che rende il ritiro o la spedizione semplice, veloce e sicura. Negli oltre 1.300 locker di nuova attivazione, in più, il cliente può agire in completa autonomia, senza attese e con la libertà di scegliere il momento più comodo. Con la Rete Punto Poste, ogni interazione è pensata infatti per offrire massima comodità e libertà, sia nei punti fisici che nei locker, per un e-commerce so-

stenibile e davvero a misura di persona.

I nuovi servizi

Il mercato cresce e la rete evolve, con i servizi boxless e paperless, molto apprezzati da chi utilizza Poste Italiane per le proprie spedizioni. I clienti che desiderano effettuare una spedizione o un reso possono infatti recarsi presso un Punto Poste "abilitato" o un Ufficio Postale, portando solamente l'oggetto da spedire senza preoccuparsi della confezione o della stampa della lettera di vettura.



Sul sito [tgposte.poste.it](https://www.tgposte.poste.it)

A Palermo il primo magazzino di microfulfillment della Sicilia



Leggi l'articolo di Palermo sul sito [tgposte.poste.it](https://www.tgposte.poste.it)

Radiogenatura, i pacchi passano sotto ai raggi X

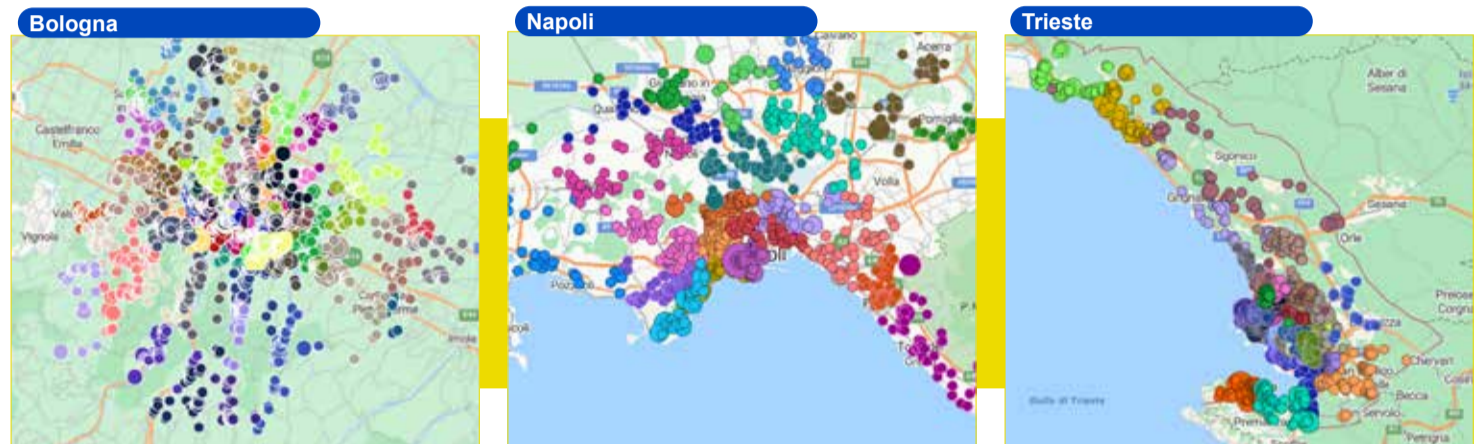


Guarda il servizio del TG Poste sui controlli di sicurezza

Sono già 39 le squadre attive in Italia con il compito di consegnare i pacchi fino a 10 kg di peso 4.225 addetti e 114 nodi, parte Rete Corriere un modello unico nel panorama europeo

Il rinnovo della flotta, la valorizzazione degli immobili e una nuova infrastruttura IT capace di bilanciare carichi e percorsi sono i fiori all'occhiello di un'organizzazione che prevede anche una trasformazione culturale e che si estenderà su tutto il territorio

Sono già 39 i nodi della Rete Corriere già attivati in tutta Italia, con circa 1.500 operatori dedicati ai pacchi e alle consegne e-commerce a tendere con peso fino a 10 kg. Unica e pionieristica nel panorama delle aziende postali europee, la Rete Corriere ha consegnato nel 2025 circa 8 milioni di pacchi e ha visto l'implementazione di mezzi dedicati con 1.000 Fiat Scudo acquistati tramite PosteGo e l'aggiunta di Doblò e Ducato. L'obiettivo finale della rete, abilitata anche alla consegna dei farmaci (come già sperimentato a Novara), è costruire una rete di 114 nodi con 4.225 addetti.



Alcune immagini del monitoraggio in tempo reale della Rete Corriere con le singole consegne nelle aree di Bologna, Napoli e Trieste

Il funzionamento

Oltre che sui nuovi mezzi con maggiore capacità di carico, l'organizzazione delle consegne da parte dei corrieri si basa su un software sviluppato ad hoc, una sorta di bilanciatore che assegna i carichi ai corrieri, suggerisce i percorsi tenendo conto del traffico e delle diverse variabili. Nella fase di consegna il sistema mostra in ordine le tappe calcolate secondo il percorso ottimizzato, l'indirizzo completo (indirizzo, numero civico e città), l'orario stimato di arrivo e la distanza in km dal nodo di partenza alla prima tappa. Viene data informazione anche rispetto al numero di invii da consegnare alla tappa, cioè eventuali invii multipli rispetto alla tappa. Se necessario è possibile attivare il navigatore per ottenere le informazio-

La tecnologia supporta ogni singola fase del processo per orientarne l'ottimizzazione



Il taglio del nastro della Rete Corriere di Imperia



La Spezia, l'inaugurazione della Rete Corriere



Il momento dell'inaugurazione a Bergamo



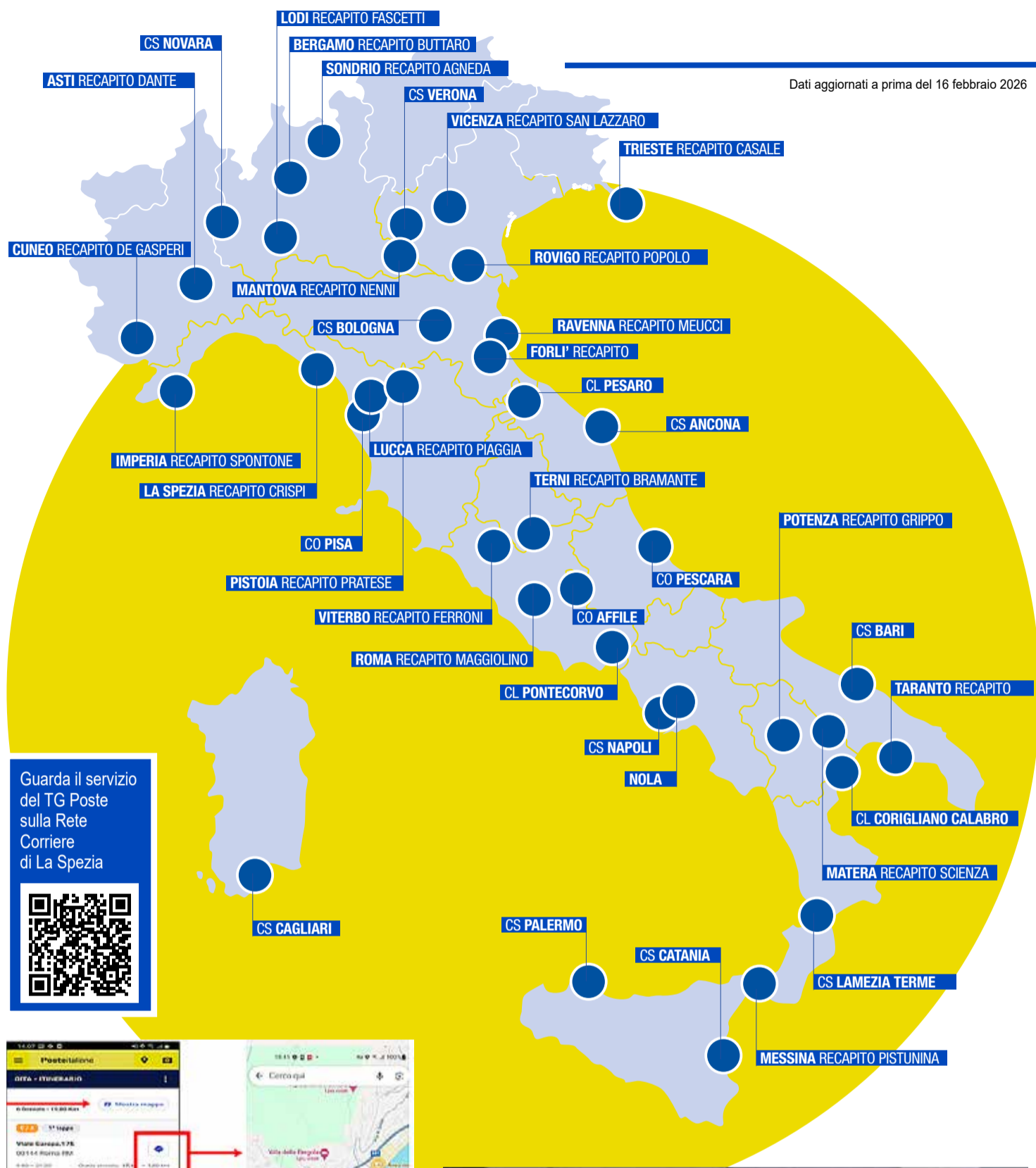
La Rete Corriere arriva a Taranto



Asti, una delle prime due nuove sedi già realizzate per la Rete Corriere



I colleghi della Rete Corriere di Lodi



In aggiunta agli immobili già esistenti ne saranno realizzati 28 ad hoc sul territorio nazionale

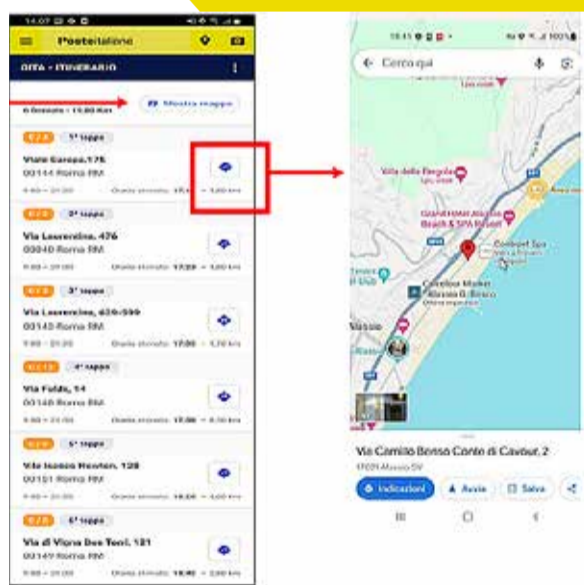
ni sul percorso, oltre che la possibilità di visionare la mappa. Tratto distintivo di questa rete è quindi l'infrastruttura IT a supporto, che da una parte guida con logiche "data driven" l'operatività dei corrieri verso un percorso ottimizzato sulla base dei pacchi da consegnare quotidianamente e dall'altra consente un monitoraggio trasparente che coinvolge tutte le fasi del processo offrendo un cono di visibilità che va dalla totalità dei centri al singolo corriere.

La valorizzazione degli immobili

Sotto il profilo immobiliare l'approccio adottato è stato ovviamente quello di sfruttare e valorizzare in via prioritaria gli spazi esistenti opportunamente adeguati alle nuove esigenze operative; infatti oltre l'80% dei nuovi nodi corriere sarà lanciato su siti preesistenti, pur con la consapevolezza che una parte di questi nel medio termine dovrà essere ampliato o radicalmente ricollocato. A supporto di tale attività sono stati previsti investimenti per adeguamento infrastrutturale per circa 90 milioni di euro nel biennio 2025-2026. In aggiunta saranno realizzati ben 28 nuovi siti, che saranno localizzati sostanzialmente su tutto il territorio nazionale, con caratteristiche idonee a logistiche evolute di ultimo miglio. Nel 2025 hanno visto la luce i primi due nuovi siti della Rete Corriere ad Asti e Taranto. I rimanenti 26 siti verranno realizzati tra il 2026 e il 2027 e nel frattempo, in funzione dell'evoluzione dei volumi in specifiche aree del territorio nazionale, si valuterà l'opportunità di procedere con ulteriori nuove attivazioni o sostituzioni.

Il cliente al centro

L'avvio della Rete Corriere richiede una profonda trasformazione culturale nell'ambito della rete postale, che riguarderà sia i corrieri in senso stretto che tutta la catena di comando e controllo: gli standard di corriere espresso impongono comportamenti orientati dalla soddisfazione dei clienti anche mediante processi guidati e ottimizzati dal digitale. L'infrastruttura tecnologica a supporto dell'operatività della nuova Rete Corriere è anch'essa un unicum nel panorama nazionale e supporta ogni singola fase del processo operativo per orientarne l'ottimizzazione, garantendo al contempo trasparenza totale e un supporto personalizzato ogni giorno, su ogni singolo centro e in relazione a ogni singolo corriere. Il principio guida adottato nella fase di avvio della Rete Corriere è stato pertanto la "soddisfazione dei clienti", da perseguire attraverso un percorso di crescita dei volumi per consentire di accompagnare una fase di apprendimento della nuova operatività. Tale approccio sta garantendo la progressiva metabolizzazione delle nuove modalità di lavoro, traguardando livelli di servizio eccellenti e una qualità percepita dai clienti in continuo miglioramento.



Il sistema mostra le tappe secondo il percorso ottimizzato



Il taglio del nastro dei colleghi di Sondrio



Cuneo "saluta" l'avvio della Rete Corriere



Il taglio del nastro della Rete Corriere di Novara

Le testimonianze dei responsabili di centri logistici e di distribuzione con Rete Corriere

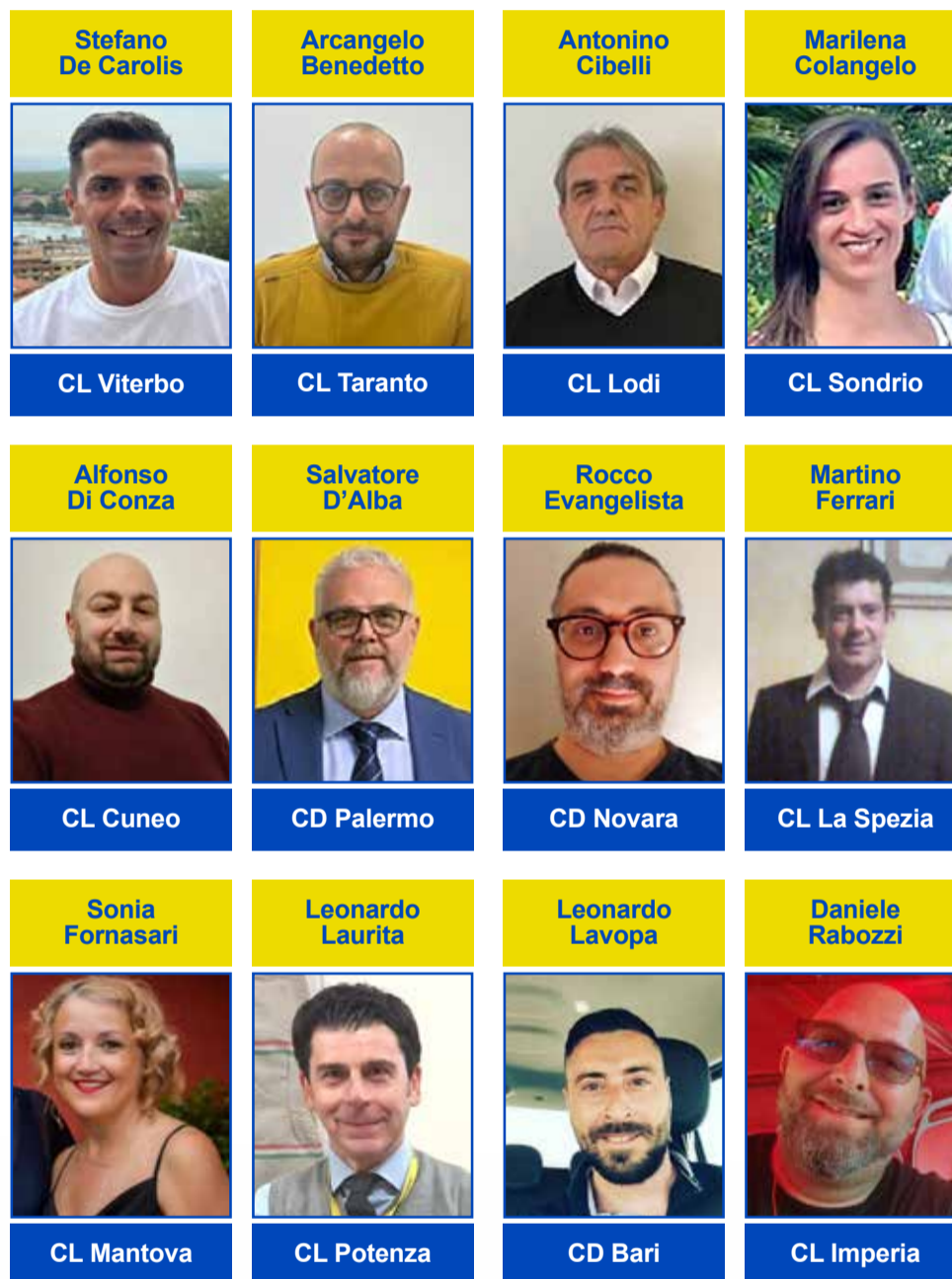
«Flessibilità e tecnologia: ecco come è cambiato il recapito dei pacchi»

Nuovi palmari digitali, integrazione del GPS, tracciabilità avanzata, itinerari di consegna ottimizzati e sistemi in grado di bilanciare carichi e percorrenze: consegne più rapide ed efficienti migliorano il servizio al cliente e il lavoro quotidiano

Energie fresche, tecnologia, puntualità e soddisfazione del cliente. Ha portato anche questo l'implementazione della Rete Corriere in tutta Italia. A confermarlo sono le testimonianze dei responsabili dei centri logistici e di distribuzione di Poste Italiane che, nel giro di pochi mesi, hanno visto migliorare l'organizzazione del proprio lavoro, sentendosi protagonisti del cambiamento, insieme ai propri team. La riorganizzazione ha introdotto una specializzazione delle reti, distinguendo il recapito della corrispondenza tradizionale e dei piccoli pacchi da quello dedicato esclusivamente ai pacchi e alle spedizioni e-commerce. Questo ha permesso una maggiore focalizzazione sulle esigenze del cliente e una gestione più efficiente dei flussi logistici. Le consegne sono oggi distribuite su fasce orarie più ampie, includendo il pomeriggio e, in specifici casi, anche il sabato, garantendo maggiore flessibilità e capillarità sul territorio. Un ruolo centrale è svolto dall'innovazione tecnologica: nuovi palmari digitali, integrazione del GPS, tracciabilità avanzata, itinerari di consegna ottimizzati e sistemi in grado di bilanciare carichi e percorrenze. Questi strumenti consentono di ridurre i tempi di transito, migliorare la precisione delle consegne e aumentare la produttività complessiva, portando il servizio a standard elevati.

Un'evoluzione positiva

La Rete Corriere di Poste Italiane rappresenta oggi uno dei principali motori di trasformazione del sistema logistico aziendale, un progetto che sta ridefinendo processi, ruoli e modalità operative, rispondendo in maniera concreta all'evoluzione del mercato e alle crescenti aspettative della clientela. Un cambiamento che prende forma nei territori e nelle strutture operative, come racconta **Stefano De Carolis**, responsabile del CL di Viterbo, secondo cui «l'attivazione del Nodo Corriere sul sito di Viterbo ha dato vita a una nuova realtà organizzativa, accompagnata dall'ingresso di nuove risorse a tempo indeterminato, rafforzando la presenza di Poste Italiane sul territorio attraverso una rete dedicata che si integra con le strutture esistenti». Un'innovazione che, come sottolinea lo stesso De Carolis, «ha già prodotto risultati in termini di puntualità delle consegne e qualità del servizio, generando un effort positivo e una crescente soddisfazione da parte dei clienti». L'aumento della capacità operativa e della flessibilità nella gestione dei flussi è un elemento centrale anche per **Arcangelo Benedetto**, CL Taranto, che evidenzia come «l'inserimento delle linee corriere ha permesso di incrementare la capacità di consegna di corrispondenza e pacchi». Questo nuovo



Accanto agli aspetti operativi emerge una dimensione fortemente motivazionale

modello si fonda su un'importante spinta all'innovazione tecnologica, come spiega **Antonino Cibelli**, responsabile CL Lodi recapito Fascetti: «Negli ultimi anni, il settore delle consegne ha subito una forte evoluzione, soprattutto grazie all'aumento dell'e-commerce. Poste Italiane ha visto un significativo incremento delle consegne di pacchi, dovuto alla crescita degli acquisti online. Questo ha reso necessario un potenziamento della capilla-

rità del servizio, con una maggiore attenzione alle aree remote e un ampliamento della rete di corrieri. L'adozione di nuove tecnologie, come veicoli elettrici e flotta connessa che caricano itinerario e messa a gita, ha migliorato l'efficienza nelle consegne dell'ultimo chilometro, mentre la flessibilità lavorativa ha caratterizzato le nuove figure professionali nel settore. L'aumento delle consegne per l'e-commerce ha cambiato profondamente il panorama lavorativo, con nuove opportunità e figure come la Rete Corriere». Un percorso che trova ulteriore conferma nelle parole di **Marilena Colangelo**, responsabile CL Sondrio recapito Agneda, secondo cui «la Rete Corriere porta con sé una serie di innovazioni concrete, come la nuova flotta di mezzi Scudo, i nuovi palmari e la sperimentazione di itinerari di gita incorporati, permettendo un'ottimizzazione di costi, spazi e tem-

Nuovi stimoli

Il valore strategico della rete emerge con forza anche nella gestione dell'e-commerce, ambito in continua crescita, come racconta **Alfonso Di Conza**, responsabile CL Cuneo recapito De Gasperi, «l'implementazione delle linee corriere è stata una scelta strategica che ci ha consentito di gestire in modo più efficace i volumi crescenti di invii, chiudendo l'anno con risultati significativi e ponendoci l'obiettivo di un ulteriore miglioramento». Lo sguardo verso il futuro è ben presente anche nelle parole di **Salvatore D'Alba**, responsabile CD Palermo recapito La Malfa, che sottolinea come «l'avvento della nuova Rete Corriere stia aprendo scenari futuristici per la logistica dell'azienda, con importanti prospettive di sviluppo dei servizi verso la clientela, e come la sede di Palermo sia pronta ad affrontare la sfida del recapito pacchi sia in ambito urbano sia provinciale». Il cambiamento investe in modo profondo anche l'organizzazione del lavoro quotidiano, come racconta **Rocco Evangelista**, responsabile CD di Novara recapito Monterosa, «il lavoro, pur restando legato alla tradizione, è profondamente cambiato grazie all'introduzione della Rete Corriere, con innovazioni digitali e logistiche che hanno ottimizzato i flussi di pacchi, migliorato la velocità e la precisione delle consegne e aumentato la tracciabilità». Accanto agli aspetti operativi emerge anche una dimensione fortemente motivazionale: come evidenzia **Martino Ferrari**, responsabile CL La Spezia, «l'arrivo della Rete Corriere ha portato stimoli nuovi e positivi e la soddisfazione di sentirsi appagati per aver contribuito alla realizzazione di un progetto di grande importanza per l'azienda».

In continuo movimento

Lavorare in modo sempre più strutturato e condiviso è uno degli elementi distintivi del nuovo modello, come sottolinea **Sonia Fornasari**, responsabile CL Mantova recapito Nenni, secondo cui «il modo di operare si è evoluto grazie all'innovazione, alla digitalizzazione e a processi sempre più efficienti, consentendo di lavorare come una squadra organizzata, capace di raggiungere risultati concreti e di offrire ai clienti un servizio affidabile e di elevata qualità». Una riflessione più ampia sul significato stesso della logistica arriva da **Leonardo Laurita**, che ricorda: «La parola logistica proviene dal greco e anche se come significato primario indica persona "abile nel calcolo", ha acquisito dapprima una connotazione militare, approv-

vigionamento, poi una connotazione di trasporto, di "movimento". Pertanto, il lavoro nella logistica è un lavoro in continuo movimento, un lavoro sempre nuovo che ti apre al cambiamento di anno in anno. L'anno appena trascorso ha visto la nascita della Rete Corriere di Poste che ha ampliato le competenze nel lavoro del direttore di CL con un nuovo modello di recapito dei pacchi più orientato e specializzato alla qualità del servizio e alle esigenze del cliente». Anche **Leonardo Lavopa**, responsabile CD Bari recapito San Paolo, conferma che «negli ultimi anni il lavoro è cambiato profondamente e la Rete Corriere ha consentito di velocizzare i processi e migliorare la qualità del servizio pacchi, rendendo la gestione più efficiente e più vicina ai clienti». La capacità di rispondere a un mercato in rapida e costante evoluzione è evidenziata da **Daniele Rabozzi**, responsabile CL Imperia recapito Spontone, secondo cui «l'introduzione della Rete Corriere permette di coniugare la profonda conoscenza del territorio e l'alta affidabilità raggiunta negli anni con le crescenti richieste dell'e-commerce».

Esperienza e innovazione







Entusiasmo e partecipazione emergono chiaramente dalle parole di **Francesco Salatino**, responsabile CD Lamezia Terme, che racconta «l'accoglienza convinta del nuovo progetto da parte di tutto lo staff, consapevole dell'importanza strategica del settore logistico e dell'e-commerce per un'azienda leader come Poste». L'esperienza maturata nel

tempo si integra con l'innovazione per **Antonio Setaro**, responsabile CL Asti recapito Dante, che afferma: «In molti anni di azienda ho visto la logistica modificarsi e crescere costantemente e oggi la Rete Corriere rappresenta una ventata di freschezza, in cui continuo a credere insieme alla forza dell'esperienza e dell'innovazione». I benefici per il cliente rappresentano un punto fermo del nuovo modello organizzativo, come sottolinea **Giuseppina Stivala**, responsabile CD Catania recapito Ferrari, che evidenzia «vantaggi chiave come una maggiore soddisfazione del cliente, grazie alla tracciatura in tempo reale, alle consegne rapide e a una maggiore efficienza operativa». Anche l'attenzione alla sostenibilità ambientale e al lavoro di squadra è centrale per **Vincenzo Zappia Zappia**, responsabile CL Messina recapito Pistunina, che racconta: «Negli ultimi anni la lavorazione dei pacchi è profondamente cambiata, crescendo nella numerosità e nella metodologia. Nuove attrezzature e strumentazioni ci hanno permesso di migliorare e velocizzare le attività di smistamento, trasporto e consegna con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale – prosegue – La Rete Corriere, operativa nel centro di Messina Pistunina da aprile 2025 e che si affianca alla rete dei portalettere tradizionali, ci ha permesso di ampliare e potenziare il servizio di consegna dei pacchi fino a 10 kg. Dietro a tutto questo c'è un importante lavoro di squadra messo in campo giornalmente da tutti i colleghi che operano con passione e dedizione, in sinergia con uno splendido staff che ho l'onore di guidare in queste sfide quotidiane. Le nuove attrezzature e strumentazioni hanno migliorato e velocizzato le attività di smistamento, trasporto e consegna, con un forte impegno condiviso da colleghi che operano con passione e dedizione in sinergia». Un'organizzazione del lavoro più strutturata ed efficace è descritta da **Vincenzo Spasola**, responsabile CD di Nola, che sottolinea: «Negli ultimi anni il mio lavoro in Poste Italiane con l'implementazione della rete logistica è cambiato profondamente grazie all'introduzione di nuove tecnologie e a un'organizzazione sempre più efficiente della Rete Corriere. I processi semplificati sono diventati più rapidi e tracciabili, permettendoci di gestire i volumi crescenti dei pacchi con maggiore precisione e sicurezza, aumentando il grado di soddisfazione per il servizio offerto alla clientela, rendendo il nostro lavoro quotidiano più strutturato ed efficace e ponendoci in posizione concorrenziale rispetto ad altri competitor. Sono soddisfatto dei risultati raggiunti e orgoglioso di aver avuto l'opportunità di prendere parte fin dall'inizio a questo progetto, contribuendo attivamente alla sua crescita e al suo sviluppo».

Salto di qualità

Antonella Renzoni, responsabile CL Terni Bramante, racconta: «La Rete Corriere è stata avviata su Terni il 30 giugno, abbiamo scoperto un nuovo metodo di lavoro diviso in fasi di lavorazione e organizzato in maniera tale da avere più tempo per curare il recapito dei pacchi. L'innovazione tecnologica per i nostri palmari rende più flessibile e veloce la lavorazione al recapito e l'introduzione di nuovi trasporti nel periodo caldo dell'anno ci ha permesso di lavorare i pacchi in maniera organizzata e poco stressante.

– ha l'obiettivo di migliorare la tempestività del recapito gestendo in modo più efficiente il giro di consegna. L'adozione di strumenti tecnologici avanzati consente a Poste Italiane di allinearsi agli standard dei principali operatori logistici, di aumentare la propria capacità di risposta alle richieste del mercato, consolidare la propria posizione nel settore della distribuzione pacchi. Le innovazioni introdotte contribuiscono a consegne più puntuali e affidabili, minori disservizi legati a errori di indirizzo o ritardi e una maggiore soddisfazione del cliente con una percezione più positiva del servizio offerto da Poste Italiane. Anche il personale interno trae vantaggio da processi più fluidi e prevedibili, riduzione delle criticità operative, maggiore chiarezza nella pianificazione delle attività e migliore coordinamento tra i vari attori della filiera logistica. Ulteriori sviluppi e affinamenti dei processi potranno amplificare i benefici ottenuti, contribuendo a una logistica sempre più performante e orientata alle esigenze del mercato». Per **Federico Spinalbello**, responsabile CL Ravenna Meucci, «l'introduzione della Rete Corriere ha rappresentato un salto di qualità significativo, assicurando una tracciabilità avanzata e un servizio complessivamente più efficiente e affidabile». Uno sguardo alla crescita futura arriva da **Manuel Vernazza**, responsabile del CD di Bologna, che ricorda come «i pacchi siano diventati parte fondante del lavoro e come la sinergia tra CD, RAM, GO e Ingegneria stia permettendo di sviluppare idee e linee dedicate per affrontare il futuro». Infine **Raffaella Traversari**, responsabile del CD di Affile, sottolinea che «strumenti digitali, maggiore organizzazione in fase di preparazione del prodotto e tracciabilità consentono consegne più rapide ed efficienti, migliorando il servizio al cliente e il lavoro quotidiano sul territorio», mentre **Stefania Collu**, responsabile della Rete Corriere di Cagliari, conclude affermando che «il passaggio dalla corrispondenza alle nuove tecnologie e attività ha portato numerosi vantaggi, come consegne rapide e affidabili, ottimizzazione dei tempi, miglioramento della qualità del lavoro, sicurezza dei prodotti e una crescente soddisfazione e fiducia da parte dei clienti».

Francesco Salatino	Antonio Setaro
	
CD Lamezia Terme	CL Asti
Giuseppina Stivala	Vincenzo Zappia Zappia
	
CD Catania	CL Messina
Vincenzo Spasola	Antonella Renzoni
	
CD Nola	CL Terni

Carlo Edoardo Calisto	Elena Marini
	
CL Forlì	CD Verona
Federico Spinalbello	Manuel Vernazza
	
CL Ravenna	CD Bologna
Raffaella Traversari	Stefania Collu
	
CD Affile (Roma)	CD Cagliari

La nuova organizzazione consente consegne più rapide garantendo la soddisfazione dei clienti

La Rete Corriere è rappresentata da risorse giovani, entusiaste e pronte a rivoluzionare il mondo di PCL». Anche **Carlo Edoardo Calisto**, responsabile CL Forlì recapito, conferma che «grazie alle innovazioni della Rete Corriere il lavoro è diventato più efficiente, permettendo consegne più rapide e precise e offrendo un servizio vantaggioso per il cliente». Un miglioramento complessivo dei processi interni e della percezione del servizio emerge dalle parole di **Elena Marini**, CD Verona recapito Viviani, che evidenzia: «Con la Rete Corriere, Poste sta attraversando una fase di evoluzione significativa, orientata al miglioramento dell'efficienza operativa e della qualità del servizio offerto ai clienti. Le innovazioni introdotte negli ultimi mesi, in particolare l'integrazione del GPS nei dispositivi dei corrieri, rappresentano un passo fondamentale nel percorso di modernizzazione della logistica pacchi oltre ad un investimento strategico che sta già producendo effetti tangibili in termini di efficienza, qualità del servizio e soddisfazione del cliente. L'inserimento del sistema GPS nei palmari operativi – prosegue

Sul sito [tgposte.poste.it](https://www.tgposte.poste.it)

Volumi da record, Poste è motore dell'e-commerce



Leggi gli articoli della sezione Logistica sul sito [tgposte.poste.it](https://www.tgposte.poste.it)

I 33 Responsabili RAM di Poste Italiane e la sfida quotidiana delle consegne on time

«Palmari, flotta e punti di ritiro sono la chiave del successo»

NORD OVEST RAM1 Torino

Erica COLOMBU



«Negli ultimi anni il nostro lavoro è migliorato. Vedo ogni giorno risultati concreti: palmari evoluti, una flotta sempre più green, una rete sempre più fitta di Punto Poste e Locker che hanno reso i processi più efficaci. Il valore aggiunto sono i nostri portalettere e corrieri che con professionalità, e attenzione al servizio hanno reso possibili i risultati sul territorio».

NORD OVEST RAM 2 Asti-Aosta-Cuneo

Cristiana ZUCHELLINI



«Lo slancio dell'e-commerce ha portato più volumi e noi lo abbiamo accolto con investimenti reali. Il lavoro dei corrieri si basa su modelli operativi rinnovati, con carichi bilanciati e possibilità di intervenire "on time" durante il giro. Insieme al patrimonio della reputazione di Poste costruita su tradizione e conoscenze, un cambiamento concreto che crea valore per il territorio».

NORD OVEST RAM3 Novara-Vercelli-Verbania-Biella

Antonella GRANDINETTI



«L'introduzione di palmari integrati ai portalettere, della nuova rete punto-a-punto e dei sistemi di tracking e monitoraggio operativo ha trasformato la gestione dei pacchi, rendendola più efficiente, sicura e tracciabile. Oggi, ogni fase è sotto controllo in tempo reale. Questo ha migliorato non solo le prestazioni operative, ma anche la relazione tra cliente e operatore».

NORD OVEST RAM4 Genova-La Spezia

Umberto GIANATTI



«La nuova flotta green rappresenta il nostro impegno concreto verso l'ambiente e una logistica più responsabile. L'introduzione di palmari sempre più performanti e smart ha rivoluzionato il lavoro quotidiano dei nostri operatori, migliorando precisione, velocità e qualità del servizio. I nuovi punti di appoggio hanno rafforzato la capillarità della rete e la flessibilità operativa».

NORD OVEST RAM5 Novara-Savona-Imperia-Alessandria

Pasquale VITIELLO



«Negli ultimi anni il nostro lavoro è cresciuto molto grazie alle innovazioni nel mondo dei pacchi: palmari più evoluti, flotta connessa, tracking puntuale, monitoraggio operativo e la Rete Punto Poste. I processi sono diventati più digitali e flessibili e tutti i colleghi lavorano con maggiore efficienza, controllo e qualità del servizio sul territorio».

LOMBARDIA RAM1 Milano-Pavia-Cremona-Lodi

Rocco CATALANO



«Negli ultimi anni Poste Italiane ha puntato su una flotta green sempre più efficiente e meno inquinante e su innovazioni tecnologiche che consentono al cliente di seguire lo stato della propria spedizione. Il palmare è diventato fondamentale per il portalettere in fase di consegna, di ritiro e per poter offrire al cliente la possibilità di effettuare pagamenti elettronici».

LOMBARDIA RAM2 Milano-Monza Brianza

Vincenzo VASTARELLA



«Negli ultimi anni il nostro lavoro ha registrato un significativo miglioramento grazie all'introduzione di innovazioni tecnologiche e operative. L'evoluzione dei palmari, il rinnovo della flotta, la personalizzazione della consegna, la rete Punto Poste e i sistemi avanzati di tracking e monitoraggio hanno reso i processi più strutturati, tempestivi e controllabili».

LOMBARDIA RAM3 Como-Varese-Sondrio-Lecco

Maria LA ROSA



«Poste Italiane ha registrato numeri in crescita importanti per la consegna dei pacchi. In un mercato competitivo come quello registrato negli ultimi anni, Poste dimostra di essere una realtà in continua evoluzione, capace di adattarsi alle esigenze del cliente attraverso il lavoro delle nostre persone che operano quotidianamente con professionalità, dedizione e passione».

LOMBARDIA RAM4 Brescia

Andrea BEDDONI



«A chi, come me, fa questo lavoro da molto tempo, è chiaro come il lavoro dei nostri portalettere stia cambiando in modo radicale. Coniugare con successo l'esigenza di garantire la qualità del servizio pubblico che Poste Italiane svolge da sempre con le nuove opportunità di business, rappresenta per noi la grande sfida per il futuro».

LOMBARDIA RAM5 Lodi-Bergamo-Mantova

Paolo MORABITO



«L'azienda ha investito in automazione, digitalizzazione e potenziamento della nostra rete logistica con tracciabilità tramite i nostri palmari. La nostra forza resta la capillarità, una rete unica sul territorio, che ci consente di servire grandi città ma anche aree interne e comunità più piccole. L'innovazione per Poste non è solo tecnologica, ma anche organizzativa e sostenibile».

NORD EST RAM1 Padova-Vicenza

Alessandra BASTIANELLO



«L'introduzione della Rete Corriere ci consente di rispondere con maggiore rapidità e puntualità alle esigenze dei clienti, garantendo tempi di recapito più certi. Inoltre, la pianificazione più strutturata delle spedizioni, che può contare su consegne regolari, tracciabili e allineate alle necessità operative, ha un impatto positivo sulla fiducia e sulla soddisfazione del cliente».

NORD EST RAM2 Venezia-Rovigo

Alberto GARISELLI



«Digitalizzazione e capillarità della Rete Punto Poste hanno reso il nostro lavoro sul campo più fluido. Inoltre, l'introduzione del palmare ha semplificato l'attività dei colleghi, mentre i sistemi di monitoraggio operativo ci permettono di guidare con precisione la gestione sul territorio e la consegna quotidiana dei pacchi».

NORD EST Treviso-Belluno

Fabio SALVADOR



«Nei nostri centri di recapito sono a disposizione palmari di nuova generazione con i quali possono anche essere svolti corsi di formazione online che consentono a tutti di svolgere gli aggiornamenti previsti. Nuovi modelli operativi per rispondere alle esigenze dell'e-commerce con le introduzioni della Rete Corriere».

NORD EST RAM4 Verona-Bolzano-Trento

Francesco Pietro Paolo MARTUCCI



«L'incremento delle consegne dei pacchi è stato uno stimolo importante per crescere professionalmente. A Verona la nascita della Rete Corriere ha migliorato l'organizzazione del lavoro e la collaborazione tra le varie strutture. Le nuove figure e i processi innovativi ci permettono di offrire ogni giorno un servizio più efficiente e di qualità».

NORD EST RAM5 Udine-Gorizia-Trieste-Pordenone

Marco POGGIANI



«Evoluzioni operative perfettamente pensate e create in funzione di un business in continua espansione. Come la Rete Corriere: flotta capiente, App palmare che suggerisce e ottimizza il percorso, programmi di smistamento industriali (DSP) calati nei Centri Logistici, T&T 2.0 con funzioni di calcolo e bilanciamento della prestazione».

CENTRO NORD RAM1 Bologna-Modena

Anna CIOTTA



«Nel corso degli ultimi anni l'introduzione del palmare del portalettere ha permesso di utilizzare uno strumento digitale con la possibilità di attività di tracking in mobilità, consultazione percorsi, attività formativa. Si tratta di un'innovazione che ha migliorato sensibilmente la qualità e l'efficienza del servizio che eroghiamo».

CENTRO NORD RAM2 Forlì Cesena-Ferrara-Ravenna-Rimini

Alessandra LAGHI



«In Romagna siamo partiti con la nuova Rete Corriere nei capoluoghi di Ravenna e Forlì. Il nostro lavoro è migliorato grazie all'introduzione di nuovi asset che permettono di consegnare più velocemente e con professionalità, generando nelle nostre persone l'orgoglio di appartenere a questa articolazione e soddisfazione nel cliente».

CENTRO NORD RAM3 Reggio Emilia-Parma-Piacenza

Alessandro MAGNO



«Nel mondo del recapito, l'evoluzione tecnologica ha reso Poste Italiane più efficiente e puntuale: palmari digitali, tracciabilità in tempo reale, ottimizzazione dei percorsi e notifiche al cliente migliorano qualità e affidabilità del servizio. Si tratta di innovazioni che hanno migliorato la nostra attività a 360 gradi».

CENTRO NORD RAM 4 Ancona-Pesaro Urbino-Macerata-Ascoli Piceno-Fermo

Marco PIZZI



«Le innovazioni hanno portato a miglioramenti significativi nei processi e nelle attività dei portalettere. Maggiore efficienza: i palmari e i sistemi di gestione delle consegne hanno ridotto i tempi di consegna e aumentato la produttività. Migliore esperienza del cliente: la personalizzazione della consegna e le notifiche in tempo reale hanno migliorato la soddisfazione».

CENTRO 1 RAM1 Firenze-Siena-Arezzo-Prato-Pistoia

Ada VASSALLO



«Negli ultimi anni Poste Italiane si è evoluta sul territorio, rafforzando il ruolo del portalettere grazie a una flotta adattata ai nuovi volumi e a strumenti digitali avanzati. Il palmare in dotazione ai portalettere è tra questi e ci permette consegne puntuali, ritiri sanitari a domicilio e supporto ai comuni nella mappatura del territorio».

CENTRO 1 RAM2 Livorno-Pisa-Lucca-Massa-Grosseto

Alessandra PICCHETTI



«Le nuove reti dedicate hanno permesso di mantenere una posizione altamente competitiva sul mercato dell'e-commerce. L'attenzione verso l'innovazione e lo sviluppo di infrastrutture ha rafforzato la capacità di rispondere alle esigenze di un settore in rapida evoluzione. Tra le principali novità dell'anno si evidenzia l'avvio della Rete Corriere a Lucca e Pisa».

CENTRO 1 RAM3 Perugia-Terni

Francesco CRISCUOLO



«L'implementazione della Rete Corrieri sul CS di Terni ha comportato la fornitura di nuovi mezzi funzionali al servizio di recapito pacchi, nuovi palmari e nuovi strumenti di contenimento per velocizzare le operazioni. Con il potenziamento della rete tabaccai si è avuto un forte incremento dei Punti Poste, particolarmente graditi alla clientela».

CENTRO RAM1 Roma

Lorenzo NUZZI



«La nostra divisione è protagonista nell'e-commerce. Decisiva la Rete Corriere, pilastro del cambiamento in PCL: nel 2025 abbiamo implementato la Rete Corriere sul CL di Magliolino con 20 linee e 43 su Affile, questo ha permesso, con la nuova flotta e tecnologie avanzate, di consegnare oltre 70mila pacchi a dicembre, pari all'8% dei volumi di tutta la RAM1».

CENTRO RAM2 Roma-Viterbo-Frosinone-Rieti-Latina

Mattia TETI



«Le notifiche in tempo reale, grazie al palmare, e la possibilità di consegna per chi è spesso fuori casa, con l'ampliamento della rete Punto Poste, sono solo alcuni esempi dei miglioramenti del recapito dei pacchi. Merito della tecnologia certo, ma soprattutto dell'impegno quotidiano, della professionalità e della collaborazione dei colleghi sul territorio».

CENTRO RAM3 Pescara-L'Aquila-Teramo Chieti-Campobasso-Isernia

Erika PESARESI



«Palmari, nuova flotta, tracking e dashboard operative ci permettono di lavorare con maggiore efficienza. Con la Rete Corriere di Pescara riusciamo a servire 38 comuni dove riusciamo a creare un rapporto di dialogo e fiducia ancora più consolidato. Grazie, inoltre, a 25 Locker e 282 Punti Poste, che coprono Abruzzo e Molise, ci proiettiamo verso un futuro più green».

CENTRO RAM4 Cagliari-Nuoro-Sassari Oristano-Sud Sardegna

Alessandro SABATINI



«Il manager è costantemente orientato a riprogettare le proprie skill cospargendole di "visione". In Sardegna questo schema appare ancora più sfidante per via della logistica complessa ma trova un favorevole vivaio nelle professionalità dei team delle strutture di recapito sul territorio, ormai proiettate verso competenze dal sapore 2.0».

SUD RAM1 Napoli

Alessio DI DIO



«Sono contento di lavorare in una grande azienda come Poste Italiane. Il nostro lavoro è cambiato in meglio negli ultimi anni grazie alla dotazione di strumenti tecnologici, alla flotta green e all'adozione dei palmari di nuova generazione ma la chiave del successo resta il lavoro di squadra e di ingaggio dei colleghi di tutto il territorio».

SUD RAM2 Caserta-Avellino-Benevento-Salerno

Adriano DI GIGLIO



«In un contesto dove la logistica è in continua evoluzione l'integrazione delle reti del Gruppo ha ottimizzato il processo di delivery. In questo periodo espansivo dell'e-commerce dal punto di vista dei portalettere un valore aggiunto è rappresentato dall'evoluzione dei palmari e dei sistemi informatici che agevolano la consegna».

SUD RAM3 Reggio Calabria

Luigi MUCCILO



«L'esperienza maturata in azienda mi ha permesso di vivere la trasformazione di Poste Italiane. Con impegno e intraprendenza, guido l'innovazione per un impatto logistico integrato. Voglio aggiungere una piccola ma importante nota personale: lavorare insieme, di squadra, rende la mia area stimolante, mantenendo viva la mia curiosità e la voglia di crescere».

SUD 1 RAM 1 Bari-Barletta Trani-Foggia

Angela QUATTROMINI



«L'integrazione di tecnologie all'avanguardia, dai palmari di ultima generazione ai sistemi di tracking accurati, dalla flotta green alle opzioni di consegna personalizzate, ha permesso di ottimizzare la fluidità operativa. In questo nuovo scenario, affrontiamo la quotidianità con maggiore sicurezza, intraprendenza ed entusiasmo».

SUD 1 RAM 2 Taranto

Giuseppe POLICARPO



«Coordinare e supportare risorse, infrastrutture e rete nel percorso di innovazione aziendale, agli alti livelli che la crescita dell'e-commerce impone, rappresenta un motivo di grande orgoglio e stimolo nel migliorare costantemente l'efficienza dei processi grazie all'integrazione di formazione, tecnologia e analisi dei dati».

SICILIA RAM 1 Catania-Messina-Ragusa Siracusa-Enna-Caltanissetta

Alfonso MORREALE



«Prima si consegnavano 100 cartoline e un pacco, oggi 100 pacchi e una cartolina. Continuare a essere leader in questo settore dopo un cambiamento così epocale significa aver seminato nei tempi opportuni, aver investito in risorse e mezzi. Il cliente ci aspetta e valuta il nostro operato, per questo le nostre persone lavorano con dedizione e impegno per garantire le promesse di consegna».

SICILIA RAM 2 Palermo-Trapani-Agrigento

Caterina RUSSO



«Negli ultimi anni il mio lavoro come capo RAM si è notevolmente evoluto grazie al profondo rinnovamento della rete logistica, che ha reso più efficace il coordinamento delle attività e più strutturato il supporto operativo sul territorio. L'avvio della Rete Corriere a Palermo, il 30 giugno scorso, ha rappresentato un momento decisivo per il nostro modello operativo».

L'esperienza dei responsabili di filiale di fronte alla trasformazione della logistica

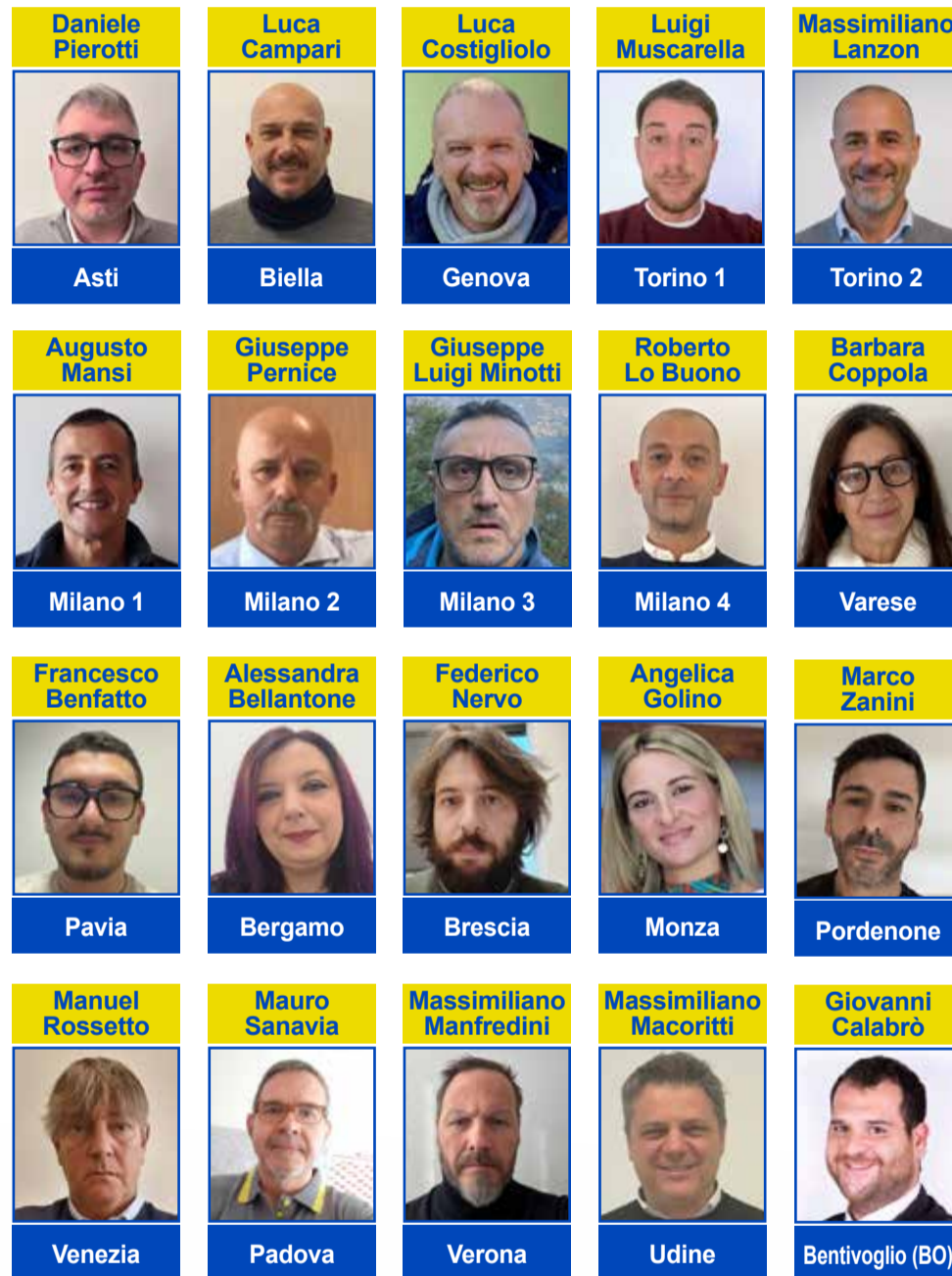
«SDA, il cliente al centro per far correre l'e-commerce»

Quando sono arrivati in azienda i risultati si misuravano in base al raggiungimento di obiettivi operativi puri, oggi invece sono chiamati a una mission più stimolante: la soddisfazione del cliente in termini di tempi e qualità delle consegne

«SDA Express Courier sta attraversando una fase di profonda trasformazione, posizionandosi sempre più come protagonista della logistica del corriere espresso, sia all'interno del Gruppo sia nel mercato di riferimento. I principali driver di questa evoluzione sono, da un lato, la forte integrazione nel Piano di sviluppo di Poste Italiane, come piattaforma logistica al servizio del Paese e dei clienti; dall'altro, la valorizzazione delle persone, costantemente al centro di questo percorso. Il loro contributo quotidiano rappresenta il vero fattore distintivo». Lo afferma l'Amministratore Delegato di SDA **Benedetto Mangiante**, anche Responsabile di Business per il Corriere Espresso e Pacchi, il quale sottolinea: «Insieme al Gruppo, investiamo in tecnologia, sostenibilità e nuovi modelli di servizio per rispondere alle esigenze di un mercato sempre più dinamico, coniugando efficienza operativa e soddisfazione dei nostri clienti». Le testimonianze raccolte da responsabili e capi filiale lungo tutta la penisola raccontano una realtà in continua evoluzione.

L'aumento delle spedizioni

Ad Asti, **Daniele Pierotti**, responsabile della filiale, evidenzia un aumento dell'85% delle spedizioni in sette anni: «L'e-commerce ha portato a un notevole aumento delle spedizioni, con conseguente introduzione di nuovi protocolli per mantenere standard qualitativi elevati. Il nostro compito è rispondere a questa esigenza, mettendo al primo posto la soddisfazione del cliente». A Biella, **Luca Campari**, capo filiale, racconta le trasformazioni indotte dai pacchi: «Il nostro lavoro è radicalmente cambiato grazie all'esplosione dell'e-commerce. Una maggiore pressione sui tempi, la gestione di volumi crescenti, le esigenze di una flessibilità territoriale e un'interazione più diretta con il cliente attraverso app e notifiche, ci rende figure chiave del settore». In Piemonte, Torino vede una doppia evoluzione. **Luigi Muscarella**, responsabile Unità Produttiva Torino 1, spiega: «Negli ultimi anni il lavoro è evoluto grazie a processi più digitali e a un'organizzazione orientata all'efficienza operativa. L'innovazione ha migliorato qualità del servizio e tempi di risposta, rafforzando la presenza sul territorio e la fiducia dei clienti con risultati concreti e continui». Accanto a lui, **Massimiliano Lanzon**, responsabile unità produttiva Torino 2, aggiunge un importante focus sulla sostenibilità: «Il nostro lavoro si è evoluto verso una maggiore sostenibilità, raggiungendo i KPI prefissati e migliorando la qualità percepita. L'orientamento al cliente è stato fondamentale per guidare i cambiamenti, implementando soluzioni



innovative e riducendo l'impatto ambientale». La filiale di Genova guidata da **Luca Costigliolo** si è distinta per la capacità di affrontare i grandi cambiamenti, grazie al lavoro di squadra, all'innovazione continua e al rapporto con il territorio: «L'esperienza costruita in SDA negli anni ci ha permesso di affrontare grandi cambiamenti. La crescita dell'e-commerce ha trasformato il servizio espresso e i volumi. A Genova i risultati nascono dal lavoro di squadra, dall'innovazione continua e dal rapporto con territorio e clienti». La capacità di rimanere coesi e innovativi emerge come chiave del successo.

Nuove responsabilità

Milano è un polo strategico per SDA, con più filiali che raccontano il loro percorso. **Augusto Mansi**, responsabile filiale Milano 1, ripercorre il cammino

lano 2, descrive la sua crescita professionale e l'attitudine alle sfide: «Come facilmente intuibile, sin dai "primi passi", sono sempre stato all'interno di questa grande famiglia, ricoprendo vari ruoli e cogliendo opportunità professionali che hanno contribuito alla mia crescita professionale. Mi piacciono le sfide, e i momenti che le precedono». Per Milano 3 Buccinasco, **Giuseppe Luigi Minotti** rimarca valori immutati nel tempo: «Lavoro in questa azienda da parecchi anni: questo sguardo sul passato mi ha portato a ricordare le tante sfide vissute e i tanti cambiamenti affrontati, ma allo stesso tempo ha gettato una luce su ciò che è rimasto immutato nel tempo: la professionalità, l'entusiasmo e la voglia di fare incorniciate in un clima familiare». Il ruolo del capo filiale si è ampliato e integrato nel sistema complessivo, come spiega **Roberto Lo Buono**, responsabile filiale Milano 4: «Oggi ha assunto ulteriori responsabilità in seguito all'integrazione con la capogruppo, grazie al rispetto della compliance, utilizzo di varie dashboard di controllo della qualità e la volontà di mettere il cliente al centro del servizio con l'introduzione del Net Promoter Score». In Lombardia, la filiale di Pavia, con **Francesco Benfatto** al comando, ha visto una crescita significativa dei volumi grazie alla fidelizzazione dei clienti e all'ingresso di quelli nuovi, frutto di un'attenzione sempre maggiore alla qualità del servizio: «Negli ultimi anni il nostro lavoro è cresciuto esponenzialmente, perché ha visto un notevole aumento dei movimentati. Dal punto di vista personale la mia esperienza lavorativa è cresciuta grazie a nuove competenze e responsabilità».

Motivazione e crescita

A Bergamo, **Alessandra Bellantone** parla dell'importanza delle persone: «Il lavoro in SDA è impegnativo, dinamico e il valore aggiunto sono le persone. Ogni giorno affrontiamo nuove sfide con passione, sostenuti dall'Area Manager e dai nostri coordinatori, che come noi sono sul campo per migliorare aspetti operativi e innovativi proiettati sulla qualità del servizio erogato». **Federico Nervo**, responsabile filiale Brescia, ricorda un lungo viaggio fatto di esperienza e resilienza: «Da quel primo palmare preso in mano per tracciare la mia prima spedizione parte l'avventura dell'uomo lavoratore. Insieme abbiamo viaggiato con la mente toccando ogni singolo punto del nostro Paese, insieme abbiamo portato speranza nel periodo del Covid, insieme abbiamo affrontato il cambiamento nel modo di acquistare la merce, insieme verso il futuro, affrontando ogni giorno le sfide, con grande senso d'appartenenza». La crescita professionale è un per-

Tecnologia, sostenibilità e nuovi modelli di servizio rispondono alle esigenze di un mercato dinamico

tecnologico e umano: «Sono in SDA dal 1992: dal fax agli hub automatizzati e ai robot di oggi. Un percorso che mi rende orgoglioso, fatto di persone e tecnologia, che a Milano ha migliorato la qualità del servizio, riconosciuta dal Net Promoter Score, e sostenuto la crescita dei volumi di business. Vivere e guidare questo cambiamento con il Team Operations è motivo di grande soddisfazione». **Giuseppe Pernice**, responsabile filiale Mi-

corso possibile, come testimonia **Angela Golino**, capo filiale di Monza: «Ho cominciato come addetta alla reception e poi sono diventata responsabile della filiale di Monza, ottenendo il supporto dei miei colleghi, che oggi sono i miei collaboratori fidati. Tutto questo è stato possibile, credo, grazie all'essermi sempre proiettata verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali e alla voglia di trasmettere le conoscenze acquisite». **Barbara Coppola**, capo della filiale di Varese, rimarca invece l'evoluzione del ruolo da gestione operativa a figura strategica: «La mia esperienza lavorativa nasce come addetto operativo e di assistenza clienti in un ambiente pressoché familiare. Dopo aver svolto altri ruoli, sono diventata capo filiale, figura che oggi è diventata più strategica, attenta



Il contributo di SDA è determinante anche nel supportare l'attività delle imprese locali

alla qualità del servizio e alla soddisfazione dei clienti. Vivo l'incarico con motivazione e orientamento alla crescita professionale».

Processi digitali e sostenibili

In Veneto, **Manuel Rossetto**, responsabile a Venezia, sintetizza così l'importanza del cliente e della digitalizzazione: «La logistica italiana è oggi un pilastro strategico automatizzato. Al centro c'è il cliente, che interagisce direttamente con i processi attraverso feedback costanti. Questo dialogo continuo ottimizza l'efficienza e migliora l'esperienza finale, trasformando il servizio». A Padova, **Mauro Sanavia** evidenzia la capacità di adattamento del personale SDA di fronte alle sfide: «Svolgo il ruolo di responsabile di filiale dal 2020, in una fase di costante aumento dei volumi, constatando sempre la capacità del personale SDA di fronteggiare ogni sfida a testa alta». A Verona, **Massimiliano Manfredini**, capo filiale, esprime il suo orgoglio nel far parte di una realtà in crescita: «Sono capo filiale in SDA, nella mia breve esperienza ho visto sempre più un aumento di spedizioni». A Udine, **Massimiliano Macoritti** ripercorre la trasformazione storica del settore: «Negli anni '90 la figura del corriere era un servizio di nicchia, nel 2000 con l'ingresso di Poste si è avvicinato anche al consumatore privato, esplodendo poi nel periodo Covid, fino a diventare di uso comune com'è oggi». **Marco Zanini**, responsabile filiale Pordenone, racconta l'evoluzione verso processi più digitali, vicini e sostenibili: «Abbiamo innovato servizi e processi, rafforzato la presenza

sul territorio e creato soluzioni su misura, migliorando accessibilità ed efficienza per i clienti». Anche a Bologna, **Giovanni Calabrò**, responsabile filiale, sottolinea la combinazione tra crescita personale e impegno: «Ho raggiunto il team SDA da circa un anno: sono stato attirato da un settore strategico per la logistica del presente e del futuro quanto dalla solidità del Gruppo Poste. La voglia di mettermi in gioco, imparare e lavorare in un contesto organizzato e orientato al miglioramento continuo mi ha spinto a entrare in SDA». Dopo quasi 18 anni in SDA, **Lauro Bellini**, responsabile filiale Modena, evidenzia una crescita costante e responsabile: «Ho visto una crescita costante nella qualità del servizio, supportata sia da innovazione tecnologica che contrattualistica, anche grazie all'impegno costante e responsabile del personale che fa parte di questa squadra e di Poste Italiane». A Ravenna, **Giuseppe Caccavallo** sottolinea l'evoluzione con tecnologie e automazione: «Abbiamo migliorato efficienza e sostenibilità, rafforzando il ruolo di SDA come partner logistico di riferimento per il territorio». **Gianluca Brighetti**, responsabile filiale Reggio Emilia, è orgoglioso di contribuire allo sviluppo territoriale: «Siamo orgogliosi di contribuire allo sviluppo del territorio e di supportare le imprese locali nella loro crescita, offrendo servizi di logistica e trasporti innovativi e affidabili». **Christian Sorbera**, responsabile della filiale di Forlì, conferma l'importanza di innovazione e qualità: «L'evoluzione del nostro lavoro passa da risultati concreti per il territorio e per i clienti che ogni giorno si affidano a noi».

Cambiamento quotidiano

Firenze può contare sull'esperienza di **Alessandro Maggi**, capo della filiale, che da 15 anni guida l'unità produttiva e valorizza l'attaccamento dei dipendenti: «Ho vissuto la trasformazione di tante componenti di questa azienda, ho

notato che solo una è rimasta immutata: l'attaccamento di tutti i dipendenti a questa maglia». **Antonio Cataldi**, responsabile a Lucca, aggiunge: «Ho accompagnato la trasformazione della logistica in SDA: innovazione digitale, maggiore tracciabilità e performance crescenti al servizio di clienti e territorio, in linea con gli obiettivi del Gruppo». Ad Arezzo, **Filippo Martini**, capo filiale, racconta i cambiamenti nei KPI e nel servizio: «Il lavoro del corriere espresso si è evoluto con la crescita dell'e-commerce, aumentando le spedizioni e focalizzando il servizio sul destinatario finale». **Raffaele Fortunato**, responsabile della filiale di Pesaro, è fiero dei risultati recenti: «Sono onorato di rappresentare la filiale SDA di Pesaro, una filiale giovane, medio-piccola ma che negli ultimi due anni ha visto crescere i volumi del 25%, superando nel 2025 un milione di spedizioni gestite». **Dario Pasquale Pignataro**, capo filiale di Ancona, parla della sfida quotidiana: «Quando sono entrato le missioni a cui eravamo chiamati erano diverse, sempre sfidanti, ma molto meno articolate di quelle odierne perché orientate al raggiungimento di obiettivi operativi puri, oggi siamo chiamati a una sola missione: la soddisfazione del cliente, dobbiamo essere giorno per giorno camaleontici e veloci e adeguarci nel minor tempo possibile a ciò che il mercato esterno ci chiede: tempi e qualità, due valori che si riassumono appunto nella soddisfazione del cliente». Cinque anni fa, **Marco Guadagnoli**, responsabile filiale di Civitanova Marche, ha assistito a una crescita triplicata dei volumi: «Dal mio arrivo in SDA, il lavoro è profondamente cambiato: i volumi sono triplicati con la crescita dell'e-commerce. Abbiamo potenziato impianti e distribuzione, migliorando l'efficienza. Oggi il focus è il cliente, misurato anche tramite NPS, per un servizio sempre più centrato sulle sue esigenze». A Porto d'Ascoli, **Alessandro Lorini** racconta il passaggio a

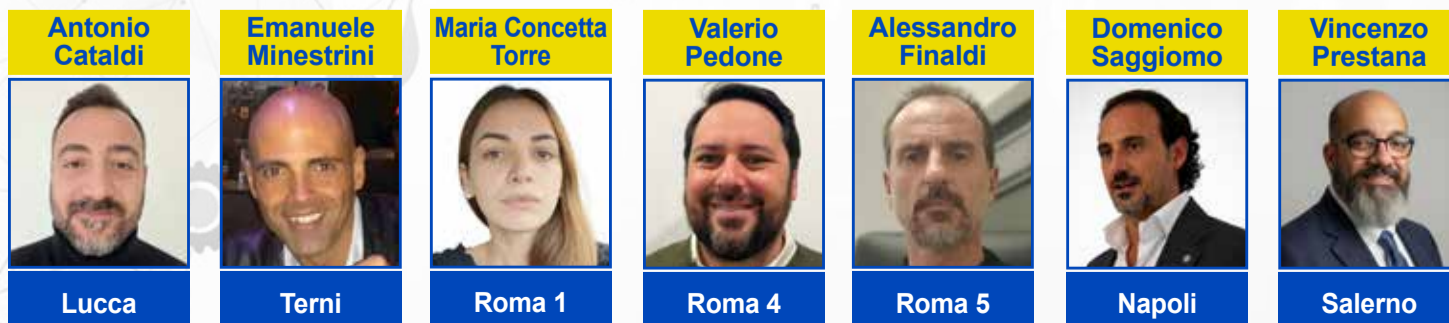
sistemi automatizzati: «Le attività e i mezzi a nostra disposizione sono migliorate ed evolute notevolmente. Nei primi anni di azienda lo smistamento in arrivo era manuale e con il pennarello si segnava il giro competente. Adesso c'è un macchinario che rileva peso/dimensioni e fotografa il plico, indicando località e macrogiro di competenza». **Emanuele Ministrini**, responsabile a Terni, sottolinea: «La logistica sta vivendo una trasformazione senza precedenti: oggi, il corriere non consegna solo un pacco, ma un servizio che deve essere puntuale, trasparente e personalizzato».

Il legame con il territorio

Roma ospita alcune filiali strategiche: **Maria Concetta Torre**, responsabile Roma 1, sottolinea l'innovazione conti-

Ogni spedizione diventa un'occasione per tagliare gli sprechi e ridurre l'impatto ambientale

nua per garantire qualità e affidabilità: «SDA ha intrapreso un percorso di innovazione continua ottimizzando processi, reti distributive e tempistiche per garantire consegne puntuali, sicure e di qualità. Ogni fase è progettata per assicurare elevati standard di affidabilità rafforzando il proprio legame con il territorio, valorizzandone risorse e competenze». **Valerio Pedone**, filiale Roma 4, pone l'accento su esperienza, tecnologia e sostenibilità: «La logistica sta cambiando: oggi chi spedisce deve unire esperienza, tecnologia e attenzione concreta alle esigenze delle persone. Ogni spedizione diventa occasione per ridurre sprechi, rispettare l'ambiente e garantire consegne puntuali, trasformando il lavoro in un una missione per i nostri clienti e per il mondo in cui viviamo». **Alessandro Finaldi**, responsabile filiale Roma 5, racconta: «Sono in logistica da circa 32 anni e l'attività si è stravolta. Tra i tanti cambiamenti che potrei citare punterei il focus su due: l'automazione che ha aumentato a dismisura la possibilità di assorbire volumi più che raddoppiati rispetto al passato. Aggiungo la capacità di analisi e la conseguente attenzione al cliente finale: prima l'impegno era focalizzato su ricezione, partenza, smistamento e consegna». Al Sud, **Domenico Saggiomo**, responsabile filiale di Napoli, evidenzia: «Negli ultimi anni il nostro lavoro è cambiato profondamente: digitalizzazione dei processi, nuovi sistemi e una maggiore integrazione con il Gruppo Poste ci hanno permesso di gestire volumi in forte crescita con consegne sempre più rapide. Sul territorio questo si traduce in più efficienza, nuovi siti logistici e un servizio sempre più vicino ai clienti». Infine, **Vincenzo Prestana**, responsabile filiale Salerno, conferma l'evoluzione digitale e sostenibile dell'area Sud: «Negli ultimi anni la logistica è profondamente cambiata. In SDA Salerno operiamo con processi sempre più digitali, sostenibili e orientati al cliente, migliorando qualità del servizio e puntualità delle consegne, a supporto delle imprese locali e dello sviluppo del territorio».



Da Malpensa a Napoli fino a Bologna e Padova: un viaggio nei nodi strategici

I responsabili degli Hub di SDA: «Trasformiamo le idee in soluzioni»

L'innovazione nasce dalle persone e si rafforza quando il lavoro di squadra diventa un valore comune: il racconto di come è cambiata la logistica negli stabilimenti che, nei periodi del picco natalizio, arrivano a gestire fino a 200mila colli al giorno

Gli Hub SDA sono strutture strategiche pensate per rispondere alle esigenze sempre più complesse dei grandi colossi dell'e-commerce e del network logistico nazionale e internazionale. Distribuiti in punti nevralgici del Paese, questi poli rappresentano il cuore operativo della rete SDA.

Il quadro operativo

Al centro delle spedizioni internazionali, **Stefano Boaretto**, responsabile del Gateway Lonate Pozzolo (Varese) e Centro operativo Malpensa, pone l'accento sul ruolo delle persone: «Nei nostri hub osserviamo ogni giorno la crescita personale e professionale degli addetti operativi», spiega, sottolineando come «responsabilità, collaborazione e competenza siano elementi fondamentali del lavoro quotidiano». Per Boaretto, «i team sono in grado di sviluppare idee e concretizzarle», perché «l'innovazione nasce dalle persone e si rafforza quando il lavoro di squadra diventa valore comune». Un quadro operativo dettagliato arriva da **Gianluca Carrella**, responsabile Hub Padova, che descrive una realtà ancora basata sullo smistamento manuale: «La nostra è una struttura di 2.000 mq, senza impianti di ultima gene-



Malpensa



Bologna



Piacenza Castel San Giovanni



Roma



Padova



MI Lonate Pozzolo



Napoli



Piacenza

si sia enormemente alzato». Sull'hub che dirige aggiunge: «Nel corso di questi mesi siamo passati da una media di colli smistati al giorno di 110.000, registrata in quell'anno, ad una media di circa 130.000 colli/giorno nel 2025, con un picco massimo di 195.000 colli toccato lo scorso dicembre. E i numeri si prevedono ancora in crescita per il 2026». Specializzazione e crescita del traffico caratterizzano l'hub Bulky di Piacenza guidato da **Simone Vetromilo**: «Disponiamo di un impianto Geniflex per i colli voluminosi», spiega, insieme a «linee dedicate al materiale COY e ampi spazi per il non macchinabile». Una struttura che «rappresenta anche la base per il servizio 2Ruote dedicato al trasporto dei motocicli». Un approccio sempre più orientato ai dati emerge dalle parole di **Antonino Tita**, responsabile Hub Bologna: «La previsione dei volumi in ingresso, unita al forte engagement tra hub e network, consente di anticipare le principali criticità esterne e di adattare tempestivamente le attività operative. L'approccio data-driven e i sistemi di monitoraggio delle performance permettono di ottimizzare i flussi e garantire continuità operativa, contribuendo al miglioramento continuo della qualità percepita».

Soluzioni concrete

Marco Tomassini, responsabile hub Centro, racconta una crescita profonda del centro di smistamento: «La nascita di impianti innovativi e automatizzati ci ha permesso di aumentare velocità e qualità del servizio», spiega, «arrivando a gestire fino a 200.000 pacchi al giorno». Chiude il quadro **Andrea Milazzo**, responsabile hub Napoli, che descrive lo scalo come uno snodo di rilievo nel network SDA: «Nel ruolo di Hub Manager, osservo quotidianamente un contesto dinamico in cui la crescita professionale delle persone si intreccia con l'evoluzione dei processi operativi. Responsabilità, competenze e collaborazione costituiscono i pilastri del lavoro dei team, capaci di trasformare le idee in soluzioni concrete e valore aggiunto per l'azienda. L'innovazione prende forma dal contributo delle persone e si consolida quando il lavoro di squadra diventa pratica condivisa».

razione», racconta, evidenziando però come «il cambiamento più significativo sia stato l'aumento dei volumi dopo il periodo Covid. Siamo passati da 15-16 mila colli al giorno a circa 25-30 mila», aggiunge, con «un incremento dei transiti di mezzi che arriva fino a 110 nei periodi di picco». Un hub che «gestisce principalmente le spedizioni del Triveneto e di top client e altri piccoli clienti locali che fanno spedizioni per tutta Italia».

Lungo la via Emilia

La trasformazione tecnologica degli hub è al centro dell'esperienza di **Gianluigi Moroni**, da settembre responsabile Hub Castel San Giovanni (Piacenza). «Dal 2016 l'operatività degli hub è stata completamente rivoluzionata», afferma, ricordando che «le vecchie strutture sono state "pensionate" e sostituite da nuovi hub completamente automatizzati». Moroni sottolinea come «lo standard qualitativo

Intervista a 70 colleghi della controllata di Poste Italiane che spiegano l'evoluzione in corso

Partner digitale per imprese e PA: ecco la trasformazione di **Postel**

Progettare, integrare e gestire soluzioni digitali end to end, omnicanali e sostenibili che semplificano i processi, migliorano la comunicazione e consentono alle organizzazioni di competere nell'era digitale: la nuova mission che fa crescere l'Azienda

Da quarant'anni al fianco di imprese, professionisti e pubblica amministrazione: da operatore di servizi ad ecosistema digitale potenziato anche da importanti partnership tecnologiche e accelerato dall'integrazione con DTO. È questa l'evoluzione di Postel, società di Poste Italiane, basata su due linee di sviluppo: da un lato l'espansione commerciale grazie all'ampliamento dell'offerta - portafoglio prodotti e tramite gare e accordi quadro - dall'altro il nuovo posizionamento come partner strategico per la trasformazione digitale di imprese e PA. Questo cambiamento è accompagnato anche da un processo di Change Management, denominato "Be The Change", iniziato nel 2025, sostenuto dallo sviluppo di capabilities che rendano tutti parte attiva di una nuova vision condivisa. Postel si conferma quindi partner tecnologico credibile, affrontando con rinnovata energia le sfide del mercato e della trasformazione digitale. Una strategia vincente che ha portato all'incremento del risultato netto: nel 2025 è cresciuto del 42% rispetto al 2024. «Stiamo ripensando la nostra strategia e i nostri prodotti definendo una nuova rotta per essere al passo con le esigenze dei nostri clienti e del mercato - dichiara l'Amministratore Delegato di Postel **Carlo Rosini** - Si tratta di un obiettivo sfidante che coinvolge tutte le persone di Postel che sono il vero valore della nostra Azienda e che stanno dimostrando, a tutti i livelli, una grande capacità di mettersi in gioco e fiducia nel cambiamento. La trasformazione digitale in corso che sta attuando l'Azienda offre inoltre l'opportunità unica di acquisire competenze distintive, fondamentali per sostenere il nostro percorso di crescita e di riposizionamento strategico come partner tecnologico in un mercato sempre più competitivo e orientato all'innovazione digitale. È essenziale - conclude Rosini - essere tutti pienamente coinvolti in questo progetto perché solo insieme possiamo affrontare e vincere le sfide che ci attendono».

Abilitare il cambiamento

Il percorso di trasformazione di Postel è un'esperienza che attraversa ogni reparto, ogni ruolo e ogni persona che contribuisce quotidianamente alla crescita dell'Azienda. Le storie dei lavoratori mostrano come il cambiamento non sia solo tecnologico, ma anche umano, capace di rafforzare la cultura aziendale e consolidare valori condivisi. **Alessio Mannara** racconta il suo lavoro come innovatore: «Il mio lavoro è innovare: creare offerte Postel per le PMI e aprire nuovi mercati. Vedo il cambiamento come una spinta verso il futuro, per crescere insieme e fare la differenza. Il futuro è ora: agire oggi per essere sempre un passo avanti». **Michele Profumo** percepisce l'entusiasmo diffuso tra i colleghi: «Si sente un clima nuovo: Be The Change. Il futuro è ora. La voglia di cambiamento si è autoalimentata dal corso di formazione fino alla pausa caffè. Siamo a un punto di svolta». **Alessandro Fanasca**,



Michele Profumo



Cristina Altavilla



Alfredo Sarrantonio



Fabrizio Manco



Fabio Romano



Chiara Nigro

nua delle persone e dell'organizzazione». **Alfredo Sarrantonio** descrive il suo ruolo nella pianificazione e gestione dei partner commerciali: «Promuovo standard condivisi e metriche, perché ogni progetto diventi un'occasione per abilitare il cambiamento e costruire il nostro futuro digitale». **Paolo Semeraro**, supervisor operativo, racconta come la trasformazione influenzi la sua gestione dei flussi di produzione: «Vivo la trasformazione come un'evoluzione dei processi». **Fabrizio Manco**, capo reparto, aggiunge: «Vedo un'evoluzione che porta innovazione, digitalizzazione e nuove competenze, affrontando il cambiamento con spirito costruttivo». **Christian Zorzi**, nell'Ufficio Tecnico, sottolinea l'importanza della condivisione: «Affronto la trasformazione con proattività e coinvolgendo le persone, integrando competenze per raggiungere obiettivi comuni». **Fabio Romano**, caposquadra del reparto Printing, completa: «Promuovo approcci e comportamenti che favoriscono consapevolezza, coinvolgimento e coesione delle persone».

Cambiamento più consapevole

Chiara Nigro, esperta di dati, osserva: «Trasformo i dati in report e analisi che aiutano l'Azienda a orientare le scelte. La trasformazione passa anche da qui: da una cultura data-driven, capace di rendere i processi più efficaci e il cambiamento più consapevole». **Nicole Luvisotti** racconta l'importanza della collaborazione: «Credo nella condivisione e nel lavoro di squadra come driver per risultati sostenibili». **Alessandro Orabona** lavora all'evoluzione dei servizi Postel: «Il mio approccio è data-driven e orientato all'innovazione: automazione, interoperabilità dei sistemi e utilizzo dell'AI per rendere i servizi più efficienti e scalabili». **Luca Zaninelli**, nella supply chain, sottolinea l'importanza di sperimentare: «Ascolto, semplifico e trasformo il cambiamento in miglioramenti continui, favorendo interazione e cultura di standard condivisi». **Marco Ciscato**, responsabile della Logistica di Verona, afferma: «Attuo il cambiamento favorendo l'integrazione e l'uso di nuove tecnologie per



Nicole Luvisotti



Alessandro Orabona



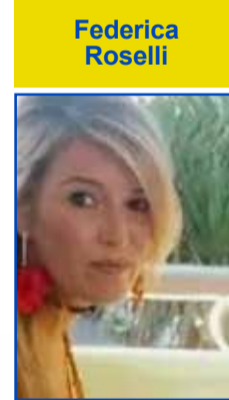
Luca Zaninelli



Marco Ciscato



Danilo Buda



Federica Roselli



Roberto Marchione



Alessandro De Pascale

responsabile dello stabilimento di Pomezia, aggiunge: «Promuovo quotidianamente la trasformazione aziendale tramite il coinvolgimento di tutti i colleghi. Organizzo incontri e momenti di confronto per anticipare il cambiamento e favorire la crescita conti-



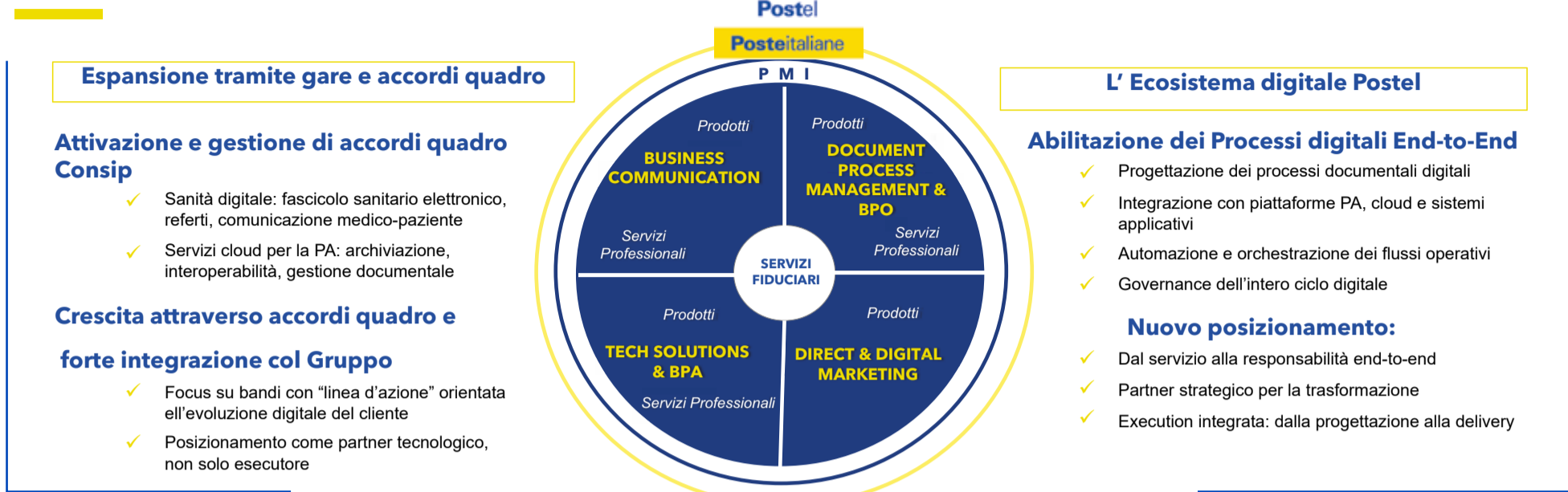
Lo stabilimento Postel di Verona

rendere i processi più intuitivi ed efficienti». **Danilo Buda**, responsabile di reparto, aggiunge: «Considero la trasformazione un passaggio fondamentale per rimanere competitivi. Il successo arriva quando il team si muove in modo coeso e positivo». **Federica Roselli**, in Postel dal 2001, ripercorre il proprio percorso: «Il cambiamento per me non è stato solo tecnologico ma anche umano, non ha coinvolto solo le tecnologie ma

EVOLUZIONE POSTEL

Postel Ecosistema Digitale per PA e Imprese

Postel



anche il modo di pensare e lavorare. Non è sempre semplice, il cambiamento richiede energia, apertura mentale, richiede flessibilità, curiosità e la capacità di mettersi in gioco». **Stefano Zanesi** evidenzia l'importanza delle persone: «Favorire lo scambio e la connessione tra reparti e direzioni è il vero motore della crescita dell'Azienda». **Roberto Marchione**, responsabile delle piattaforme di elaborazione, racconta: «Accompano il mio team affinché ciascuno sia protagonista del cambiamento, contribuendo con motivazione e apertura alle nuove opportunità». **Silvia Antonelli** spiega: «Il cambiamento nasce dall'atteggiamento delle persone. Affronto la sfida uscendo dalla mia comfort zone, credendo nel lavoro di squadra come leva per l'innovazione». **Matteo Trainito**, nel Direct Marketing, evidenzia: «Ogni giorno traduciamo le richieste dei colleghi e dei clienti in soluzioni concrete. Il cambiamento è ascoltare, collaborare e migliorare continuamente». **Alessandro De Pascale**, nel reparto imbustamento, aggiunge: «Il processo di trasformazione è la capacità aziendale di innovare e usare nuove tecnologie per soddisfare un mercato in continuo cambiamento». **Laura Di Primio**, Senior Analyst & Reporting Specialist, sottolinea: «Lavoro con approccio proattivo e collaborativo. Credo nella cultura del fare affinché i dati si traducano in informazioni concrete per la crescita dell'organizzazione». **Ramon Cecchini**, responsabile di produzione a Verona, racconta: «Trasmetto la positività degli incontri Be the Change, mostrando quanto sia fondamentale l'apporto di ciascuno». **Alessandro Messina**, controller dei nuovi servizi digitali, aggiunge: «Lavoro a stretto contatto con le funzioni operative e di pianificazione, supportando decisioni data-driven e contribuendo alla trasformazione in un'azienda più dinamica». **Federico Scaggiante**, ingegnere di manutenzione, spiega: «Credo nel valore del cambiamento, nel trasformare idee in risultati concreti». **Marcello Rossini**, responsabile archiviazione elettronica, osserva: «La trasformazione passa anche dall'aiutare i clienti ad accogliere la digitalizzazione dei servizi, generando vantaggi concreti». **Michela Rosso**, nell'area compliance, racconta: «L'aggiornamento e il cambiamento fanno parte del mio lavoro. Questo percorso è fonte di entusiasmo: guardo al futuro con fiducia». **Claudia Colucci** promuove l'inclusione: «Gestisco la certificazione sulla parità di genere e come Ambassador D&I promuovo iniziative che rendono l'equità un motore di crescita». **Alessandro Franchi** racconta il presidio dei

1. Parte attiva nelle scelte architettoniche del cliente
2. Accompagniamo il cliente dalla scelta alla realizzazione
3. Presidio stabile su tutta la filiera



processi di dematerializzazione: «Supporto l'evoluzione tecnologica con analisi di fattibilità e ottimizzazione dei flussi, integrando qualità ed efficienza». **La motivazione** **Danilo Galeone** riflette sulla responsabilità: «Vivo la trasformazione con consapevolezza

e proattività, integrando standard e sensibilità green per trasformare il cambiamento in opportunità di crescita». **Silvia Papi**, nel settore certificazioni, aggiunge: «Seguo il percorso di sostenibilità di Postel, contribuendo a un futuro più responsabile e consapevole». **Alessandro Salvatori** racconta: «Trovo motivante il coinvolgimento di tutti

nel successo del percorso di trasformazione, con valori condivisi come chiavi per raggiungere i risultati». **Silvia Farinato**, in AFC, spiega: «Integro rigore finanziario con comunicazione collaborativa, trasformando i dati contabili in valore condiviso». **Paola Bommarco** osserva: «Vivo la trasformazione come un'opportunità di crescita personale e professionale, collaborando trasversalmente con tutte le funzioni aziendali». **Cristiano Tavellin**, responsabile dello stabilimento di Document Management, aggiunge: «Promuovo una cultura del cambiamento concreta e condivisa, per generare valore con la partecipazione di tutti». **Cristina Altavilla**, nuova nella funzione Service Governance, racconta: «Entrare in questo momento di grande energia significa contribuire con entusiasmo a creare processi più semplici e affidabili». **Claudia Bertelli**, nel reparto GED, sottolinea: «Mi affaccio al futuro con approccio positivo, rendendomi disponibile ad ogni innovazione, evolvendo professionalmente e personalmente».

Opportunità di crescita **Amanda Brignoli**, operatrice data entry, aggiunge: «Vivo il cambiamento come opportunità di crescita, acquisendo nuove competenze e contribuendo a processi innovativi mantenendo attenzione al dettaglio». **Danilo Giorgi**, a contatto con gli spazi di lavoro, spiega: «Ascoltare le esigenze dei colleghi e garantire ambienti di qualità è il mio modo per facilitare la trasformazione». **Ilaria Gilberti**, nel team Planning & Reporting, sottolinea: «Adotto un approccio

data-driven e collaborativo, traducendo la strategia in numeri e favorendo lo sviluppo di nuove capacità». **Claudio Ciotti**, responsabile degli stabilimenti di Scanzano-Foligno e Bastia Umbra, aggiunge: «Supporto centri GED e Isole Digitali nella trasformazione digitale, mantenendo la vocazione all'archiviazione fisica documentale». **Edoardo Spagnuolo** spiega: «Per gli obiettivi ESG rinnoviamo gli impianti delle sedi in ottica decarbonizzazione, unendo innovazione tecnica e tutela ambientale». **Cecilia Turbinosi** osserva: «Be The Change significa che ognuno ha un ruolo nella crescita dell'Azienda, creando team solidi e coesi». **Tommaso Plati**, responsabile Sicurezza sul Lavoro, aggiunge: «Il percorso di trasformazione richiede un'analisi costante dei nuovi scenari di rischio e l'adozione di adeguate misure di prevenzione». **Maurizio Bartolini**, nell'e-procurement e logistica, sottolinea: «Vivo la trasformazione come impegno quotidiano: ascolto, innovo processi e miglioro la disponibilità dei dati per costruire un modello responsabile».

Tradurre in valore

Roberto Manfrè, in AFC, spiega: «Il cambiamento richiede gioco di squadra e il coraggio di provarci, insieme, per affrontare nuove sfide digitali». **Mauro Zariello**, responsabile del Centro di Melzo, aggiunge: «Tradurre il cambiamento in valore concreto per il business è il mio impegno quotidiano». **Giorgio Marzulli** racconta: «Ascolto i clienti e trasformo le opportunità in valore, diffondendo consapevolezza tra i colleghi». **Gianluca Memeo**, business controller, evidenzia: «Be The Change è la possibilità di migliorare processi, innovare e contribuire a una Postel più agile ed efficiente». **Regina Caputo**, nello sviluppo di soluzioni tecnologiche, afferma: «Il cambiamento diventa reale quando la visione si traduce in azioni concrete e condivise». **Gianni Bartolini** racconta: «Gestisco risorse su diversi contesti, valorizzando l'esperienza e favorendo la consapevolezza». **Alessandro Barone**, nel controllo operativo, spiega: «Attraverso analisi e governance dei processi supporto decisioni strategiche e favorisco efficienza, rendendo il cambiamento concreto». **Patrizia Cabras**, nel FocalPoint Postel, aggiunge: «Pongo le persone al centro e cerco soluzioni innovative per semplificare e migliorare il lavoro di tutti». **Luca Ceccarelli**, Supply Chain Document Management, sottolinea: «Affronto la trasformazione con approccio pragmatico e collaborativo, costruendo relazioni importanti». **Massimiliano Capri**, responsabile dello stabilimento di Genova, racconta: «Il vero valore nasce dalle persone e dalla collaborazione: innovare significa costruire insieme il futuro». **Elisabetta Di Marco**, nella gestione del credito, aggiunge: «La pratica collettiva amplifica l'energia, generando un risultato più grande del contributo individuale». **Pierluigi Iodice** evidenzia: «Promuovo responsabilità condivisa e collaborazione, anticipando criticità e opportunità». **Silvia Battistella**, operatrice GED di Genova, racconta: «Ho affrontato le trasformazioni con entusiasmo, apertura mentale e formazione continua». **Rosa Grande**, nello stesso stabilimento, aggiunge: «I cambiamenti portano paura, ma vanno affrontati con entusiasmo, aperti al nuovo e pronti a mettersi in gioco». **Clara Parodi**, nella contabilità industriale, spiega: «Il percorso Be The Change mi ha allenata ai driver del cambiamento, liberando nuove opportunità di crescita». **Alessio Artico**, nei sistemi e contratti IT, sottolinea: «Vivo la trasformazione come un lavoro di squadra: governance e metodo rendono il cambiamento stabile e generatore di valore». **Francesca Tomei**, nel



marketing e reporting, racconta: «Il confronto quotidiano con le persone è fondamentale per contribuire concretamente al percorso di trasformazione». **Linda Carezzano**, project manager, aggiunge: «Creare un team unito è la chiave per trasformare sfide in opportunità». **Margherita Persi**, project/product manager, evidenzia: «Affronto la trasformazione digitale con approccio proattivo, orientato all'innovazione, contribuendo al miglioramento del servizio». **Simone Magistro**, avvocato aziendale, sottolinea: «Accompagno il cambiamento assicurando solidità giuridica

e semplificazione dei processi». **Gianpaolo De Losa** racconta: «Trasmetto attivamente i valori del cambiamento, rendendoli parte della quotidianità con approccio orientato all'innovazione». **Nadia Laurendi**, coordinatrice progettazione, aggiunge: «La trasformazione deve partire dalle persone: essere il cambiamento ogni giorno è il modo più efficace per renderlo concreto». **Fabio Carcani**, project manager, spiega: «Coordino competenze e risorse per promuovere condivisione e ascolto, contribuendo alla trasformazione digitale delle imprese e della PA». **Carlo**

Giangrande, negli affari legali, sottolinea: «Supporto la trasformazione fornendo assistenza normativa e di compliance, accompagnando il cambiamento in modo responsabile». **Simona Tarascio**, coordinatrice project manager, evidenzia: «Vivo la trasformazione con approccio Human@Center: ascolto, collaborazione e responsabilizzazione per soluzioni più agili e innovative». **Alessandra Di Maio** conclude: «Trasformo idee in azioni concrete, promuovo collaborazione trasversale e crescita collettiva, rendendo il cambiamento un'opportunità condivisa».

Il Gruppo è stato Premium Logistics Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali

Milano Cortina 2026, il successo della macchina logistica di Poste

I media hanno dedicato all'impegno dell'Azienda sul campo 1.300 tra articoli e servizi, mettendo in evidenza i numeri:

33.000 metri quadrati di magazzini, oltre 900 persone impiegate nelle attività operative e una flotta di 270 mezzi di trasporto

Una macchina logistica da medaglia d'oro. In veste di Premium Logistics Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026, Poste Italiane ha vinto la sfida organizzativa. Dal coordinamento dei magazzini al trasporto delle attrezzature, dal supporto operativo nelle sedi dei Giochi fino alla gestione dell'infrastruttura digitale, il Gruppo ha assicurato un contributo concreto e altamente specializzato in ogni fase mettendo a disposizione tutto il proprio know-how. Un'operazione che è stata riconosciuta anche a livello mediatico con 1.303 tra articoli e servizi dedicati: 93 sulla carta stampata, 1.102 sul web, 28 su radio e tv e 80 sulle agenzie di stampa.

I valori dello sport

La partnership tra la Fondazione Milano Cortina e Poste Italiane, avviata a ottobre 2024, si è fondata sui valori dello sport e sul sostegno ai movimenti che hanno ruotato attorno a un progetto così ambizioso, pensato in forma diffusa, con sedi di gara dislocate su un territorio ampio e articolato di oltre 22.000 chilometri quadrati. I media hanno raccontato la roadmap della partnership e la valorizzazione delle iniziative di Poste Italiane per i Giochi: dal lancio della partnership al packaging green dedicato, dallo spot olimpico al backstage, le attività e le storie sui territori, i numeri della macchina logistica e il suo funzionamento. «Poste Italiane - ha scritto il Sole 24 Ore - è in prima fila nella logistica dei Giochi, con la gestione di due magazzini strategici al servizio di 32 siti olimpici: il magazzino centrale di distribuzione (25.000 metri quadrati di superficie), che costituisce il punto nevralgico



ItaliaOggi

Giochi, la sfida di Poste Italiane

LaVerità

Poste Italiane fa muovere le Olimpiadi

per lo stoccaggio e la distribuzione dei materiali; il magazzino broadcasting: uno spazio di 8mila metri quadrati dedicato ai materiali per la produzione dei contenuti audiovisivi delle gare. La logistica di Poste si avvale anche di centri locali, come il Centro di distribuzione di Bormio».

L'infrastruttura logistica

Poste Italiane ha sviluppato un sistema di logistica integrata progettato per rispondere alle esigenze di un evento di grande complessità. Il piano si è articolato su più livelli comprendendo servizi essenziali per la gestione e la movimentazione dei materiali, descritto così, nel dettaglio, da Italia Oggi: «Circa 33.000 mq di magazzini, oltre 900 persone dedicate alle attività operative e una flotta di 270 mezzi di trasporto».

Poste è stata responsabile del trasporto tra il magazzino principale, i cluster montani e le varie sedi operative, della gestione dei flussi internazionali in arrivo dai fornitori esteri e dei servizi doganali, a supporto di partner, comitati olimpici e sponsor. Poste ha garantito la presenza operativa, il coordinamento dei movimenti di materiali e la fornitura di elementi mobili e non strutturali necessari al corretto funzionamento degli spazi destinati alle gare e ai servizi di supporto. Le attività hanno incluso lo scarico dei mezzi, lo stoccaggio della merce in magazzini temporanei presenti nelle

sedi, l'allestimento di alcuni spazi tramite la movimentazione di sedie, tavoli, luci, arredi non fissi e altri materiali utili allo svolgimento delle competizioni. Ampio spazio sui media è stato dedicato anche ai servizi operativi: oltre a furgoni, pick-up, mezzi di medie dimensioni da 20 metri cubi, piccoli veicoli di servizio, carrelli elevatori, transpallet e mezzi speciali, il Gruppo ha gestito, sottolinea Italia Oggi, «un servizio dedicato al trasporto delle attrezzature sportive degli atleti e delle delegazioni», con movimentazione presso gli aeroporti di Milano Malpensa e Venezia Marco Polo, e su richiesta anche Milano Linate. Sul fronte tecnologico, il quotidiano ha elogiato «un'infrastruttura digitale dedicata, basata su tre piattaforme specializzate per la gestione integrata delle operazioni», compreso «un sistema, sviluppato internamente dal Gruppo», utilizzato da partner e fornitori per pianificare «in modo coordinato le operazioni di ingresso e uscita dei veicoli e delle merci nei siti olimpici».

Un sistema integrato

L'intervento di Poste ha coperto quindi tutti gli aspetti fondamentali della macchina organizzativa, come evidenziato anche dal quotidiano «La Verità» che, prima dell'inizio dell'evento, titolava «Poste Italiane farà muovere le Olimpiadi»: Poste, si leggeva, «metterà a disposizione della Fondazione Milano Cortina, degli atleti, delle Federazioni e degli altri partner, il proprio know-how gestendo il trasporto e la logistica di tutti i beni, le attrezzature e i materiali necessari per il successo dell'evento presso le sedi olimpiche e paralimpiche». E il successo è arrivato davvero.

L'EVENTO

Dalla Valtellina alle Dolomiti una manifestazione con i colori di Poste

Durante i Giochi invernali, i siti olimpici si sono colorati di giallo grazie all'imponente presenza di Poste Italiane come Premium Logistics Partner della manifestazione. In occasione dell'evento, Poste ha realizzato il logo combo Poste Italiane Premium Logistics Partner e MiCo 2026, un format di comunicazione ad hoc ATL e BTL e divise brandizzate per i dipendenti Poste Logistics e lo stabilimento Filago. Di grande impatto anche la brandizzazione e distribuzione di 9.000 ombrelli gialli Poste Italiane con un'attività di guerrilla marketing che si è svolta per 9 tappe a Cortina e Bormio.

Il Corner di Poste

Poste ha realizzato inoltre, nel villaggio olimpico di Cortina, un Corner dedicato alle spedizioni nazionali e internazionali. A completare il servizio due cassette po-



stali per la raccolta della corrispondenza inviata dagli atleti. Ogni giorno, Poste Italiane è entrata nel villaggio per ritirare pacchi e corrispondenza e per consegnare, in Italia e all'estero, i desideri, i pensieri e le necessità delle delegazioni. Nuove buste e scatole, di vario forma-



to, ecologiche e realizzate con cartone 100% riciclato in edizione limitata per celebrare le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali sono state rese disponibili in 4.050 uffici postali in tutta Italia, tra cui naturalmente quello di Cortina d'Ampezzo.

La torcia olimpica e paralimpica

Sulle strade dei Giochi invernali con 53 tedofori di Poste



Inquadra il QR Code per conoscere i 53 tedofori di Poste

Sono stati 53 i nostri colleghi selezionati come tedofori

Aldo Grasso: nello spot olimpico di Poste lo spettacolo della logistica



«La logistica come spettacolo: è questa l'idea creativa dietro lo spot olimpico di Poste Italiane. L'azienda, partner logistico ufficiale dei Giochi, mette al centro non tanto l'evento sportivo in sé, quanto il lavoro invisibile che lo rende possibile». Lo ha scritto Aldo Grasso sull'inserto "L'Economia" del Corriere della Sera. Il critico televisivo sottolinea l'ironia della chiave narrativa scelta dalla campagna di Poste: «Il protagonista osserva con stupore un furgone dal quale sembra uscire di tutto, in una sequenza iperbolica che rende viva l'idea di una macchina organizzativa senza fine. Addetti, attrezzature, atleti, giornalisti e perfino le mascotte: il messaggio è semplice e diretto, Poste porta davvero tutto ai Giochi. Una scelta creativa efficace perché evita il tono celebrativo e preferisce un registro divertito». Anche il brano "Ci vuole un fisico bestiale" di Luca Carboni che accompagna le immagini, secondo Aldo Grasso, «contribuisce a costruire un'atmosfera leggera, quasi da backstage olimpico. La musica non è solo nostalgia ma funziona come ritmo narrativo, rafforzando l'idea di sforzo collettivo e di energia continua dietro l'evento. Anche chi guarda distrattamente capisce subito il punto: senza logistica non esiste spettacolo, non ci sono eventi o Olimpiadi».

Un oro olimpico all'ufficio postale

Un oro all'ufficio postale: a Pergine, nella provincia autonoma di Trento, l'entusiasmo per Milano Cortina 2026 è stato tanto, rappresentato in particolar modo da **Linda Bortolotti**, dipendente di Poste Italiane e moglie di Andrea Giovannini, oro olimpico nel pattinaggio di velocità. Un'emozione condivisa non solo in famiglia, ma anche tra i colleghi dell'ufficio postale, che hanno seguito con partecipazione ogni gara. «Io sono il gazzettino sportivo dell'ufficio - racconta sorridendo Linda - Quando c'è



una gara aggiornavo sempre tutti e tengo informati sui risultati di mio marito e della squadra italiana». Per lei, però, non è solo una questione di cuore: Linda conosce bene la disciplina e i sacrifici richiesti dallo sport ad alto livello, visto che è stata atleta nella stessa specialità del marito. «Per fortuna capisco, so quanta fatica c'è dietro a un possibile risultato». Alla fine, se dovesse riassumere il successo di suo marito in una parola, non avrebbe dubbi: «È stato folle. È veramente un sogno».



Nel paese di Federica Brignone con la portalettere Sonia

In Valle d'Aosta, Poste Italiane garantisce quotidianamente il servizio di recapito attraverso due centri di distribuzione, ad Aosta e Saint-Vincent, con il lavoro di circa cento portalettere che raggiungono abitazioni, borgate e frazioni, anche nelle zone più difficili da servire, mantenendo vivo un legame fatto di affidabilità, costanza e attenzione alle persone.

Tra questi c'è **Sonia**, 51 anni, portalettere di Poste Italiane dal 2006, che da sei anni opera nella zona di La Salle, all'ingresso della Valdigne. Un lavoro svolto con discrezione e continuità, che nel tempo le ha permesso di osservare come la posta rifletta non solo la vita quotidiana delle comunità, ma anche i momenti straordinari che le attraversano. È proprio a La Salle, infatti, che Sonia recapita anche la corrispondenza destinata a Federica Brignone, la sciatrice italiana più vincente di sempre in Coppa del Mondo, oro nel SuperG e nel Gigante a Milano Cortina 2026, simbolo dello sport italiano nel mondo. Un rapporto fatto di normalità e rispetto dei ruoli, come accade spesso nei piccoli centri, dove anche i grandi nomi restano parte integrante del tessuto locale. «È una famiglia molto conosciuta qui. Le imprese sportive di Federica Brignone sono immediatamente riconoscibili - spiega la portalettere Sonia - Pochi giorni dopo il successo, infatti, arrivano molte più lettere e cartoline del solito; soprattutto dall'estero. È una cosa molto bella da vedere».

Elena e le lettere per Stefania Constantini medaglia di bronzo nel curling

Il Corriere delle Alpi, in un articolo dedicato a Milano Cortina 2026, presenta **Elena Tolmen**, portalettere della valle del Boite, in provincia di Belluno, da quasi vent'anni in Poste Italiane. «Mi occupo del cuore della città, le vie più conosciute e note, tra cui Corso Italia» ha spiegato al quotidiano la dipendente di Poste. La sua attenzione si sofferma sui campioni olimpici e in particolare su Stefania Constantini,



campionessa olimpica di curling, medaglia di bronzo in questi Giochi: «Ha fatto scoprire questo sport agli italiani. Siamo tutti orgogliosi e felici. È bello vedere l'orgoglio dei cortinesi, ma soprattutto è bello vedere la felicità dei nonni di Stefania, quando passo da casa loro per una consegna», spiega Elena aggiungendo che, in merito al suo impiego, «lavorare qui è quasi un privilegio».



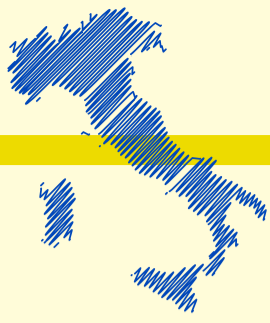
Leggi gli articoli sulle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 sul sito tgposte.poste.it

I colleghi dell'Ufficio Pubblicità (settore Comunicazione) che curano gli spot di Poste





In viaggio
per incontrare
tutta l'Italia
di Poste



L'Italia di Poste

Il forum di Postenews fa tappa nelle Marche per confrontarsi con i colleghi del territorio

Primi in Italia nella Gestione operativa tutti i traguardi della **Filiale di Ancona**

Il patrimonio oltre i 6 miliardi
raccolge il 10% della ricchezza
delle famiglie della provincia
e anche il recapito è da record
con la prima Rete Corriere
attivata a livello nazionale

Miglior filiale per coralità commerciale, operativa e gestionale della Macro Area Centro Nord, primo posto nel rank Italia nella valutazione complessiva dei KPI di Gestione operativa. La Filiale di Ancona ha chiuso con numeri da record il 2025, grazie al lavoro delle 457 persone al servizio di un bacino di 461.000 residenti, di cui 281.300 sono i clienti censiti di Poste Italiane. Anche qui la desertificazione bancaria ha colpito: i 507 sportelli degli istituti di credito sono fortemente concentrati nelle grandi città e Poste, con 40 uffici postali coinvolti nel progetto Polis, sta rafforzando la sua presenza integrandola con i servizi aggiuntivi.

Il tessuto economico

«Grazie alla presenza del Conero, siamo uno dei pochi posti d'Italia dove il sole sorge e tramonta sul mare», esordisce **Calisto Pedetti**, Direttore di Filiale al momento del nostro incontro del 23 gennaio scorso, sottolineando gli investimenti sul capitale umano e la riduzione dell'età media da 50 a 46 anni. Al 30 novembre 2025 il patrimonio totale della Filiale è di 6,1 miliardi: «Ancona è la provincia più ricca delle Marche – afferma Pedetti – e quasi il 10% di questa ricchezza detenuta dalle famiglie è gestito da Poste Italiane. Nel 2025, in particolare, abbiamo avuto performance oltre le aspettative rispetto agli obiettivi della sala consulenza e della sportelleria, con ottimi risultati sul risparmio postale, sugli investimenti e sull'energia, con 6.473 contratti sottoscritti. Quando due anni fa **Stella Marzialetti** è arrivata per ricoprire il ruolo di responsabile Gestione operativa, la Filiale di Ancona si trovava all'84esimo posto a livello Italia. A



La Filiale di Ancona



UP Senigallia



UP Fabriano 2



UP Fabriano



UP Osimo



UP Falconara Marittima



UP Chiaravalle



UP Borgo Sassoferato

In un anno i portafogli Premium sono raddoppiati: un aumento del 102%

Da gennaio a novembre 2025, la crescita del patrimonio della Filiale è stata pari a oltre 50 milioni, passando da 6,064 miliardi a 6,105 miliardi, un incremento dovuto soprattutto alla voce Investimenti. «Ma la forza del risultato – sottolinea la responsabile commerciale **Laura Severini** – sta nella crescita del numero di portafogli dinamici, che ha registrato +17% rispetto a inizio 2025, e soprattutto in quella dei 592 portafogli premium, aumentati del 102%». Questi 592 clienti multibancarizzati nel corso dell'anno passato hanno portato nuova liquidità grazie alle offerte gestite dai consulenti Premium.



La squadra commerciale della Filiale di Ancona



Guarda il video del
forum organizzato
da Postenews con
i colleghi di Ancona

La squadra di Gestione Operativa di Ancona



UP Ancona città



UP Castelfidardo



UP Jesi



UP Fabriano 1



PCL



CS Ancona

CD Fabriano



CD Falconara Marittima



CD Senigallia



CD Osimo



CD Jesi



CD Ancona



Rete Corriere



Leggi gli articoli
su Ancona
sul sito
tgposte.poste.it

fine 2024, la Filiale aveva già recuperato fino al 26esimo posto, per poi affermarsi al primo posto al termine del 2025.

Il recapito

Ad ospitare il forum con il Direttore di Postenews Giuseppe Caporale è la struttura del CS di Ancona, dove lavorano 159 delle 521 risorse impiegate da PCL nella provincia. «Siamo in un edificio di 13.000 metri quadri, che serve 5 province delle Marche e anche qualche zona dell'Abruzzo - afferma **Mirta Pellecchia**, responsabile CS Ancona - Siamo stati il primo

centro in Italia a partire con la sperimentazione della Rete Corriere a maggio 2025 e siamo stati investiti da un cambiamento molto forte». Anche qui si punta forte sulla qualità, come affermato da **Barbara Ferrantini**, responsabile Qualità della RAM. **Fabio Pennacchioni**, responsabile del CD di Ancona dal 2013, spiega: «La Rete Corriere è un'avventura nuova sia per l'aspetto gestionale sia per l'aspetto tecnico-operativo. Oltre al fatto che siamo stati i primi, questa organizzazione richiede alta professionalità, forte impegno dei ragazzi e responsabilità verso la clientela».

Corinaldo, oltre 2.200 giorni senza infortuni

Un importante risultato è quello ottenuto dal CD di Corinaldo: nessun infortunio dal 24 dicembre 2019, per un totale di oltre 2.200 giorni. «Il mio centro - spiega la responsabile **Elisa Lancellotti** - copre un territorio molto vasto su sei comuni. Nel 2025 abbiamo superato brillantemente gli audit di sicurezza e di fraud: ciò significa che i portafletteri seguono le regole e sono al sicuro nel loro lavoro».



IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Un patrimonio di quasi 2,4 miliardi di euro, 106 uffici postali e 47mila clienti portafogliati

Poste brilla nel distretto del gioiello i numeri della Filiale di **Alessandria 1**

L'attività orafa di Valenza incide per circa il 30% sulle esportazioni provinciali e vanta alcune eccellenze riconosciute a livello internazionale: l'ufficio postale della zona conta 7.700 clienti su 18.000 abitanti e numeri in crescita nella raccolta

Il territorio di Alessandria rappresenta una sorta di cerniera tra la Liguria e la pianura padana, al centro di quello che un tempo era noto come il triangolo industriale d'Italia, racchiuso fra Torino, Milano e Genova, e oggi un'importantissima area anche per la logistica. La Filiale di Alessandria 1, diretta da **Gian Luigi Picollo**, è operativa sulla parte centro settentrionale della provincia e ha competenza anche sul capoluogo, dove ancora – proprio per via di questa posizione baricentrica – è significativa la presenza dei competitor, sebbene il 75% dei Comuni abbia perso la presenza delle banche. Tra i settori trainanti dell'area di pertinenza della Filiale spicca quello dell'oreficeria e gioielleria (terzo posto nazionale per export orafa) con il Distretto di Valenza che incide per circa il 30% sulle esportazioni provinciali e che vanta alcune eccellenze riconosciute a livello internazionale, come Damiani.

Il patrimonio

La Filiale di Alessandria 1 comprende 106 uffici postali che sommano un patrimonio di quasi 2,4 miliardi, con 127mila clienti, di cui 47mila portafogliati. Nel 2025 tutti i risultati finanziari, illustrati dalla responsabile commerciale **Ornella Bertoldo** durante il forum con Postenews, hanno superato gli obiettivi fissati: +10,8 milioni nella raccolta netta risparmio; +1% nel credito; +9% nei conti correnti; +4% nella raccolta lorda investimenti; +6% nella raccolta lorda buoni postali. Significativa anche la crescita dei prodotti Multiramo, cresciuti di 47 milioni tra gennaio e dicembre 2025. A fine anno gli specialisti consulenti finanziari hanno visto crescere i clienti di maggior valore del 16%, mentre i premium hanno visto crescere i portafogli dei loro clienti del 14%.

I risultati degli uffici postali

Per andamenti commerciali spicca l'ufficio postale di Valenza, nel cuore del distretto del gioiello, dove sono presenti sette banche rappresentate da tutti i maggiori player del credito, ma dove Poste riesce a contare 7.700 clienti su circa 18mila abitanti. Nel corso del 2025 la crescita e la valorizzazione del patrimonio sono rappresentate da questi numeri, che mettono in rapporto i risultati rispetto al target: +14%

**Energia e Telco:
per Alessandria Centro
una media alta
di contratti al giorno**



La squadra commerciale di Alessandria 1

I responsabili della Filiale



nella raccolta netta totale, +10% nella raccolta netta risparmio; +12% nella raccolta netta Mifid; +10% nella protezione pura (con un ticket medio di 608 euro contro i 400 di Macro Area); +10% nella raccolta lorda di buoni postali; +20% nei conti correnti. Ottimi risultati si sono registrati anche ad Alessandria 3, che ha ottenuto addirittura un +50% nella raccolta netta risparmio, ad Alessandria Centro, con il corner PostePay che a inizio 2026 viaggia a una media alta di contratti al giorno, grazie al lavoro di due 25enni che hanno portato molta energia positiva. Numeri significativi li hanno fatti anche gli uffici postali di Alessandria 8 così come quello di Sale, al limite orientale della provincia, che si è distinto per la raccolta del risparmio con 5,4 milioni in più.

Da 126esima a 42esima in un anno la rimonta di **Gestione operativa**

Arabella Tavano, responsabile Gestione operativa di Alessandria 1, racconta i numeri di un'incredibile rimonta. Dopo aver chiuso il 2024 in 126esima posizione nel rank Italia di Gestione operativa, la Filiale ha intrapreso un percorso che l'ha portata fino al 42esimo posto a fine 2025. Margini di miglioramento ancora ci sono, ma tanta è la strada che è stata fatta, in termini di Conformità, Qualità, Customer & Digital Experience e sicurezza e funzionamento degli uffici. Come spesso succede nelle province più estese del nostro Paese la sfida più difficile è quella di riuscire ad aprire tutti i giorni gli uffici postali e garantire il servizio da erogare ai clienti. In questo è venuta in soccorso anche l'applicazione del modello Hub&Spoke.



Il Palazzo delle Poste, sede delle filiali di Alessandria 1 e Alessandria 2



La Filiale Alessandria 1 e la Filiale Alessandria 2 sono ospitate da uno dei tanti palazzi storici di Poste Italiane, figlio dell'architettura razionalista e realizzato tra il 1939 e il 1941. L'edificio, meta di visite guidate, spicca soprattutto per quel mosaico lungo 37,80 metri e alto 1,20 metri, realizzato da Gino Severini, pittore di fama internazionale, tra i firmatari nel 1909 del Manifesto Futurista di Filippo Tommaso Marinetti ma anche seguace del cubismo, amico di Picasso, Modigliani e Apollinaire, chiamato ad Alessandria per dare una mano all'architetto Franco Petrucci. Severini, da precursore della street art, non si limitò a collocare le migliaia di tessere colorate e scintillanti che risplendono sulla facciata. Il mosaico raffigura infatti la storia delle comunicazioni. Le due ali laterali rappresentano i quattro continenti. La parte centrale, più lunga, rappresenta le Poste. Sulla sinistra i mezzi di trasporto terrestri, marittimi e aerei, sulla destra il telegrafo. Nell'edificio si trova anche l'ufficio postale di Alessandria Centro, che fa capo alla Filiale Alessandria 1.



Il team dell'ufficio postale di Alessandria Centro

UP Alessandria 5



UP Castelnuovo Scivia



UP Alessandria 7



UP Casale 1



UP Casale 2



UP Valenza



UP Alessandria 2



UP Alessandria 6



UP Alessandria 3



UP Casale 3



Leggi gli articoli
su Alessandria
sul sito
tgposte.poste.it

IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Il successo del progetto in una zona caratterizzata da un andamento demografico in declino

Alessandria 2 cambia volto con Polis rinnovato il 90% dei 108 uffici postali

In un territorio di piccoli comuni, in molti casi abbandonati dalle banche, la quasi totalità degli uffici è stata riqualificata per erogare i documenti della Pubblica Amministrazione. Il patrimonio, pari a 2,5 miliardi, è per oltre un terzo gestito dai consulenti mobili

I servizi del progetto Polis stanno facendo la differenza per la provincia di Alessandria, disseminata di piccoli centri. Dei 108 uffici postali che dipendono dalla Filiale di Alessandria 2, ben il 90% è stato rinnovato secondo la tipologia Polis: «Il nostro territorio – sottolinea il direttore della Filiale **Pietro Sganzerla** – ha assistito a un progressivo abbandono da parte delle banche. Il fatto che, soprattutto nei comuni più piccoli, ci siano meno filiali bancarie è un'opportunità che conferma la lucidità del piano industriale in corso e l'utilità del progetto Polis». La responsabile della Gestione operativa **Stefania Semino** mette in evidenza i risultati ottenuti nel 2025, chiuso al 25esimo posto nel Rank Italia, in valutazione 1, grazie alla collaborazione con i Dup e con gli operatori di sportello: «Stiamo compiendo un lavoro importante anche nella parte di digitalizzazione, le evidenze ci dicono che l'indirizzo che abbiamo dato agli uffici postali è corretto».

I profili della clientela

Alessandria 2, che condivide con i colleghi la sede del Palazzo storico di Poste, ha competenza sulla zona sud della provin-

Sono 108 gli uffici con 3.687 clienti serviti ogni giorno nel territorio della Filiale

La squadra commerciale



La Filiale di Alessandria 2

Il team di Gestione Operativa



cia, a ridosso della Liguria, caratterizzata da un andamento demografico in declino e dalla presenza di industrie chimiche e alcuni marchi storici, come Borsalino, e appena quattro comuni sopra i 10.000

abitanti (Novi Ligure, Tortona, Acqui Terme e Ovada) a cui corrispondono altrettanti uffici postali con Punto Poste Casa&Famiglia. Il DF Sganzerla illustra i numeri che danno la dimensione dell'area

Mezzo milione in Buoni 100 per i 670 abitanti di Mornese

Nel piccolo comune di Mornese, appena 670 abitanti, l'ufficio postale è riuscito a collocare 500.000 euro in Buoni 100, una raccolta che si è formata con tante piccole operazioni grazie alla capacità del direttore dell'ufficio postale di far fruttare il rapporto di fiducia con i cittadini del paese.

di riferimento: 190.000 residenti; 108 uffici postali; 3.687 clienti serviti ogni giorno: «Il patrimonio della filiale è di 2,5 miliardi su 110mila clienti, dei quali 28.400 con profilo digitale "forte" e 27.100 con profilo "avanzato" che rendono possibili upgrade specificamente per la parte relazionale che spetta al front end, 51.000 sono i clienti portafogliati – aggiunge il Direttore – con 230 persone impegnate. Il risparmio postale di 1 miliardo rappresenta una parte molto importante del patrimonio su cui innestare l'opportunità di lavorare su competenze e servizi dedicati alla "silver economy", in primis il trapasso generazionale».

I consulenti mobili

Numeri che esaltano il tema della consulenza di qualità con molte opportunità, come spiega il responsabile commerciale **Fabio D'Alessio**: «La chiave del successo di questa Filiale sta nella capacità di intercettare i bisogni di una dislocazione molto capillare contraddistinta da piccoli uffici. Si pensi che 850 milioni, il 36% del patrimonio totale, sono di competenza dei nostri consulenti mobili. Un altro aspetto molto presente riguarda il cambio di mentalità: la Filiale può fare un grande salto di qualità se iniziamo a ragionare su quello che abbiamo già in casa in termini di liquidità e di patrimonio relazionale, sfruttando l'applicazione del nuovo modello di servizio sui portafogli dinamici e personal e sviluppando le sinergie con i gestori premium: ad ogni cliente il consulente "giusto"».

Un passaporto al giorno nella piccola Ovada

L'ufficio postale di Ovada, 10mila abitanti nell'alto Monferrato, ha gestito in 30 giorni la richiesta di 27 passaporti. Un dato non trascurabile per una provincia come quella di Alessandria, che testimonia quanto sia importante il Progetto Polis.



UP Gavi



UP Cassine



UP Pontecurone



UP Tortona



UP Acqui Terme



UP Novi Ligure



UP Tortona 1



Risorse Umane, il 46% appartiene alla Generazione Y

La provincia di Alessandria si distingue per una forte presenza di dipendenti appartenenti alla cosiddetta Generazione Y (nati tra il 1981 e il 1996), con una netta maggioranza delle donne. A illustrare i numeri è **Lorena Merlo**, responsabile delle Risorse umane di entrambe le filiali. Su un totale complessivo di 476 risorse, il 14,1% rientra tra i baby boomers (nati prima del 1964), il 27,1% nella Generazione X (1965-1980), il 46,2% appunto nella Generazione Y e il 12,6% nella Generazione Z (nati dopo il 1997). La popolazione femminile è pari al 70,8% contro il 30,2% di quella maschile. In entrambe le filiali oltre un terzo del personale è laureato. «L'ingresso delle nuove generazioni – sottolinea la responsabile Risorse umane – rappresenta per noi una modifica anche in ambito relazionale rispetto al passato. Le generazioni mostrano dei comportamenti differenti: le nuove risorse dimostrano di avere bisogno di interlocutori e di frequenti feedback, ma che sono anche molto spinti sulla parte digitale».



Lo staff di Risorse Umane di Alessandria 1 e 2

Nella vendita di Energia gli uffici postali più piccoli condividono le strategie

Federica Lambertini (che opera a Lerma nell'Hub di Ovada e, nei giorni di chiusura, come OSP ad Ovada) con il coordinamento di **Elisa Bisacchi** (referente Front End) si è specializzata nel proporre contratti di Energia. Nei giorni di chiusura del suo UP, si è resa disponibile ad affiancare colleghi di altri uffici per "contaminare on the" job le sue best practice, alzando il livello delle competenze degli altri OSP. Un doppio binario che ha portato benefici a tutti: sia a Federica - che ha potuto guadagnare in visibilità - sia agli altri operatori di sportello, che hanno migliorato le loro performance di vendita.

IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Il Centro Logistico effettua le lavorazioni per tutta la provincia

La logistica di **Alessandria** corre: i pacchi e-commerce sono in crescita del 36%

«Il prodotto arriva da Torino e inizia a essere smistato alle 4.30 del mattino, da quello che succede qui dipende la giornata di tutti», spiega il responsabile RAM Pasquale Vitiello

Un territorio esteso con circa 426.000 abitanti e 200.600 famiglie distribuite in 190 Comuni serviti ogni giorno dai portalettere. La logistica della provincia di Alessandria può contare su 358 risorse di PCL (tra cui 261 diplomati e 35 laureati), come spiega il responsabile RAM 5 Nord Ovest **Pasquale Vitiello**, affiancato dal responsabile di Produzione **Andrea Fazzina** e dal responsabile Risorse umane della RAM **Fabio Cervia**.

L'incremento dei pacchi

Sulla provincia è attivo dal 2024 il modello organizzativo delle lavorazioni interne che ha previsto l'accentramento delle attività di lavorazione e smistamento presso il nodo del Centro logistico di Alessandria, che effettua quindi le lavorazioni di posta indescritta, raccomandate e pacchi per sé stesso e per tutti i centri di reca-

La squadra Lean di Alessandria



CL Alessandria



pito della provincia ricevendo il prodotto da lavorare dal Centro di smistamento di Torino. «Il CL di Alessandria è il centro nevralgico della provincia. Ogni mattina – spiega Vitiello – la lavorazione inizia alle 4 e mezza: da quello che succede qui dipende la giornata degli altri sette centri di distribuzione». Dal CL, infatti, il prodotto parte verso gli altri centri, tutti con numeri in crescita rispetto al 2024 per quanto riguarda i pacchi: +36% Alessandria; +19% Acqui Terme; +15% Casale Monferrato; +14% Ovada; +13% Tortona; +13% Novi Ligure; +4% Mombello Valcerrina; +2% Valenza.

Il tema della qualità

Con il progetto di accentramento delle lavorazioni interne al Centro logistico di Alessandria è emersa l'esigenza di rivedere e riorganizzare gli spazi interni

CR Acqui Terme



1.245 pacchi al giorno al CL di Alessandria: la crescita è costante

Il Centro Logistico di Alessandria conferma un andamento positivo dei volumi gestiti quotidianamente. In media, ogni giorno transitano 1.564 kg di Posta Indescritta, 1.807 pezzi di Posta Registrata e 1.245 pacchi. Numeri che confermano una crescita costante e un ruolo sempre più centrale nella gestione delle spedizioni sul territorio per la sede alessandrina. Bene anche i dati del Cruscotto Qualità, su quasi tutti i Kpi.

Le ultime 12 biciclette, pezzi da collezione richiesti anche dai clienti

Le ultime 12 biciclette in dotazione ai portalettere del Centro logistico di Alessandria sono state sostituite da 12 quadricicli elettrici Ligier, più adatti alle nuove esigenze dell'e-commerce e, naturalmente, più efficienti in termini di sicurezza. «Sul nostro territorio – racconta il capo RAM **Pasquale Vitiello** – gran parte della popolazione si sposta in bicicletta. Non di rado, le nostre biciclette sono molto ambite. Più di una volta è capitato che venisse chiesto ai portalettere come acquistarne una». Oggi sono diventate anche ad Alessandria un pezzo da collezione tanto che uno degli ultimi esemplari (nella foto) è conservato nel Centro logistico.



CR Casale Monferrato





L'aumento dei volumi è accompagnato da un incremento dello score sulla qualità

ed esterni: questo è stato possibile grazie all'implementazione della Lean. Alla quantità elevata di prodotto si aggiunge anche la crescita in termini di soddisfazione del cliente, come sottolinea il responsabile Qualità della Ram **Paolo Sericano**, che coordina il pool di specialisti del Monitoraggio Qualità. «Le aziende che ci affidano i loro pacchi - spiega - guardano moltissimo al Net Promoter



Score, che nel 2025 ha mantenuto costantemente un giudizio medio superiore a 8,50». Molto apprezzato dai clienti è naturalmente il tema dell'ampliamento della rete dei punti di ritiro con il coinvolgimento sempre maggiore di tabaccai e l'installazione dei nuovi locker.

Il rinnovo della flotta

Nella provincia di Alessandria è in corso anche una forte trasformazione della flotta aziendale, sempre più Centri di Recapito aumentano la propria flotta green, con maggiore sicurezza per i portalettere, l'aumento della capacità di carico, il minor impatto sull'ambiente e la possibilità di attraversare le zone a traffico limitato - sempre più diffuse - dei centri cittadini. «La provincia di Alessandria si presta molto all'utilizzo di mezzi elettrici - conclude Vitiello - con molti



Comuni che sostengono la svolta green. Abbiamo colto l'occasione per aumentare la sicurezza dei portalettere e lavorare con mezzi a basso impatto ambientale». La percentuale di mezzi green raggiunge il 53% nel centro di recapito di Casale Monferrato; 33% ad Alessandria e Valenza e 15% a Tortona.



Il postino dell'outlet di Serravalle serve 230 negozi



Una zona di consegna molto particolare per il centro di recapito di Novi Ligure è quella dell'outlet di Serravalle Scrivia con più di 230 negozi. Il recapito dei pacchi è naturalmente molto sviluppato e anche il portalettere deve fare la sua parte in termini di immagine e presenza scenica. I responsabili dell'outlet hanno chiesto infatti che la consegna avvenga sempre con il carrello.



IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Caserta 1 e Caserta 2 presentano i loro risultati: performance brillanti e realtà sinergiche

Quattordici miliardi di patrimonio A Caserta le due Filiali volano

Le parole dei due DF Roberta Ambrosiano e Costantino Branchi confermano il peso strategico delle filiali casertane nella Macro Area Sud: l'organizzazione, l'affiatamento e la voglia di affrontare le sfide poste dall'Azienda sono il fil rouge

Due Filiali a gonfie vele per un patrimonio totale di oltre 14 miliardi e mezzo di euro. I numeri di Caserta sono quelli di un territorio frizzante per Mercato Privati, a riprova di quanto l'Italia meridionale sia da sempre un motore per Poste Italiane, soprattutto in termini di risparmio e investimenti. A dividersi il territorio casertano sono dunque due realtà che operano in perfetta sinergia, come testimonia l'incontro "in comune" avvenuto con il nostro giornale, nel forum dello scorso 6 febbraio alla presenza del direttore di Postenews, Giuseppe Caporale, nello storico Palazzo delle Poste di Caserta.

Caserta 1 e il peso della Filiale sul territorio

Al timone della filiale di Caserta 1 c'è la DF **Roberta Ambrosiano**: «Il nostro patrimonio complessivo raggiunge i 7,6 miliardi di euro – spiega – e conferma così il peso strategico della Filiale all'interno del territorio. Caserta 1 opera in un'area segnata dalla riduzione degli sportelli bancari tradizionali e da un crescente ricorso ai canali digitali». «La filiale – prosegue la DF – conta 85 uffici postali, organizzati in 3 hub e 22 spoke, con 23 uffici a doppio turno e una forte integrazione dei servizi Polis. Il modello operativo si basa su una rete ampia e capillare, con 47 uffici Mifid con sala, 13 senza sala e una struttura che vede il 63% delle risorse di genere femminile, con un'età media di circa 47 anni». Dal punto di vista commerciale, i risultati 2025 evidenziano una crescita diffusa su tutti gli indicatori. La raccolta lorda totale aumenta del 10,2%, mentre la raccolta lorda investimenti cresce del 5,1%. La raccolta netta del risparmio segna un +2 milioni di euro, i BFP crescono del 12,6%, i prestiti finanziati del 2,8% e i conti correnti del 15,6%. Il valore del patrimonio complessivo passa da 7,54 miliardi di euro a gennaio 2025 a 7,66 miliardi a dicembre, con una crescita dell'1,6%.

Una passione comune

Chi sottolinea il ruolo della squadra è **Michele Bianco**, responsabile commerciale: «La caratteristica della mia squadra è la passione», che porta risultati concreti: «Abbiamo vinto la Champions Prestiti e siamo arrivati a essere la 22esima filiale in Italia». La struttura commerciale conta 97 portafogli, con una base clienti di oltre 413 mila persone, articolata tra segmenti retail, personal, dinamico e premium. A tenere la barra del timone c'è anche **Mimma Peluso**, Responsabile Gestione Operativa di Filiale: il suo compito è dare solidità agli uffici e ci riesce grazie a «due driver principali, che sono innovazione e organizzazione» spiega lei stessa.

Caserta 2 e il fiore all'occhiello della conformità

In "casa" Caserta 2, a guidare il gruppo è in-



Filiale Caserta 1



GO Caserta 1



Squadra Commerciale Caserta 1



Filiale Caserta 2

Trentola Ducenta, il paese senza banche che cresce grazie a Poste

A Trentola Ducenta, Poste è un presidio fondamentale per il territorio: lo racconta **Giuseppe Paduano**, che guida una struttura composta da 15 risorse e 4 consulenti a servizio di circa 16 mila clienti, pari all'80% della popolazione. Nel 2024 Trentola entra nelle cronache come primo Comune sopra i 20 mila abitanti a restare senza sportelli bancari. Un vuoto che Poste riesce a colmare: «Siamo riusciti a tenere i clienti e ad aumentare il patrimonio grazie a tutti i servizi di Poste». I numeri confermano il risultato: il patrimonio gestito raggiunge 250 milioni di euro, con una crescita di oltre il 30% in tre anni.



vece **Costantino Branchi**, Direttore di Filiale di lungo corso, che opera su un perimetro ampio e strutturato: 84 uffici postali, 7 hub e 2 spoke, 70 ATM, 257 PDL attive e una rete con una forte incidenza di Punto Poste Casa e Famiglia, elemento che rende Caserta 2 «più complessa rispetto a Caserta 1» sotto il profilo operativo e commerciale, secondo Branchi. Il patrimonio complessivo raggiunge però i 6,9 miliardi di euro, a conferma anche qui del peso strategico della Filiale, anche a livello regionale. «Caserta 2 è stata inoltre la prima filiale in Italia sul fronte della conformità» spiega Branchi, un primato che «testimonia l'attenzione ai processi, alle regole e alla qualità complessiva del servizio». Sul piano operativo interviene **Giovanni Pisacreta**, RGOF, che fornisce la dimensione reale dei volumi: «I clienti serviti sono 2.257.958», mentre «ogni giorno ne gestiamo in media 7.369». La struttura commerciale conta 70 portafogli con 404.009 clienti complessivi, di cui 1.067 private, 13.036 affluenti e 756 portafogli premium. Il patrimonio stock

Quei 2 milioni in eredità rimasti a Poste grazie al lavoro di squadra

A Marcianise emerge con forza il ruolo della consulenza Premium. In questo ruolo **Anna Lasco**, gestore premium, riporta l'esempio di «una successione complessa e importante, che durava da anni, di oltre due milioni di euro». Il risultato non è stato solo tecnico ma anche commerciale: «L'erede, una volta conclusa la successione, ha deciso di lasciare i propri risparmi in Poste Italiane».

UP Marcianise



Sessa Aurunca, l'hub autonomo tra costa e monti

Il Dup di Sessa Aurunca **Giuseppe Verrico** gestisce 11 uffici Spoke, suddivisi tra 4 uffici monoperatori e 7 uffici di classe B per un totale di 383 distacchi nel 2025. La complessità principale è legata al territorio: «Soprattutto garantire la presenza del personale», spiega, perché l'area di competenza si estende «dalla costa ai monti». Sessa Aurunca è infatti «un hub totalmente autonomo», tra i più grandi dell'area, chiamato a gestire distanze, logistica e continuità operativa senza appoggi esterni.



Il Palazzo delle Poste di Caserta compie un secolo di vita

Il Palazzo delle Poste di Caserta celebra nel 2026 i 100 anni dalla sua fondazione, confermandosi come uno dei simboli architettonici e istituzionali della città. L'edificio, situato in Piazza Duomo, ospita oggi anche la sede del Made in Italy del Ministero delle Imprese. Il palazzo è un esempio di architettura neoclassica, progettato dall'architetto Vincenzo Memma e restituito alla città dopo un importante intervento di restauro concluso nel 2021.

Gestione Operativa Caserta 2



UP Bellona



UP Borgo



UP Caiazzo



Squadra Commerciale Caserta 2



UP Santa Maria a Vico



Leggi gli articoli
su Caserta
sul sito
tgposte.poste.it

UP Cesa



Squadra RCZ Caserta 2



evidenzia una forte diversificazione: 2,82 miliardi di risparmio, 1,51 miliardi di investimenti, 1,82 miliardi di liquidità e oltre 57 milioni di previdenza. Un elemento distintivo della filiale è il lavoro in sinergia con Caserta 1. A sottolinearlo è **Vincenzo Longobardi**, responsabile commerciale, che racconta una collaborazione strutturata e continua: «Un esempio concreto è la Champions prestiti: Caserta 1 ha vinto e noi abbiamo sfiorato il risultato», anche grazie al fatto che «abbiamo condiviso un referente che si occupava di finanziamenti».

La forza del territorio

Dagli uffici più piccoli arrivano contributi concreti che raccontano come organizzazione, metodo e collaborazione facciano la differenza sui territori. E qui, per raccontarli, prendiamo la licenza di unire le testimonianze delle due Filiali per rappresentare uno spaccato della provincia che si ritrova vicino nell'unità di intenti, come qualità ed efficienza. A Santa Maria a Vico il Dup **Rossella Paoletta** spiega che viene valorizzato «tutto il ventaglio degli strumenti disponibili» attraverso lo

studio dell'applicazione e la spiegazione alla clientela direttamente in sala: «Spieghiamo ai clienti quali strumenti hanno a disposizione», trasformando il tempo di attesa in un momento di relazione. Da Caiazzo, la Dup **Giuditta Zingaro** descrive un modello Hub&Spoke attorno al quale «ruotano uffici più piccoli», basato su una collaborazione costante: «Lavoriamo come una squadra allargata per ottimizzare le risorse con ottimi risultati sul segmento Impresa». Un risultato rafforzato dall'intervento di **Enrico Coviello**, SC

Business, che evidenzia come siano aumentati «i clienti, con aziende che si affidano a noi». Da Borgo Sant'Antonio Abate, la Dup **Angela Messina** racconta la realtà di «un piccolo paese agricolo» che raggiunge «ottimi risultati grazie alla sinergia della squadra con la filiale». Un impegno condiviso anche da **Carmine Bracco**, Scm di Borgo Sant'Antonio Abate e Pietravairano, che descrive un ufficio molto piccolo ma reattivo: «Di fronte a una raccolta netta inizialmente negativa – racconta – ci siamo messi a spulciare i clienti multibancarizzati» e il lavoro di squadra ha portato il risultato «da -200 mila euro a +492mila». Interviene anche **Carmela Mingione**, direttrice di Cesa, portando il contributo dell'esperienza sul territorio, insieme ai direttori degli uffici postali presenti all'incontro. Da Bellona, **Ciro Bisogno**, Dup, sottolinea come l'esperienza gli abbia permesso di vedere «le attività di gestione operativa trasformarsi in attività commerciale». Un percorso che porta Bellona a essere «il primo ufficio della filiale di Caserta 2 nel 2025».

IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Da Orta di Atella a Villa Literno, l'impegno dei colleghi va oltre l'organizzazione

Casal di Principe, Castel Volturno e Terra dei Fuochi le nostre persone sono un presidio civile

Il racconto del Dup di Casal di Principe: «Una giovane portalettere ha avuto un diverbio acceso il primo giorno ed è rientrata in lacrime con l'intenzione di abbandonare. Le persone del quartiere l'hanno subito raggiunta per rassicurarla e incoraggiarla»

In un territorio spesso raccontato solo attraverso le sue ombre, c'è una quotidianità fatta di professionalità, relazioni e presidio civile che merita di essere ascoltata. È quella che emerge dalle parole dei responsabili e degli operatori di Poste Italiane attivi tra Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa, Villa Literno, Mondragone, Sessa Aurunca, Castel Volturno, Orta di Atella e Santa Maria Capua Vetere: realtà complesse, ma anche profondamente vive che Postenews ha incontrato nel forum dedicato alla provincia di Caserta, alla presenza del Direttore del giornale, Giuseppe Caporale.

La portalettere e l'umanità di Casal di Principe

Alberto Prospero Marino, responsabile del Centro distribuzione di San Cipriano d'Aversa, conosce bene il contesto in cui opera e lo descrive in modo molto chiaro: «È un territorio che presenta realtà sociali complesse – spiega – basti pensare a Casal di Principe, un paese che spesso è finito in cronaca per episodi legati a camorra e criminalità organizzata. Una reputazione che viene smentita dalle persone che vi abitano, che per la stragrande maggioranza sono oneste e perbene». Nel lavoro quotidiano di recapito, la complessità si traduce in situazioni delicate da gestire con equilibrio e sangue freddo. Marino sottolinea «la grande professionalità dei nostri operatori, anche nell'interfacciarsi con le realtà più delicate». E racconta un episodio emblematico: una portalettere di appena vent'anni, alla sua prima esperienza lavorativa, si è trovata tempo fa coinvolta in un diverbio acceso per un banale errore di citofono. «È tornata in ufficio spaventata, dicendo che voleva lasciare il lavoro. Era in lacrime». Pochi minuti dopo, però, sono stati proprio i residenti del palazzo a presentarsi al centro per rassicurarla e convincerla a non dimettersi. «Ha conosciuto l'umanità della gente di Casal di Principe e ha cambiato idea». Un episodio

Ai problemi sociali si aggiungono quelli di una toponomastica spesso frammentaria



che restituisce l'immagine di una comunità capace di proteggere e sostenere. Non va dimenticato il contesto in cui si trovano ad operare i nostri colleghi: nel 2025, il tasso di disoccupazione in Campania è stimato intorno al 15,1%, nonostante un aumento degli occupati del 3%. Il tasso di occupazione dei giovani rimane tra i più bassi d'Italia con tutte le conseguenze che questo record negativo porta con sé a livello sociale. Quello di Casal di Principe è comunque un ufficio postale strategico per lo sviluppo delle competenze. La rotazione continua dei consulenti finanziari lo rende un autentico riferimento per lo sviluppo del percorso degli Specialisti consulenti mobili.

Nella Terra dei Fuochi

Non mancano le difficoltà operative. A Villa Literno, ad esempio, il tessuto urbano è frammentato, con ampie zone rurali e criticità legate alla toponomastica. Un tema che ritorna anche nelle parole di **Roberto Mandara**, referente per il Monitoraggio Qualità in pool di Mondragone e Sessa. «Qui persistono problemi di toponomastica e grandi residence, dove si fatica a consegnare la posta». Strade senza una numerazione chiara, complessi abitativi molto estesi, citofoni non sempre aggiornati: piccoli ostacoli che, moltiplicati per migliaia di consegne, rendono il lavoro di recapito una vera sfida organizzativa. E a Castel Volturno, ad esempio, si segnalano criticità nella gestione degli avvisi, ad esempio per la TARI. Se il recapito rappresenta il primo presidio sul territorio, l'ufficio postale è il luogo in cui si concentra la relazione quotidiana con i cittadini. A Orta di Atella, **Francesco Massimo Riveccio** dirige un altro ufficio inserito nella cosiddetta terra dei fuochi. «Siamo in una realtà che va affrontata con il giusto approccio e con la nostra professionalità», sottolinea. Negli ultimi anni il territorio è cambiato rapidamente: «Sono cresciuti due super quartieri, passati da 12mila a 23mila abitanti, con una notevole complessità nella gestione delle persone». L'aumento demografico significa nuove esigenze, nuove famiglie, nuovi bisogni finanziari e assicurativi. «Infatti siamo impegnati nella conquista di nuovi clienti», aggiunge Riveccio, evidenziando una strategia che guarda allo sviluppo e non solo alla gestione dell'esistente. Con lui lavorano **Roberta Criscuolo**, Ofc senior, e **Angela Di Caprio**, Scf junior. «Stiamo avendo ottimi

CD Santa Maria Capua Vetere



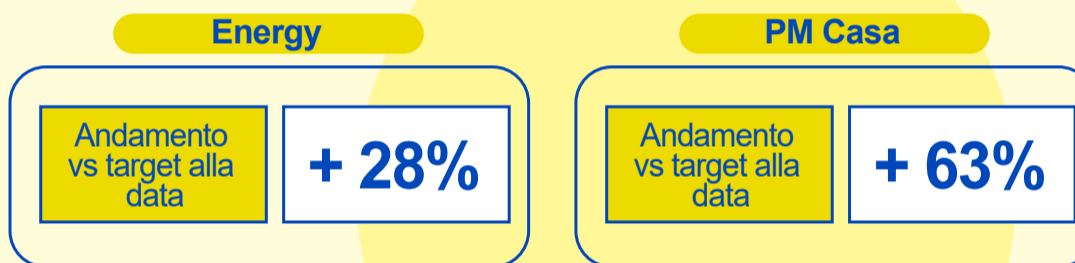
All'UP di Santa Maria Capua Vetere si trova un corner frequentato da giudici e avvocati

risultati su Energy e PosteCasa – racconta Criscuolo – da noi si assiste al cambio culturale dello sportellista che propone nuovi servizi». L'ufficio postale non è più solo luogo di operazioni tradizionali, ma spazio di consulenza a 360 gradi. È una trasformazione che richiede competenze nuove e un diverso approccio commerciale, soprattutto in queste zone. Angela, assunta a metà ottobre come Scf, è entusiasta: per lei è «l'inizio di un percorso in un contesto dinamico e stimolante».

La gestione delle tensioni

Torniamo a Casal di Principe, stavolta dalla parte di Mercato Privati, con **Giulia Costanzo**, Specialista consulente in apprendistato, che racconta il suo cambiamento di prospettiva: «Avevo una concezione sbagliata di Poste». Oggi il suo ruolo è chiaro: «Noi consulenti siamo i medici del portafogli dei clienti». Ascolto, analisi e capacità di proporre soluzioni su misura: elementi essenziali in territori dove il rischio di vulnerabilità finanziaria e di truffe è elevato. Brillano, a Casal di Principe, i risultati ottenuti dal Punto Poste Casa&Famiglia, come si vede dal grafico.

I risultati dell'ufficio postale di Orta di Avella



Dati al 31/01/26



in un contesto che per anni è stato associato a ben altre notizie. «Casal di Principe per il nostro lavoro è un'ottima palestra», conclude Cordedda, un luogo in cui si imparano a «gestire complessità, tensioni e responsabilità con professionalità e fermezza».

L'ufficio postale e la legalità

A Santa Maria Capua Vetere, infine, il contesto assume una connotazione diversa ma altrettanto significativa. **Stefania Piantarosi**, direttrice dell'ufficio postale, descrive la sua sede collocata di fronte al Tribunale e alla Procura. «C'è un'alta pedonabilità, con molti operatori del mondo giudiziario». Un flusso costante di avvocati, magistrati, personale amministrativo: «Una peculiarità di questo corner, molto frequentato da chi lavora nel mondo legale».

UP Orta di Atella



Proprio sul tema della sicurezza insiste **Francesco Cordedda**, direttore dell'ufficio postale di Casal di Principe da cinque anni. «Dirigo questo grande ufficio complesso, con una clientela molto variegata e a volte difficile nelle relazioni. C'è un forte rischio truffe, ma l'ufficio postale è molto rispettato e siamo molto preparati in ambito sicurezza». L'ufficio diventa un presidio di legalità e tutela, un luogo affidabile

«Chi lavora in queste zone "affronta" una vera palestra di vita», spiega il Dup Cordedda



Guarda il video del forum organizzato da Postenews con i colleghi di Caserta

CD San Cipriano d'Aversa



UP Castelvoturno



IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

PCL conferma la solidità della rete: 906mila abitanti serviti da 325 linee complessive

Il successo delle Reti Terze nel recapito di Caserta

Numeri «impressionanti» secondo il responsabile RAM 2 MAL Sud Di Giglio, che sottolinea come i volumi siano stati generati soprattutto dal second hand: «Qui è un fenomeno in crescita esponenziale». I dati della sfida logistica vinta da Poste Italiane

Anche dal punto di vista della logistica, la provincia di Caserta si conferma una delle realtà più dinamiche del Sud: i volumi del recapito crescono, le reti si riorganizzano e l'operatività quotidiana si confronta con flussi sempre più complessi, alimentati in una parte consistente dalle Reti Terze. È il quadro che emerge dall'incontro di Postenews dedicato a PCL a Caserta dello scorso 6 febbraio, che mette al centro numeri, processi e testimonianze provenienti da tutti i territori della provincia. **Adriano Di Giglio**, responsabile RAM 2 MAL Sud, inquadra il contesto: «La provincia di Caserta è una realtà frizzante e dinamica, come evidenziato anche dai numeri», che parlano di circa 7.500 pacchi al giorno sull'intera provincia e di circa 20mila pezzi quotidiani complessivi, tra pacchi e posta registrata.

Reti Terze, numeri impressionanti

Il ruolo centrale delle Reti Terze emerge con forza, spiega **Lucio Micillo**, responsabile Produzione: «La raccolta qui ha un'alimentazione importante da Reti Terze, con arrivo quotidiano» sottolineando come «il volume di pacchi ritirati da Reti Terze sia pari o superiore a quello consegnato». A trainare, come in tutta Italia, è soprattutto il second hand del sito Vinted per il quale «i volumi nel Casertano sono impressionanti». Questa forte esigenza operativa si riflette sui mezzi e sull'organizzazione: «Il furgone SDA dedicato alla raccolta a Caserta va spesso in saturazione e richiede il raddoppio del mezzo» afferma ancora Micillo, spiegando che «spesso si passa dalle Fiat Panda ai Doblò per avere maggiore capacità di carico». Le Reti Terze generano inoltre «l'esigenza di corse dedicate», gestite grazie alla rete integrata del Gruppo. La giornata più delicata resta il lunedì, «poiché molti clienti operano nel weekend».

Un organico solido

Il quadro numerico di PCL conferma la solidità della rete: 906 mila abitanti serviti, 325 linee complessive tra articolazioni di base, linee business e mercato recapito, 10 Centri di Distribuzione e 11 PDD. L'organico conta 516 dipendenti, di cui 302 uomini e 214 donne, con una prevalenza di contratti a tempo indeterminato. Sul piano delle performance interviene **Silvia Fina**, responsabile Qualità della RAM, che evidenzia come «nel 2025 Caserta abbia lavorato molto bene, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi della



CL Caserta



CD Piedimonte

L'indice di qualità Net Promoter Score (NPS) sui pacchi è performante in quasi tutte le aree

Ram». In particolare, «il Net Promoter Score (NPS) pacchi risulta particolarmente performante», anche in relazione agli alti volumi gestiti, così come «i KPI sui tempi di consegna». Lo sguardo si sposta poi sull'evoluzione organizzativa. **Giovanni Orlando**, responsabile Ruo di RAM, ricorda che «a settembre scorso è partito un importante processo di mobilità in ingresso» e ha ricordato

l'avvio della Rete Corriere, che «inizia da Salerno nei prossimi mesi» per poi estendersi a Vallo, Avellino e Benevento. «Aversa dovrebbe partire a ottobre e accentrerà tutte le attività della provincia di Caserta, ad eccezione del CL di Caserta che rimane autoaccentrante». Proprio Aversa è al centro dell'intervento di **Katia Di Martino**, specialista Produzione del CD, che definisce il sito «un

CD Mondragone



CD Marcanise



CD Sessa Aurunca



CD Aversa



centro molto complesso», destinato a diventare «il CL di riferimento per l'intera provincia di Caserta». E anche qui «si registra un forte incremento dei pacchi, soprattutto legato ai Punto Poste».

Le sfide operative

Dalle strutture ai territori. A Sessa Aurunca, il direttore **Carmine Limone** racconta una realtà operativa che «va dalle 6 del mattino alle 20 di sera», dove le criticità quotidiane «vengono affrontate e risolte con spirito di squadra». Fari puntati anche sul CD di Maddaloni: qui **Secondo Passariello** pone l'accento sulla «grande attenzione alla qualità del servizio» e sull'aumento esponenziale dei punti Federazione Italiana Tabaccai. **Simone Papale**, portalettere, confronta la sua esperienza campana

con quella di Bologna, rilevando come qui influiscano «l'alta densità abitativa e le frequenti omonimie». Infine, i contributi di chi monitora la qualità completano il quadro: **Mariangela Giobbio** presenta il CD di Marcanise, che serve «una delle zone industriali più estese del Sud Italia» e arriva a gestire «fino a 800 pacchi al giorno nel peak period»; **Elisabetta Verile** illustra le realtà di Piedimonte Matese, con circa 900 pacchi al giorno, e Pignataro Maggiore, con circa 200, entrambe segnate da criticità di toponomastica; **Roberto Mandarà** richiama infine le sfide operative di Mondragone, Sessa Aurunca e Castel Volturno, tra consegne «ai chilometri, che sopperiscono alla mancanza dei numeri civici» e la gestione complessa degli avvisi.

CD Pignataro Maggiore



CD Maddaloni



I numeri della rete di recapito

Articolazione di base	186
Linea Business	117
Linea Mercato Recapiti	22
Totale Complessivo	325
CD	10
PDD	11

15.000 pacchi al mese: i numeri del CL di Caserta

Guidato da **Maddalena Falco**, il Centro logistico di Caserta si trova a pochi passi dalla Reggia di Caserta e impiega 75 risorse, coprendo un'ampia parte del territorio provinciale. Nel 2025 ha gestito mediamente ogni mese circa 40.000 pezzi di posta descritta, 15.000 pacchi e 7.000 kg di posta indescritta, con una media di 1.300 pacchi al giorno.

IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

I risultati ottenuti dalla Filiale sarda nel 2025 mostrano una realtà vivace e in salute

Sassari, Poste motore economico nella provincia più grande d'Italia

Il contesto economico mostra segnali incoraggianti: cresce il numero di imprese e il tasso di disoccupazione è sceso al 7,5%

La nostra Azienda presidia il territorio con 123 uffici postali e gestisce un patrimonio complessivo di 3,4 miliardi di euro

Radicamento locale e performance commerciali di rilievo: si presenta così all'incontro con Postenews la Filiale di Sassari, la provincia più grande d'Italia per estensione. A guidare la Filiale dal 2020 è **Marcello Lepuri**, Direttore in un territorio che conta 476.516 abitanti per 7.692 chilometri quadrati. Un panorama vasto e articolato nel quale Poste opera con «459 dipendenti su una provincia con la densità abitativa più bassa d'Italia - ricorda Lepuri - Il territorio vive principalmente di turismo, con due poli fondamentali: Alghero a ovest e Olbia a est. Registriamo una pedonabilità molto forte da aprile ad agosto, con un calo fisiologico negli altri mesi». Il contesto economico mostra segnali incoraggianti: cresce il numero di imprese e il tasso di disoccupazione è sceso dal 10,3% del 2022 al 7,5% del 2024. Poste presidia il territorio con 123 uffici postali e gestisce un patrimonio complessivo di 3,4 miliardi di euro. «I numeri del 2025 parlano chiaro - sottolinea Lepuri - La raccolta lorda totale segna +39 milioni, la raccolta netta risparmio +25 milioni, la raccolta netta investimenti +1 milione, mentre la raccolta lorda Buoni registra +35 milioni».

Le migliori performance

Tra le performance territoriali spiccano Oschiri, con 6,7 milioni di raccolta lorda totale e il 141% del target, e Alghero 1, con 2,6 milioni di raccolta lorda investimenti e il 195% rispetto all'obiettivo. A Sassari Centro la raccolta lorda BFP ha raggiunto 13,5 milioni, pari al 125% del target, mentre La Maddalena ha fatto registrare una raccolta netta risparmio pari al 281%. Olbia 1 ha conseguito 2,5 milioni di raccolta netta investimenti, al 147% del target, e Bono ha raggiunto il 234% sul Quinto BancoPosta. Sassari 7 ha chiuso a 133 conti correnti, pari al 136%. Dietro i numeri, i volti delle persone. A Oschiri si sono distinti il DUP **Marco Cagliesi** e la SCF **Sara Spanu**. Ad Alghero 1 protagonista la SCF **Donatella Zizi**, mentre a Sassari Centro **Simona Bachiddu** ha guidato la squadra. A La Maddalena si è distinta la DUP **Daniela Sitzia** e a Olbia 1 l'Scf dinamico **Alessandro Deiana**. A Bono, determinante il contributo del Dup **Guido Pompèdda**, mentre a Sassari 7 ha operato l'Scf **Marco Ruiu**. **Andrea Casula**, responsabile commerciale, evidenzia la solidità del modello di Sassari: «Il patrimonio del canale Rcz rappresenta il 68,7% del totale e il patrimonio complessivo è in crescita». La squadra commerciale, con un'età media di 37 anni per gli Rcz e 36 per gli Scm. Molti gli highlight dal territorio: da Tempio Pausania, guidata dal Dup **Franco Orecchioni** con **Lucrezia Carboni** con +362 mila euro di

La Filiale di Sassari



Lo staff commerciale



Lo staff di Gestione Operativa



UP Oschiri



UP Buddusò



UP Bono



UP Olbia 1



Una tradizione filatelica celebra il Viaggio del Postale

Si tiene ogni anno a luglio la manifestazione filatelica "Il Viaggio del Postale", che dal 1995 rievoca la traversata che l'imbarcazione a vela latina "Buona Difesa" effettuava da Stintino a Porto Torres per trasportare le vettovaglie, i medicinali, i passeggeri e il sacco della posta alla fine dell'Ottocento e nei primi anni del Novecento. Il postale, con la sua traversata di 10 miglia marine, è stato il primo segnale di comunicazione di Stintino con il resto del mondo. Lo scorso anno c'è stato un annullo filatelico.



DALLA RACCOLTA AL RECAPITO

Costa Smeralda, d'estate il lavoro di Poste raddoppia

Il territorio della Costa Smeralda, il più turistico dell'isola vede Poste Italiane presente con 11 uffici postali distribuiti tra Arzachena, Cannigione, La Maddalena, Moneta, Olbia (quattro sedi), Palau, Porto Cervo, Porto Rotondo e San Pantaleo. I dipendenti in zona sono 78, tra direttori, consulenti, operatori di sportello e collaboratori, a supporto sia dell'attività commerciale sia del servizio al pubblico in un'area caratterizzata da forte stagionalità. Per MP, i dati 2025 evidenziano andamenti superiori ai target su diverse linee di prodotto. L'ufficio postale di Arzachena registra una crescita del 15 per cento nella raccolta lorda in Buoni Fruttiferi Postali e dell'8 per cento sugli investimenti e anche nell'offerta al pubblico anche grazie al lavoro delle OFE **Simona Biddau** e **Ilaria Caneo**. Nell'ambito dei KPI di Gestione Operativa 2025 l'UP di Olbia Centro, diretto dal Dup **Giorgio Taccori**, ha brillato nel numero di richieste digitali. Anche l'ufficio di Porto Cervo, diretto da **Donatella Sabatino** affiancata da **Rosa Delogu**, presenta nel 2025 risultati significativamente superiori ai target sia sugli investimenti sia sul risparmio, con percentuali ampiamente oltre gli obiettivi assegnati. Sul versante del recapito, il traffico pacchi subisce un aumento esponenziale nel periodo luglio-agosto, pari al 100% degli ingressi. Il CD di Olbia vede una figura di responsabile, due capi squadra e uno specialista per il monitoraggio della qualità e il miglioramento dei processi; l'architettura produttiva è articolata in 18 articolazioni di base e 12 linee di business. Ad Arzachena è attivo un Centro

UP Olbia centro



UP Arzachena



UP Porto Cervo



CD Arzachena



CL Olbia



di Distribuzione base con presidi decentrati a Santa Teresa di Gallura e La Maddalena, con una struttura organizzativa composta da un responsabile e uno specialista qualità; l'assetto produttivo comprende nove articolazioni di base, sei linee di business e due linee mercato.

netta investimenti e +20% di lorda investimenti, a Ozieri, con **Stefano Corrias**, fino a Buddusò, con **Luisa De Luca**, dove crescono prestiti, RC Auto e protezione totale. Anche la Filatelia contribuisce in modo significativo: «Abbiamo raggiunto 70 mila euro di ricavi netti, con un +10% rispetto allo scorso anno», anche per merito di **Giovanni Burrai**, referente di settore.

I numeri di Gestione Operativa

Sul versante operativo, **Leonardo Salis**, responsabile Gestione Operativa, pone l'accento sulla qualità del servizio: «Sui KPI 2025 registriamo risultati positivi, in particolare sui clienti 0-15: il 79% dei clienti viene servito entro 15 minuti, con un tempo medio di attesa di 8,97 minuti». Nel 2024 i clienti complessivamente serviti sono stati 978.609. Le prenotazioni digitali segnano un miglioramento costante, con una percentuale di clienti digitali al 76% nel 2024 e un trend in crescita anche nel 2026», aggiunge Salis. «Molto bene anche le ricevute digitali, che stanno crescendo rispetto al 32% del 2024, con un obiettivo Top del 43%. Anche le RDS mostrano un andamento positivo verso il target del 2,8%». Tra i best performer si distinguono Alghero Centro, con il Dup **Gabriele Porcu** e la collaboratrice Tiziana Manunta sulle prenotazioni digitali ed Erula con la Dup **Simona Sanna** per le ricevute digitali.

UP Tempio Pausania



UP Sassari Centro



UP Ozieri



UP Alghero Centro



UP La Maddalena



UP Sassari 7



UP Alghero 1



Leggi gli articoli su Sassari sul sito tgpote.poste.it

IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Centralità sul territorio, presenza femminile e Generazione Y: ecco gli elementi vincenti

La relazione con i clienti fa volare la Filiale di Oristano

I risultati del 2025 hanno confermato un andamento positivo soprattutto sul risparmio, con il patrimonio che ha chiuso l'anno raggiungendo 1,8 miliardi di euro grazie ai rapporti di fiducia costruiti nel tempo negli 83 uffici postali distribuiti nella provincia



La Filiale di Oristano

Al centro della Sardegna, l'ombelico dell'isola: la Filiale di Oristano rivendica con orgoglio la propria identità, anche nell'incontro con il nostro giornale in cui la Direttrice di Filiale, **Rita Delrio**, racconta le specificità del territorio e gli ottimi risultati conseguiti da Poste Italiane. «Siamo in una situazione di centralità dell'isola, ma senza una concentrazione di business», afferma Delrio, in un contesto in cui solo due comuni su dieci dispongono di uno sportello bancario, mentre Poste assicura una copertura totale. «Siamo sempre presenti con una copertura del 100% tra uffici postali e ATM stand alone». La rete di Oristano conta infatti 83 uffici postali, dei quali ben 79 sedi Polis.

Attenzione alla qualità

La qualità del servizio rappresenta uno dei tratti distintivi della Filiale. A sottolinearlo è la responsabile Gestione Operativa **Maria Bonaria Zedda**: «Serve sempre avere qualità e noi risultiamo tra le migliori filiali dell'area come tempi di attesa, prenotazioni digitali, ricevute digitali, RDS e qualità percepita. Quindi, la qualità intesa come prestazione e digitalizzazione». I risultati si riflettono nei casi concreti. Samugheo si è distinto per i clienti serviti entro i 15 minuti, grazie al lavoro dei DUP **Gianluigi Enna** e poi **Simona Mestroni**. L'UP di Mogoro, diretto da **Giacomo Incani**, ha brillato nelle prenotazioni digitali, mentre Marrubiu, guidato oggi dalla Dup **Laura Porcu** (che ha raccolto il testimone da **Marco Orrù**), si è fatto notare per le richieste digitali di servizio. Oristano Centro, diretto da **Marco Orrù** (subentrato a inizio anno a **Maria Carmela Locci**), «sta

Il team di Gestione Operativa



La squadra commerciale di Oristano



La qualità del servizio è un altro tratto distintivo: è tra le migliori dell'area per le attese e il digitale

continuando e confermando con grande impegno il buon lavoro svolto su diversi KPI». Terralba, sotto la direzione di **Maria Antonietta Peddio**, è stato best performer per le ricevute digitali, confermandosi «da sempre un ufficio molto attento alla qualità su tutti i KPI». La fotografia interna della Filiale restituisce una realtà compatta e con caratteristiche demografiche peculiari. «Abbiamo un totale di 219 persone, un numero piccolo che caratterizza la specificità della Filiale. E il 63,3% dei dipendenti è donna», afferma la responsabile RUO **Michele Ange Marie Thérèse Castaldi**. Un dato che si accompagna a un profilo generazionale distintivo: «In questa popolazione c'è uno spaccato generazionale diverso dal resto d'Italia: è preponderante la Gen Y, ovvero tra i 30 e i 45 anni, con un 20% in più rispetto alla media nazionale».

La cliente da due milioni di euro

Sul fronte commerciale, la responsabile **Maria Elisa Cogoni**, in carica da un anno a Oristano, delinea numeri e organizzazione. «Il patrimonio totale è di 1,8 miliardi di euro» spiega, illustrando una struttura articolata

in due zone commerciali dirette dagli Rcz, con 17 consulenti personal e uno dinamico, quattro zone presidiate dagli Scm, un gestore premium con un portafoglio di 148 clienti e due zone dedicate allo Small Business. Il 2025 ha confermato un andamento positivo, in particolare sul risparmio. «Lo scorso anno i numeri positivi sono arrivati da lì, quindi buoni con +24 milioni di raccolta e libretti, con una raccolta netta di +4,3 milioni», evidenzia Cogoni. Bene anche i conti correnti, così come i prestiti finanziari e la raccolta netta e lorda investimenti, entrambe in positivo rispettivamente di 2 milioni e 1 milione. Tra le storie più significative, quella di una cliente partita da un ufficio base B con un investimento iniziale di 100 mila euro. «Non aveva iniziato come Premium. Il consulente ha seguito per sei mesi la cliente, che si è sentita considerata e ha visto un incremento del patrimonio. Alla fine, ci ha portato quasi due milioni di euro». Un esempio concreto di relazione costruita nel tempo e di fiducia conquistata sul campo. Nei Prestiti si è invece distinto l'ufficio postale di Cabras, che nel 2025 ha raggiunto 1,5 milioni di consuntivo, con un +1,7% rispetto al 2024, sotto la direzione di Maria Carmela Locci insieme alle SCF **Francesca Giuliano** e **Giulia Mottura**. Sui Buoni,



Oristano 1 ha registrato nel 2025 un incremento di quasi 1 milione nella raccolta netta

Oristano 1, diretto da **Gianluigi Enna** (che ha preso il posto di **Antonio Meloni**) con la Scf **Fabiola Ignazia Maccis**, ha registrato 4,5 milioni di raccolta lorda e +970 mila euro di raccolta netta. Nella raccolta investimenti si è distinto Bosa, con 2,7 milioni di consuntivo e circa 700 mila euro di over, «a testimonianza della grande qualità dell'ufficio», come è stato sottolineato per il Dup **Gianluca Mascia**. Ales ha infine performa-

to positivamente sui conti correnti, grazie alla direzione di **Gabriella Grusso**, mentre Norbello ha rappresentato uno dei risultati più significativi sulla raccolta netta risparmio: «Partivano da un negativo di 63mila euro e nel 2025 hanno ribaltato con un over di circa un milione di euro», ha evidenziato Cogoni, parlando di «un successo per il Dup **Alberto Sias** in collaborazione con gli Scm della sua zona».



Leggi gli articoli
su Oristano
sul sito
tgposte.poste.it

IL NOSTRO INCONTRO CON I COLLEGHI

Nel cuore operativo della RAM della Sardegna

Cagliari, qui c'è la Rete Corriere più giovane d'Italia

In quattro anni il numero dei pacchi sull'isola è quadruplicato: a gestirlo ci pensano 22 Centri di distribuzione e la struttura che ha segnato un'importante crescita occupazionale

Crescita dei volumi e ringiovanimento del personale, competenze "di ritorno" sull'isola, innovazione e radicamento sul territorio: PCL in Sardegna è una realtà multiforme, da sempre ingaggiata nell'affrontare le sfide del recapito in un territorio unico in Italia. È nelle sedi di Elmas, alle porte di Cagliari, che si concentra il cuore operativo. Qui convivono due strutture fondamentali, RAM e recapito, che insieme contano circa 1.200 dipendenti, spiega il responsabile RUO **Antonio Porcu**. «Solo il Centro di Smistamento di Cagliari, guidato da **Nicola Milia**, impiega 120 risorse, con una prevalenza maschile che si attesta intorno al 60 per cento» aggiunge. Il recapito sull'isola è garantito da una rete capillare di 22 Centri di Distribuzione, articolati tra Rete Corriere (la più giovane d'Italia), 2 CD superiori, 11 CD stan-

CD Cagliari



Cagliari Aeroporto - Wave 1



Cagliari Aeroporto - Wave 2



dard e 8 base, ai quali si affiancano 43 Presidi decentrati di distribuzione che fanno capo ai rispettivi CD. In totale, i servizi di recapito sono 642, organizzati tra articolazioni di base, linee business e linee mercato. È una macchina complessa che deve coprire territori molto diversi tra loro: aree metropolitane, centri costieri a forte vocazione turistica, zone interne e paesi montani.

Tre milioni di pacchi

I numeri raccontano una trasformazione profonda. «In Sardegna siamo passati da 700.000 pezzi del 2021 a 3 milioni di pacchi», sottolinea Milia. Un salto che ha imposto un ripensamento organizzativo e logistico, culminato a luglio con l'avvio della Rete Corriere. Il nuovo modello ha trovato nel Centro di Distribuzione Cagliari Aeroporto uno dei suoi punti più innovativi. **Alessandro Sabatini**, responsabile RAM,

Nuoro recapito Crispi



CD Assemini





lo definisce «innovativo» e lega a questo progetto una «grande crescita occupazionale»: 58 nuove posizioni, occupate da giovani sardi. Come detto, la Rete Corriere più giovane d'Italia. La scelta di affidare la direzione a una giovane responsabile segna, nelle parole di Sabatini, «una nuova avventura» che guarda al futuro dell'isola.

Una RAM fatta di giovani

La RAM si conferma una struttura in continuo movimento, con frequenti ingressi di personale e un'età media sensibilmente abbassata. «È un mondo fatto di giovani», osserva ancora Sabatini, ribadendo le assunzioni della Rete Corriere. «Il più giovane ha appena 23 anni, e questo ci ha fatto un enorme piacere». L'obiettivo è chiaro: «Siamo un serbatoio per le future posizioni organizzative, un investimento sulle competenze che punta a costruire dall'interno la classe dirigente di domani di Poste Italiane». Ma il recapito in Sardegna non è solo numeri e organizzazione. È anche relazione con i territori e con le comunità. Ad Alghero, alcuni portalettere parlano l'antica

lingua catalana e nei centri più piccoli si fermano a conversare proprio in catalano con i residenti. Nelle aree interne della Barbagia e del Sarcidano, in località come Seui o Perdas de Fogu, i portalettere raggiungono anche gli ultracentenari, mantenendo un presidio che va oltre la semplice consegna. C'è poi il valore dei percorsi individuali. «Alcuni nostri ragazzi, che dopo un periodo di lavoro al nord sono rientrati in Sardegna, hanno intrapreso un percorso di crescita», racconta ancora Sabatini. È il caso di **Matteo Lai**, oggi responsabile a Siniscola, rientrato da un'esperienza a Malè. Infine, ciò che i responsabili di PCL amano definire il recapito delle "isole nell'isola". Quello relativo a La Maddalena e a Carloforte, località tanto incantevoli quanto sfidanti dal punto di vista logistico.



Leggi gli articoli
su Cagliari
sul sito
tgposte.poste.it



REPORTAGE

L'ufficio postale del centro si trova sulle rive del Garda «Fra turisti e imprenditori nel nostro ufficio postale c'è la vita di **Desenzano**»

Accanto alle rovine dell'antica villa romana è un via vai di tedeschi, olandesi e americani che entrano per spedire pacchi e acquistare francobolli



di **Carla Falconi**

In un dedalo di viuzze che conducono sul lungolago, si trova l'ufficio postale centrale di Desenzano sul Garda: gestisce quasi 7.000 clienti, poco meno di un quarto della popolazione cittadina, e un patrimonio, tra libretti, correntisti e possessori di Postepay, di oltre 84 milioni di euro.

Il salvadanaio digitale

Silvana De Pasquale dirige da quattro anni questo ufficio insieme a un collaboratore, due consulenti finanziari, due operatrici front end, un operatore filatelico e quattro sportellisti: «Da maggio a novembre ci sono molti turisti: tedeschi, olandesi, americani e cinesi, che visitano la città e finiscono per entrare nel nostro ufficio, proprio accanto alle rovine di un'antica villa romana, per convertire in euro la valuta straniera, spedire pacchi e in qualche caso acquistare francobolli. Nei mesi invernali - prosegue - rimangono i nostri clienti, pensionati e correntisti. Tra questi ultimi, vista la vocazione economica del territorio, ci sono molti imprenditori ed è per questo motivo che abbiamo deciso di



I colleghi dell'ufficio postale di Desenzano sul Garda

dedicare uno dei nostri quattro sportelli alla gestione di impresa». La clientela di questa sede prenota ogni suo accesso all'ufficio e ha accolto con molto interesse l'opzione Risparmio dedicata ai correntisti con libretti smart o Postepay Evolution. **Sonia Castiglione** gestisce il portafoglio dei clienti dinamici, formato soprattutto da dirigenti, pubblici o del settore privato, imprenditori o liberi professionisti: «La maggior parte di loro si lascia guidare dal-

le nostre strategie di investimento». **Erica Simonte** è passata dal servizio di recapito al lavoro di OFE in ufficio e vende contratti Energia.

Francobolli e tecnologia

Claudia Zanon è l'operatrice dedicata alla filatelia. «Ogni anno a Desenzano si svolge "Gardacon", una fiera sulla cultura pop, in cui Poste ha presentato francobolli dedicati ai fumetti». **Gabriella Sartor**, da 35 anni

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Francesco Disalvo	Resp. Commerciale Lombardia - MP/Macro Area MP
Daniele Dolcezza	Resp. Comm. Piemonte Nord e Valle d'Aosta - MP/Macro Area MP
Giuseppe D'Asaro	Resp. Commerciale Piemonte Sud e Liguria - MP/Macro Area MP
Simonetta Vercellotti	Resp. Filiale Torino 1 Città - MP/Macro Area MP
Fabio Avella	Resp. Filiale La Spezia - MP/Macro Area MP
Giovanna Pipitone	Resp. Filiale Milano 1 Città - MP/Macro Area MP
Giacomo Iuppa	Resp. Filiale Bergamo 2 - MP/Macro Area MP
Paolo Damiano	Resp. Filiale Brescia 1 - MP/Macro Area MP
Fiora Acquaviva	Resp. Filiale Busto Arsizio - MP/Macro Area MP
Dario Sciacca	Resp. Filiale Como - MP/Macro Area MP
Stefano Vezzoli	Resp. Filiale Monza - MP/Macro Area MP
Cristina Giovannelli	Resp. Filiale Pavia - MP/Macro Area MP
De Bonis Laura Caterina	Resp. Coord. Comm Territ. 2 Torino - MP/Macro Area MP
Rocco Catalano	Resp. RAM 1 Lombardia - PCL/GO/Macro Area Logistica
Vincenzo Vastarella	Resp. RAM 2 Lombardia - PCL/GO/Macro Area Logistica
Paolo Morabito	Resp. RAM 5 Lombardia - PCL/GO/Macro Area Logistica
Daniele Andreucci	Resp. Centro di Smist. P. Borromeo - PCL/GO/Macro Area Logistica
David Fallani	Resp. Centro di Smist. Milano Roserio - PCL/GO/Macro Area Logistica
Cutrupi Domenico	Resp. Produzione Ram 3 NO - Macro Area Logistica
Smeraldo Domenico	Resp. Centro Operativo Novara - Macro Area Logistica
Maffione Raffaella	Resp. Qualità Ram 1 NO - Macro Area Logistica
Rigolino Alessandro	Resp. Qualità Ram 2 NO - Macro Area Logistica
Rosario Calderaro	Resp. Macro Area Nord - Mercato Reti Terze
D'Antonio Nicola Angelo	Resp. RU Filiale Novara - Macro Area Risorse Umane
Ciulla Simona	Resp. Risorse Umane Filiale Biella - Macro Area Risorse Umane
Della Ventura Del Monaco Maria Teresa	Resp. Centro Ass. Busin. Milano - DTO/CO/CS

La competitività di Poste nella tesi di Mariastella



Mariastella Ciuro, monopoperatore in provincia di Brescia, si è laureata in Economia e Commercio con una tesi dal titolo "Evoluzione delle strategie di crescita e competitività aziendale: principi generali e il caso applicativo di Poste Italiane".

in azienda, dopo aver cambiato diversi uffici, è sportellista a Desenzano. Nel corso della sua esperienza professionale ha visto «gli utenti di Poste trasformarsi in clienti» e successivamente in clienti sempre più diversi per età e per tipologia di lavoro. ●

IL RECAPITO

Imperia, anche la Rete Corriere suona sempre due volte

«Se non ci apre nessuno telefoniamo per chiedere a chi lasciare il pacco». Il CD serve anche l'unico abitante di una frazione alpina

Con un impianto fotovoltaico installato sul tetto e un'intera flotta green, a disposizione dei 140 dipendenti, il Centro di distribuzione di Imperia è stato trasformato nella prima area full green di Poste Italiane e costituisce uno degli ultimi avamposti per il recapito di pacchi e lettere prima del confine francese. Situata tra Oneglia e Porto San Maurizio, a 500 metri dal mare, questa sede ha distribuito 315mila lettere e 185mila pacchi nel 2025, risultando quarta, a livello nazionale, nella percentuale di incremento di pezzi recapitati. Serve un territorio di circa 500mila metri quadrati su cui si snodano, in un susseguirsi di paesaggi costieri e valli interne, 35 comuni da Alassio, in provincia di Savona, fino a Monesi, frazione delle Alpi liguri dove è rimasto un solo abitante.

Svolta sostenibile

«Negli ultimi anni il nostro centro - racconta il responsabile **Daniele Rabozzi**



La flotta green e gli operatori del Centro di distribuzione di Imperia

- ha vissuto tante piccole rivoluzioni. La prima è stata quella green, nel 2021, perché è stato scelto tra i 750 CD presenti sul territorio nazionale per dare il via alla svolta sostenibile, poi l'accentramento di tutte le attività in una sola sede per rendere il servizio più efficiente, infine, la creazione di una rete di corrieri per il recapito dei pacchi, che ha reso necessaria l'assunzione di nuovo personale e ha avuto un impatto

significativo nella mole di lavoro». A coordinare questa nuova organizzazione c'è, tra gli altri, **Marsida Perati**. Uno dei più giovani corrieri, impegnato in questo tipo di recapito, è una ragazza di 32 anni, **Stefania Martini**, che percorre ogni giorno l'autostrada che la porta ad Alassio. Se è vero che "il postino suona sempre due volte", adesso questo accade anche per i corrieri. Stefania racconta che, se si vogliono consegnare tutti i

pacchi, «non possiamo suonare il campanello del cliente e poi andar via se non risponde nessuno. Dobbiamo suonare almeno due volte, e poi telefonare e chiedere a chi possiamo lasciare il pacco. Con il tempo - prosegue Stefania - ho imparato a conoscere le persone, le loro famiglie, i vicini di casa e dove e come fare le consegne anche in loro assenza». **Sonia Di Marco Bernardino**, giovane e brillante laureata in chimica e tecnologie farmaceutiche, segnalata tra le cento eccellenze del Progetto Blooming, si occupa invece della posta tradizionale e fa le sue consegne, a bordo di un'auto elettrica, nella zona di Diano Marina. «La consegna viene gestita con i nostri palmari, strumenti utilissimi ed efficienti, davanti al caos dei numeri civici però non c'è tecnologia che tenga, in questi casi bisogna usare la memoria, la conoscenza del territorio, delle persone e del loro albero genealogico». (C.F.)

REPORTAGE

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Serena Di Santo.....	Resp. Commerciale Veneto Sud e Trentino A.A. - MP/Macro Area MP
Alvaro Leoni.....	Resp. Filiale Bolzano - MP/Macro Area MP
Marco Poggiani.....	Resp. RAM 5 Nord Est - PCL/GO/Macro Area Logistica
Rosario Calderaro.....	Resp. Macro Area Nord - Mercato Reti Terze

Ottime performance per la sede veneta, prima tra i risultati nella Filiale di Venezia Un patrimonio di 270 milioni di euro vola l'ufficio di ~~San Donà di Piave~~

Una direttrice, due collaboratori, cinque consulenti finanziari, un operatore di accoglienza, due Ofe e 10 sportellisti per 42mila abitanti della cittadina: ecco i numeri di un ufficio che brilla per organizzazione, performance e spirito di gruppo



di **Alessandra Venzo**

Primo ufficio postale della Filiale di Venezia per patrimonio, over performance 2025 nell'ambito degli investimenti e della protezione, sei obiettivi superati nella vendita di prodotti e servizi e una guida in grado di formare e valorizzare le nuove risorse. Siamo nell'ufficio postale di San Donà di Piave, in Veneto, dove operano una direttrice, due collaboratori, cinque consulenti finanziari, un operatore di accoglienza, due Ofe e dieci sportellisti per 42mila abitanti della cittadina.

L'esperienza della direttrice

Con un patrimonio di oltre 270 milioni, una raccolta netta di 2,3 milioni circa, l'erogazione di oltre 2 milioni tra prestiti e cessione del quinto, e investimenti netti per 2 milioni, l'ufficio gestisce 14.519 clienti di cui 8.690 portafogliati. La pedonabilità giornaliera di 277 persone, con un tempo di attesa che non supera gli 8 minuti, è il frutto di una gestione che richiede competenze specifiche e una visione a 360 gradi, caratteristiche che non mancano alla direttrice **Nadia Vallese**, in Poste dal 1987 e alla guida di questa sede dal 2004. La sua esperienza viene da lontano, quando sul territorio si occupava di formazione e l'ufficio postale di San Donà, denominato ufficio-scuola, preparava le risorse alla crescita e a ruoli di responsabilità. Un'eredità trasmessa ai collaboratori, ai quali insegna precisione e passione per il lavoro: «Poste ci dà la possibilità di evolvere – racconta Nadia – se un giovane lavora bene, c'è un ampio margine di crescita. Io cerco di trasmettere questo concetto e le persone che ci credono partono nel modo giusto. Vivo l'azienda come fosse casa e quando si fanno le cose in un certo modo i risultati arrivano».

La squadra

Cristina Pravato, partita 12 anni fa dallo sportello, è oggi il braccio destro della direttrice: «Nadia mi ha trasmesso passione e possibilità – racconta – adesso gestisco una sala complessa e l'esperienza da sportellista mi consente di intervenire quando è necessario». L'organizzazione del personale all'ufficio postale di San Donà somiglia a quella di un'orchestra in cui ognuno suona alla perfezione il suo strumento. Il primo filtro con il cliente spetta all'operatore di accoglienza **Camilla Bortoluzzo**, che supporta i cittadini nelle operazioni con le app e nelle prenotazioni: «La mia presenza serve a snellire le code a far sì che allo sportello



I dipendenti dell'ufficio postale di San Donà di Piave

si debba solo scannerizzare il QR code, inoltre alle persone fa piacere essere aiutate». Il lavoro di Camilla si intreccia con quello dell'operatore front end, e della sala consulenza, per cui prenota gli appuntamenti. E così, il risparmiatore che vuole aprire un conto o un libretto

potrà essere indirizzato a **Jennifer Mestre**, consulente personal di 25 anni che gestisce circa 1.990 clienti; per il cosiddetto cliente evoluto, invece, chi intende investire, prenderà appuntamento con **Filippo Santorelli**, uno dei due consulenti dinamici, con 68 milioni di patri-

monio; 34 anni, una laurea in economia e una spiccata loquacità lo hanno reso il punto fermo dei suoi 496 clienti: «Spesso basta solo parlare ed essere presente per fidelizzare. La direttrice è un esempio per tutti». Quando il cliente ha bisogno di prodotti commerciali, luce, gas o fibra, viene indirizzato ad **Alberto Placidi**, Ofe di 31 anni: «Per raggiungere i risultati è necessario saper intercettare i bisogni espressi e quelli latenti. Alcuni prodotti sono stagionali, come energia e gas, altri vanno capiti con l'ascolto». Le operazioni generiche e le richieste degli appassionati di Filatelia, infine, verranno indirizzate allo sportello di **Romina Rosati**, che accoglie con l'esperienza di chi fa questo mestiere da 36 anni.

La portalettere Roberta tra le colline del Prosecco

Una portalettere lucana "stregata" dalle colline del Prosecco: è la storia di **Roberta Santamaria**, giovane assunta da un paio d'anni da Poste Italiane, testimonianza diretta di come sia possibile «sfruttare il proprio lavoro per affezionarsi a luoghi così diversi da quelli nei quali si è nati e cresciuti» racconta il Gazzettino di Treviso. «Un po' alla volta – si legge sul quotidiano della Marca - la giovane lucana ha preso confidenza con i luoghi e con le persone, che l'hanno quasi "adottata". Facendola entrare a contatto con la realtà del territorio e rendendola parte attiva della comunità», che incontra lungo un percorso quotidiano lungo e vario che tocca i tanti paesini della pedemontana tra Vittorio Veneto e Valdobbiadene, l'Abbazia di Follina e molti altri scorci affascinanti.



Sul sito [tgposte.poste.it](https://www.tgposte.poste.it)

Dall'infermieristica a Poste la nuova vita di Serena



Inquadra il QR Code per leggere l'articolo del TG Poste

Sul sito [tgposte.poste.it](https://www.tgposte.poste.it)

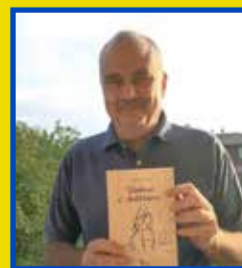
Debora nel CD di Silandro piccolo comune altoatesino



Inquadra il QR Code per leggere l'articolo del TG Poste

Marco, Dup scrittore di San Floriano con un passato in Kosovo

Marco Ceschi, 64 anni, è in Poste dal 1985, prima come tecnico alla meccanizzazione postale, poi in vari ruoli in MP fino all'incarico attuale come direttore dell'ufficio postale di San Floriano, in provincia di Verona. Ha sempre coltivato la passione della scrittura e recentemente ha avuto la soddisfazione di veder pubblicato il suo romanzo "Futuro anteriore" in cui descrive un futuro distopico in cui il bene e il male si fronteggiano. Durante il suo percorso in azienda, Marco ha vissuto un'esperienza di quattro mesi in Kosovo, presso l'ufficio postale aperto da Poste in collaborazione con il Ministero della Difesa, all'interno della base militare gestita dal contingente italiano nel villaggio di Belo Polje.



Marco Ceschi

REPORTAGE

Il CD serve un bacino di 120.000 utenti tra città e provincia

Piacenza e l'e-commerce nel centro di distribuzione i pacchi sono il 30% in più

Le raccomandate sono 350mila, 2.000 sono i colli ritirati presso i Punto Poste: ecco i numeri del centro emiliano



di **Barbara Perversi**

Il CD di Piacenza serve l'intero capoluogo, insieme ai comuni di Calendasco e Rottofreno, per un bacino di 120.000 utenti circa. **Vincenzo Sorrentino** coordina i 90 addetti del centro che raggiunge cifre importanti: 350.000 raccomandate; un aumento del 30% circa dei pacchi consegnati con relativo adeguamento dei veicoli per il trasporto cui si aggiungono i circa 2.000 pacchi al giorno ritirati soltanto dai Punto Poste. «Dall'alba gestiamo tre arrivi da Milano Borromeo, due partenze nel pomeriggio e un ritiro SDA. Anche per l'aggiunta della Rete Corriere, verso la fine dell'anno ci trasferiamo in altri locali» spiega Vincenzo.



Accovacciati, da sinistra: Mariarosaria Cannavale, Massimo Signaroldi, Stefania Cavasino, Anna Di Stefano. In piedi: Francesca Cutellè, Vincenzo Sorrentino, Michela De Grassi, Francesco Giarratana, Cristian Pedivellano, Ornella Contini, Ester Saija, Paola Crepi, Davide Cardone

Sempre sul pezzo

Marcello D'Ambrosio è Linea Mercato: «Bisogna saperci fare, conoscere la persona dall'altra parte, avere tatto e comprensione - confida - Devi essere aperto all'incontro con l'altro». Anche **Carminio Todisco**, ne-

opapà, è Linea mercato: «Grazie alla lavorazione interna mi sento molto utile, mi occupo dei pacchi». **Stefania Cavasino**, di famiglia postale, è la portalettere che serve il quartiere San Lazzaro Montale e Ivaccari: «Poste è anche famiglia, instauri

dei legami con i colleghi e gli utenti». **Luigi Cecere** è il portalettere che affianca linee mercato e business nelle consegne quotidiane: «Grazie a questo ruolo è migliorata la mia capacità organizzativa: bisogna essere sempre sul pezzo perché il lavoro del collega dipende da te».

Avanti come un treno

Anna Di Stefano, campana come molti colleghi del centro, è caposquadra. A chiederle cosa significa esserlo, risponde: «Ho dovuto prepararmi a gestire tante persone e le tante cose che accadono così come gestire al meglio anche le emozioni». **Ornella Contini**, con un'ampia esperienza nella logistica di Poste, cura il Monitoraggio Qualità. «Ogni giorno bisogna cercare di lavorare nel migliore modo possibile, stimolare e incentivare spiegando anche quello che tu sai - racconta Ornella - È un mondo vasto che le persone da fuori non colgono». Descrivendo le sue giornate, **Claudio Liconso**, specialista produzione laureato in Economia, afferma infine che «bisogna avere capacità gestionale, anche dello stress, adattamento all'imprevisto, coordinamento».

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Ilaria Balloriani.....	Resp. Filiale Parma - MP/Macro Area MP
Claudio Alessandrini.....	Resp. Filiale Reggio Emilia - MP/Macro Area MP
Rita Cenci.....	Resp. Filiale Perugia - MP/Macro Area MP
Valentina Ciccioli.....	Resp. Filiale Terni - MP/Macro Area MP
Giuseppina Catalini.....	Resp. Filiale Ancona - MP/Macro Area MP
Alessandro Gueli.....	Resp. Filiale Macerata - MP/Macro Area MP
Riccardo Lorusso.....	Resp. Filiale Pisa - MP/Macro Area MP
De Bernardis Sisto.....	Resp. Comm. Privati Filiale Firenze 1 C - MP/Macro Area MP
Cichello Francesco.....	Resp. Comm. Privati Filiale Livorno - MP/Macro Area MP
Fusco Rocco.....	Resp. Comm. Privati Filiale Pisa - MP/Macro Area MP
Antonio Delle Cave.....	Resp. Ingegneria e Sicurezza - PCL/GO/Macro Area Logistica
Francesco Neri.....	Resp. Gestione Operativa Centro 1 - PCL/GO/Macro Area Logistica
Marica Marini.....	Resp. Qualità - PCL/GO/Macro Area Logistica
Alessandro Magno.....	Resp. RAM 3 Centro Nord - PCL/GO/Macro Area Logistica
Maria Gabriella Carcione.....	Resp. Centro di Smist. Firenze - PCL/GO/Macro Area Logistica
Filippo Castagna.....	Resp. Macro Area Centro - Mercato Reti Terze
Iacoella Alessia.....	Resp. Centro Assistenza Retail Perugia - DTO/CO/CS

L'UFFICIO POSTALE

Dodici colleghi all'opera per servire una comunità variegata

Centodieci milioni di patrimonio Poggibonsi viaggia a gonfie vele

Poggibonsi ha una storia millenaria tradotta oggi in un ampio polo industriale tra costruzione di mobili e camper e la produzione di olio e vino. Un vivace gruppo di 12 colleghi fa funzionare l'ufficio postale diretto da **Cinzia Burzi**. Ben 67.431 sono i clienti serviti nel 2025: tra loro c'è chi ha ricevuto 2.520.000 euro di finanziamenti e raggiunto 14.330.000 euro di raccolta lorda totale investimenti, cui si aggiungono i buoni fruttiferi postali. Il patrimonio è pari a 110.066.549 euro.

Il team di Poggibonsi

Daniela Ceccherini è Scf Dinamico: «Il fatto che fossi di Poggibonsi è stato un valore aggiunto, si fidano di più». **Maurizio Cucini**, Ofè, ha un ruolo grazie al quale riesce ad avere «un rapporto più stretto con le persone». Anche



La squadra dell'ufficio postale di Poggibonsi

Mariapina Ielpo è Ofè e sottolinea come «aiuto sia la parola chiave». Allo sportello troviamo **Daniela Pagni** e sa che «essere a contatto col pubblico è essenziale per creare un gancio». **Da-**

vide Ciardi, come Scf, aiuta i clienti «a prendere decisioni più consapevoli, cercando la soluzione sulla base delle sue necessità». Collaboratrice del direttore è **Daniela Bandini** che ringra-

La centenaria



Ottava di dieci figli, nata in provincia di Modena, il 27 novembre 1925, **Giorgia Benassi** ha celebrato il secolo di vita incontrando i suoi ex colleghi dell'ufficio postale di San Lazzaro di Savena, alle porte di Bologna.

zia Poste per l'opportunità di un'evoluzione anche personale.

In cerca di soluzioni

Cinzia racconta di una comunità molto variegata: «È presente un folto gruppo di extracomunitari, soprattutto senegalesi, che si affidano a noi in tutto e accolgono le nostre proposte. Ogni giorno dobbiamo chiederci se abbiamo fatto abbastanza - conclude - se la risposta è negativa bisogna cercare di capire dove e cosa migliorare». (B.P.)

REPORTAGE

Le esperienze dei "protagonisti" della sede laziale

Latina, formazione e qualità: nel CD pontino trionfano le competenze

Qui si punta forte sul rispetto dei tempi di consegna, sull'efficacia del recapito a domicilio, sulla corretta informazione sui servizi a valore aggiunto nei confronti della clientela. E si lavora per diffondere la consapevolezza per il miglioramento delle prestazioni e dei comportamenti



di Ernesto Taccone

Nel Centro distributivo di Latina si punta molto al rispetto dei tempi di consegna, all'efficacia del recapito a domicilio, alla corretta informazione sui VAS-servizi a valore aggiunto nei confronti della clientela. Ma si pratica anche molta formazione alle risorse interne, considerata una delle leve più importanti per l'allineamento delle competenze e la diffusione della consapevolezza per il miglioramento delle prestazioni e dei comportamenti. Sono questi i principali indicatori di qualità e gestionali seguiti giornalmente da **Sante De Santis**, responsabile dal 2019 di Latina Recapito Mameli (Centro logistico superiore della RAM2, MAL Centro), che si occupa della distribuzione e del recapito in tutta la città pontina, oltre ai comuni limitrofi di Sermoneta e Norma, mentre la mattina lavora e confeziona il prodotto in ingresso per l'alimentazione dei Centri di Recapito di Sabaudia e Priverno, che poi curano il recapito vero e proprio sui loro territori. Entrato nel 2005 come portalelettere a Formia, De Santis è via via diventato caposquadra a Pontecorvo (FR) nel 2009 e poi responsabile del Csd di Fondi



Lo staff del CD di Latina

problematiche professionali e ho cercato di sistamarle, questo approccio si è tradotto in un clima più positivo e produttivo e di conseguenza nei KPI».

Potere alla qualità

La specialista Monitoraggio Qualità e Produzione del Centro logistico pontino è **Loredana Serra**, 56 anni, entrata in Poste nel 2008 come portalelettere a Cisterna, poi ad Aprilia a fare l'ASI (addetto servizi innovativi, poi come back office per la gara Equitalia). «Nel 2019 divento caposquadra prima a Nettuno e poi ad Aprilia - dichiara Loredana - poi qui al CL di Latina come nuova figura di Specialista Produzione (fino al 2024), poi SMQP. Nella gestione dell'audit ad aprile 2025, in ottica di miglioramento continuo, ho lavorato sulle criticità riscontrate che poi al 28 gennaio 2026 sono state positivamente superate, addirittura migliorando l'obiettivo indicato». A controllare gli arrivi della corrispondenza,

organizzare il lavoro degli addetti alla produzione, fino all'affido ai portalelettere per la consegna della posta descritta ci pensano tre capisquadra: **Anna Quaranta** (50, anni entrata in Azienda nel 2008 come portalelettere a Scampia); **Andrea Marinelli** (30 anni); **Samuele Andreoli** (29). Allo sportello Accettazione Grandi Clienti dal dicembre 2024 è operativa **Francesca Tauro** (52 anni, entrata come CTD nel 2015 ad Aprilia, stabilizzata nel 2018, poi caposquadra qui a Latina nel marzo 2021: «Curo la vendita, il pagamento, l'inserimento in SAP e la gestione del portafoglio dei clienti contrattualizzati»). In rappresentanza dei colleghi portalelettere c'è **Sara Liccione** (32 anni): «Guido il triciclo elettrico - sottolinea - il mezzo migliore presente nella flotta aziendale, funzionale anche nei giorni di forte pioggia. Sono molto ben voluta dai clienti del centro di Latina, dove a volte trovo una carineria come un panino caldo in inverno o una bibita fresca d'estate».

A Sermoneta è stato avviato il servizio di messo dedicato per le cartelle esattoriali

(LT). Dal 2011 al 2014 al Cd di Aprilia, dove prende la responsabilità del Cd di Terracina (miglior centro dell'ALT Centro). «All'inizio del 2019 ritorno al Cd di Formia», sottolinea Sante, «dove in meno di un anno insieme al collega Giovanni Falco abbiamo sistemato gli indicatori gestionali: esperienza intensa ma produttiva. Qui, di recente, abbiamo collaborato con il Comune di Sermoneta per l'avvio del progetto pilota del servizio di messo dedicato per la consegna delle cartelle esattoriali. Il servizio è stato esteso poi al Comune di Sabaudia e in dirittura d'arrivo anche i comuni di Aprilia e Latina». Stretto collaboratore del direttore è **Davide Frighi**, 51 anni, entrato nel 2012 come portalelettere ad Aprilia, dopo due anni arrivato qui a Latina, come caposquadra. «Da agosto 2025 sono specialista Produzione qui a Latina - spiega Davide - mi sono subito messo all'ascolto delle diverse

Ricordi di Poste

«La Posta in Gioco» nel romanzo di Marina

Marina Demuro, classe 1961, ha lavorato in Poste per circa 40 anni ricoprendo nell'arco del tempo diversi ruoli. Appena andata in pensione, nell'estate di due anni fa, ha pubblicato il libro «La Posta in Gioco», presentato anche al Salone del Libro di Torino: «Ho riscontrato un notevole interesse soprattutto da parte dei colleghi sia in attività che in pensione - racconta - i primi curiosi, i secondi nostalgici». Il libro, ambientato in Sardegna, è un viaggio nel tempo, in cui la protagonista Francesca vive la trasformazione e le innovazioni tecnologiche di Poste, a partire dagli anni '80, affrontando le sfide della vita, le tragedie ma anche l'amicizia e l'amore. Alla base c'è un forte senso d'identità e fierezza nelle proprie radici, la tradizione e la cultura sarda impera nella sua vita privata e si intrinseca in quella lavorativa.



BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Luigi Barile.....	Resp. Commerciale Lazio e Sardegna - MP/Macro Area MP
Serena Creti.....	Resp. Commerciale Abruzzo e Molise - MP/Macro Area MP
Andrea Madeddu.....	Resp. Gestione Operativa - MP/Macro Area MP
Silvia Mazzoleni.....	Resp. Filiale Roma 4 Est - MP/Macro Area MP
Stefano Federico.....	Resp. Filiale Latina - MP/Macro Area MP
Massimiliano Perazzetti.....	Resp. Filiale Rieti - MP/Macro Area MP
Antonio De Lucia.....	Resp. Filiale Viterbo - MP/Macro Area MP
Francesco Odierno.....	Resp. Filiale Pescara - MP/Macro Area MP
Alessandro Di Lorenzo.....	Resp. Filiale Teramo - MP/Macro Area MP
Carlo Tabolacci.....	Resp. Filiale Campobasso - MP/Macro Area MP
Erika Pesaresi.....	Resp. RAM 3 Centro - PCL/GO/Macro Area Logistica
Notarini Manuel.....	Resp. Qualità Ram 3 C - Macro Area Logistica
Filippo Castagna.....	Resp. Macro Area Centro - Mercato Reti Terze

Sul sito tgposte.poste.it

Jampa Capolongo, un collega nel disco di Irene Grandi



Inquadra il QR Code per vedere il servizio del TG Poste

Sul sito tgposte.poste.it

Il recapito a Civita: «Questo posto è magico»



Inquadra il QR Code per leggere la storia sul sito tgposte.poste.it

Sul sito tgposte.poste.it

Il portalelettere fumettista disegna il lavoro di Poste



Inquadra il QR Code per leggere la storia sul sito tgposte.poste.it

REPORTAGE

La giovane lavora nel CD Tiburtino, uno dei principali di Roma

La portalettere Martina e la lettera di 80 anni fa: «Il nostro ruolo è eterno»

Sei CAP, 100 zone di recapito, 80 collaboratori e 76 mezzi. Sono i numeri del CD Tiburtino, che da via Palmiro Togliatti fa partire ogni giorno la corrispondenza per 250mila cittadini della Capitale. Con tre turni gestiti da quattro capisquadra, il CD consegna dai 700 ai 900 kg di posta indescripta al giorno, 6.400 pezzi di posta descrittiva di cui 4.200 raccomandate e 2.200 pacchi, che nei picchi raggiungono quota 8mila.

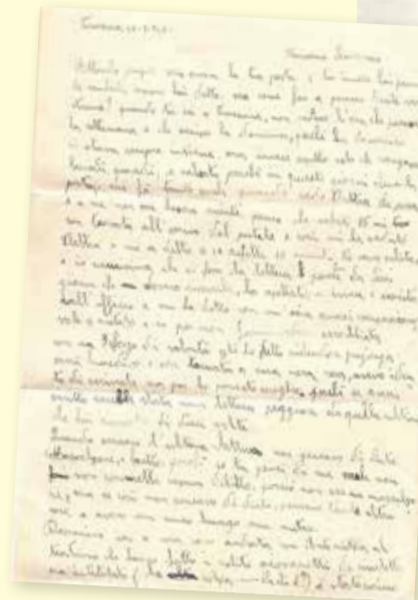
Competenze e umanità

Per servire 100 zone la squadra diventa fondamentale e lo specialista di produzione è un punto di riferimento importante. **Fabio Chiacchierarelli** è il più anziano nel Centro e, oltre a supervisionare l'arrivo della corrispondenza, pianifica il lavoro nei vari turni: «È uno scambio e una compenetrazione di competenze e umanità – racconta – abbiamo chiuso il 2025 con otto obiettivi raggiunti. Siamo al terzo posto per i CD di Roma e al secondo per i CD complessi: è stato un ottimo risultato». Si tratta dunque di un'attività sinergica che si intreccia con quella dei capisquadra e del monitoraggio qualità. Se **Claudia Golisano**, MQ, gestisce il lato pratico con il controllo e le modalità di lavoro dei portalettere, **Angioletta Nocera**, una dei quattro capisquadra, è

Affiatamento e sinergia nel centro capitolino: si consegnano 2.200 pacchi al giorno con picchi che toccano anche quota 8.000



I dipendenti del CD Tiburtino, sopra una lettera del 1945 conservata dalla postina Martina



pronta ad aggiustare il tiro ogni volta che le circostanze lo richiedono, con l'unico obiettivo di riuscire a lavorare tutto il prodotto: «La collaborazione è decisiva ma tutti i nostri postini hanno professionalità e una spiccata consapevolezza del ruolo».

La lettera della nonna

«È un lavoro a volte difficile ma ricompensato dall'affetto e dalla riconoscenza delle persone», racconta **Federico Taurino**, portalettere di 35 anni. «Ogni giornata è sfidante – sottolinea la direttrice **Emma Brizzi** – e mettiamo in campo tutte le nostre risorse, dall'intercambiabilità alla flessibilità. I giovani sono molto performanti e quelli più anziani conoscono il territorio e sono affidabili, è un bel connubio. Qui i portalettere sanno fare tutto e sanno come si lavora». «Siamo eredi e testimoni di un mestiere che attraversa le generazioni, cambiando forma ma non sostanza» è così che descrive il suo lavoro la portalettere **Martina Mancini**, che in una lettera di sua nonna sedicenne, datata 1945, si riconosce nella postina Elettra descritta in quelle righe: «Mia nonna, che aspettava la lettera del suo fidanzato, esprimeva emozioni paure e timori rivolgendosi alla postina del paese. Mi sono immedesimata in Elettra, nella sua empatia. Ieri come oggi il postino è una presenza costante e familiare capace di entrare nella vita delle persone, anche solo per pochi minuti. Questo è il nostro ruolo». (Alessandra Venzo)

NELLA CAPITALE

La squadra al lavoro in un territorio complesso

La missione sociale dell'ufficio di San Basilio tra assistenza e risparmio

Cinque sportelli doppio turno con un Punto Poste Casa e Famiglia e il Dup affiancato da un collaboratore e un consulente finanziario: è la giovane squadra dell'ufficio postale di via Montecassiano a San Basilio, quartiere alla periferia nord est di Roma che, con 87 milioni di patrimonio, serve ogni giorno 200 clienti, in un territorio che conta 24mila abitanti. Se è vero che ogni territorio ha una sua vocazione è altrettanto vero che le attività che accoglie la assorbono e rispecchiano.

La vocazione dell'ufficio

Emanazione del piano Marshall, che ha inciso sullo sviluppo del quartiere dopo la Seconda Guerra Mondiale, San Basilio

è composto principalmente da abitazioni popolari e un tessuto socio-economico complesso, che ha suggellato la vocazione dello stesso ufficio: «Alla genuinità delle persone – raccontano **Angela Serafini**, Dup di 37 anni, e il collaboratore **Mirko Casu** - si affianca una grande fetta di popolazione in difficoltà, sia a livello sociale che economico; molti cittadini sono senza reddito, come dimostra l'altissima affluenza che abbiamo registrato durante il rilascio delle Carte di Inclusione. Lavoriamo molto con e per il sociale e spesso aiutiamo persone che arrivano dai Caf o che hanno difficoltà con semplici procedure. Inoltre – aggiunge la Dup – sottoscriviamo 120 permessi di soggiorno al mese, sia per le suore



Il team dell'ufficio postale di San Basilio a Roma

straniere provenienti dai conventi della zona sia per tanti bangladesi e georgiani».

L'approccio alle persone

E poi c'è il Punto Poste Casa e Famiglia, dove **Katia Formisani**, new entry di 33 anni, cerca di intercettare le esigenze e proporre soluzioni convenienti per i clienti: «La maggior parte delle richieste – dice – riguarda energia e promozioni Poste Mobile. La clientela è varia ma la Dup si mette in gioco con noi e ci affianca costantemente». Allo sportello le richieste che vanno per la maggiore riguardano i servizi finanziari con il 43%, seguiti dai bollettini con il 29%: «Le persone qui vanno prese in un certo modo – racconta **Erika Aprati**, sportellista di 35

anni a San Basilio dal 2014 – da noi si sentono a casa». A trainare la sala consulenza è invece il risparmio, con 29 milioni di raccolta, mentre gli investimenti hanno raggiunto quota 18 milioni. **Clarissa Laurenzano**, ventiseienne laureata in Economia gestisce sia il portafoglio Dinamico che Personal: «I clienti portafogliati sono 2.900 – racconta – quello dinamico è informato, ha un'età media fino a 60 anni e investe principalmente in polizza e fondi di investimento, spesso viene da altri up dell'hinterland. Il cliente personal, invece, è spesso un pensionato o un piccolo risparmiatore che chiede anche polizze sanitarie. La richiesta di finanziamenti è decisamente alta, nel 2025 abbiamo erogato prestiti per 500mila euro». (A.V.)

REPORTAGE

In ventiduemila hanno rapporti con Poste tra conti e carte

«A Cerignola un cittadino su tre è nostro cliente»

L'identikit degli utenti del direttore dell'ufficio postale Antonio Lastella: «Dal pensionato all'imprenditore, dal dipendente pubblico ai lavoratori stagionali, che sono soprattutto stranieri: grazie ai servizi di Poste i nostri numeri sono diventati importanti negli ultimi anni»

Accanto alla cattedrale neogotica di San Pietro Apostolo, più conosciuta come Duomo Tonti, si trova l'ufficio postale centrale di Cerignola che a novembre 2025 ha raggiunto un patrimonio di 198 milioni (con un incremento rispetto al gennaio dello stesso anno del 2%) e un portfolio di 22mila clienti, su un totale di 62mila residenti. Circa un abitante su tre di questa città in provincia di Foggia ha aperto un libretto o un conto corrente in questa sede, oppure ha richiesto una Postepay Evolution.

Tecnologia e velocità

Nei giorni normali l'ufficio serve circa 350 persone, che possono arrivare a 700 nei giorni in cui i pensionati vengono a riscuotere il loro assegno mensile. Il direttore, **Antonio Lastella**, che ha cominciato come postino, è laureato in economia e nel commentare i risultati della sede di piazza Duomo e il lavoro svolto dalle 18 persone che ne fanno parte, dimostra una conoscenza capillare di tutte le dinamiche socioeconomiche legate al risparmio. «I numeri sono diventati importanti in ogni attività, siamo entrati in molti mercati, abbiamo aumentato la tipologia dei prodotti e dei servizi, la tecnologia e la velocità sono entrate nella prassi quotidiana ma il rapporto con le persone resta un fattore chiave per la nostra efficienza, anche perché ci rivolgiamo a una clientela molto variegata.



Dal pensionato all'imprenditore, dal dipendente pubblico ai lavoratori stagionali, che sono soprattutto stranieri».

I portafogli

Linda Leonetti, quarantasette anni, che ha fatto la trafila "classica" da portalettere a sportellista, da 12 anni si occupa dei clienti dinamici. «Gli investitori sono molto cambiati - racconta Leonetti - ed è cambiata molto anche l'azienda. Nel ramo assicura-

tivo, per esempio, siamo partiti con un solo prodotto infortunistico e ora abbiamo un portafoglio con numerosissime coperture che vanno dalla RC Auto alla salute. La maggior parte del nostro portfolio - prosegue - è fatto di over 60 che, data la loro scarsa propensione al rischio, investono i risparmi in modo sicuro, soprattutto in buoni fruttiferi, fondi o polizze. I giovani sono di meno e sono più orientati verso polizze pensionistiche e assicurative».

Il supporto ai clienti

Antonietta Minardi, da circa vent'anni in azienda, operatrice front end, conferma la vivacità dell'ufficio con molti clienti, italiani e stranieri, alcuni a loro agio con le nuove tecnologie, altri che invece vanno supportati nelle operazioni: «Si instaura un rapporto di fiducia, si fissano gli appuntamenti, si firmano contratti e in caso di difficoltà li aiutiamo a gestirli». (Carla Falconi)

IN BASILICATA

Nella medievale Lauria 190 kg di posta al giorno

Il portalettere di Castelsaraceno: «I cittadini mi fermano in piazza, vengono loro direttamente da me»

La medievale Lauria è il centro storico più grande della Lucania sud-occidentale, crocevia tra quattro valli. Qui **Antonio Canino** gestisce un Centro logistico strategico da cui dipendono quattro punti di distribuzione. **Barbara Mattiacci**, da sempre addetta alla produzione e con una famiglia postale, confida che «il cuore della lavorazione l'ho imparato giorno dopo giorno». **Pompea Calderaro** è portalettere titolare di Galdo e della montagna fino ai confini regionali, dove incontra la collega della Calabria: «La mattina gioco letteralmente a Tetris per caricare l'auto con i pacchi da consegnare». **Angelo D'Imperio**, unico portalettere di Castelsaraceno e di Cogliandrino, racconta: «Mi fermano in piazza, vengono da me direttamente. Per il resto delle zone rurali, percorro fino a 100 km al giorno». **Luisa Annino**, linea business di chiusura, non riesce a volte a far entrare nell'auto tutti i pacchi presenti. Mi sento accresciuta. Lavoro perché voglio che l'ufficio vada bene. **Maddalena Brasca** è l'altra addetta alla produzione: «Ogni giorno abbiamo tre scarichi, due da Bari e uno da Potenza. La mattina siamo in tre e ognuno deve saper fare tutto». **Vincenzo Grandinetti**, Monitoraggio Qualità in Pool, si divide tra Lauria e Senise: «Il portalettere bisogna sempre aiutarlo, senza dimenticarsi mai da dove si viene».



600 pacchi al giorno

Antonio descrive numeri importanti: «Nel 2025 abbiamo consegnato 190 kg al giorno di posta indescritta, il 5% in più rispetto al 2024. I pacchi sono circa 600 giornalieri, +28% rispetto al 2024». Il tutto grazie a un gruppo di 27 colleghi che si alternano su un parco circolante composto esclusivamente da veicoli a trazione integrale per la montuosità del territorio. (B.P.)

In breve

Emilia Bruno, cittadina del comune di Montoro, in provincia di Avellino, ha inviato in redazione il suo ringraziamento ai colleghi dell'ufficio postale di San Pietro in Montoro.



La portalettere **Tiziana Caracciolo** (NA) ha trovato nell'erba una fede nuziale con inciso il nome Patrizia e due date. Ripensando alle residenti della zona è riuscita a risalire alla signora e al marito Vittorio, che l'aveva smarrita. «Vedere la loro emozione è stata la gioia più grande».



REPORTAGE

I numeri del Centro Logistico della città nel sud dell'isola

Siracusa, nell'ultimo anno a quota **520.000 pacchi**

Tra i centri siciliani con il maggior numero di pacchi gestiti tra punti FIT e locker: 1.000 al giorno

di **Francesca Turco**

Nel sud-est della Sicilia, dietro una realtà di turismo, imprese e comunità locali, opera una rete logistica

articolata che fa capo al Centro Logistico di Siracusa, collegato alla rete nazionale attraverso il CMP di Catania e i principali hub italiani. Il CL gestisce i flussi di posta, pacchi e-commerce e l'accettazione delle spedizioni dei grandi clienti, smistando il prodotto postale verso i quattro CD della provincia: Siracusa Panagia (e Pdd di Palazzolo Acreide), Avola (e Pdd di Noto), Pachino (e Pdd di Rosolini) e Priolo Gargallo (e i Pdd di Floridia e Sortino). Il CD di Siracusa Panagia, il più grande della provincia, opera all'interno del CL che gestisce 83 risorse complessive tra staff, recapito e addetti alla produzione, organizzate su turni mattutini e pomeridiani. «Una pianificazione solida e



Il team del CL di Siracusa

monitorata assicura affidabilità a ogni consegna», spiega il responsabile del Centro **Massimiliano Migliorino**. I capisquadra **Maria Chiara Rossitto** e **Giuseppe Di Modica** coordinano le attività dei portalettere: «Il valore più importante è la squadra ed è fondamentale supportarli nel gestire le piccole criticità operative». Centrale anche la sicurezza: «Verifichiamo che i mezzi siano sempre correttamente mantenuti per garantire un servizio sicuro e continuativo». Il Centro dispone di 55 mezzi totali tra cui 25 elettrici e 11 ibridi, in linea con la strategia di sostenibilità aziendale.

Una doppia responsabilità

Nel 2025 nel CL sono transitati complessivamente circa 460.000 pezzi di corrispondenza descritta e oltre 520.000 pacchi. **Andrea Parisi**, addetto alla Linea Business, che opera in un'area in cui l'individuazione dei destinatari non è sempre immediata e porta a termine le consegne anche grazie alla collaborazione dei residenti, parla di una «doppia responsabilità verso cittadini e Azienda» e sottolinea «l'importanza di puntualità e attenzione per garantire qualità e continuità nei rapporti con partner strategici come Amazon». Crescono anche i volumi di con-

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Vincenzo CassaroResp. Commerciale Sicilia - MP/Macro Area MP
Giuseppina TedescoResp. Gestione Operativa - MP/Macro Area MP
Giorgia SantinoResp. Filiale Caltanissetta - MP/Macro Area MP
Paolo BevilacquaResp. Filiale Catania 1 Città - MP/Macro Area MP
Tiziana ChiarelloResp. Filiale Catania 2 Provincia - MP/Macro Area MP
Tindara PuglisiResp. Filiale Messina 1 Città - MP/Macro Area MP
Giuseppe CatalfoResp. Filiale Siracusa - MP/Macro Area MP
Angela PignataroResp. Macro Area Sud - Mercato Reti Terze
Alosi RossanaResp. Risorse Umane Filiale Messina 2 P - Macro Area Risorse Umane

In tv



Giuseppe Birtolo, direttore dell'ufficio postale di Ficarazzi, frazione di Aci Castello in provincia di Catania, è stato campione in carica per tre giorni di fila alla trasmissione Caduta Libera in onda su Canale 5.

segne su reti terze. Siracusa è tra i centri siciliani con più pacchi gestiti tra punti FIT (tabaccai) e locker, «circa 400 al giorno nel solo CD di Siracusa e altri 800-1.000 nell'intero bacino», dice Migliorino. Trend confermato da **Antonella Ali**, addetta Linea Mercato: «Sempre più clienti scelgono i punti di appoggio per ritirare senza vincoli di orario, consentendo anche a noi di ottimizzare tempi e spostamenti».

TRAPANI

La Produzione 2025 vede una Raccolta lorda superiore ai 12,6 milioni

Nell'ufficio postale di **Mazara del Vallo** il patrimonio supera i 100 milioni

In meno di un anno è diventato il miglior ufficio postale della Filiale di Trapani per riduzione dei tempi di attesa allo sportello. Stiamo parlando dell'ufficio postale (relazione a doppio turno) di Mazara del Vallo.

La squadra di Mazara del Vallo

A organizzare la turnazione sugli 8 sportelli attrezzati e 2 sale consulenza c'è **Daniela Marzucco**, 50 anni (entrata in Poste Italiane nel 2006) e dal 2024 direttrice dell'ufficio siciliano, che, insieme alla collaboratrice di supporto **Giovanna Dolce** (41 anni, in Azienda dal 2008) coordina altri 10 colleghi. I dati commerciali alla fine del 2025 hanno registrato una clientela superiore alle 13mila unità (2.673 correntisti), un Patrimonio di 114 milioni di euro, di cui circa la metà è Risparmio Postale (BFP + saldo Libretti), mentre 46,6 milioni sono gli Investimenti. Operatori allo sportello sono **Bartolomeo Bono**, **Antonella Marrone**, **Ivana Sanfilippo**, **Vincenza Livigni**, **Maria Giovanna Sciacca**, mentre **Anna Maria Scimemi** e **Francesca Di Giovanni** sono le Operatrice Front End. La Produzione 2025 vede in



Qui e sotto, la squadra dell'Up di Mazara del Vallo

primo piano una Raccolta lorda superiore ai 12,6 milioni di euro (di cui investimenti 5,4 milioni e il resto in Buoni) mentre sono 102 i contratti stipulati per la fornitura di Energia, 55 quelli di PosteMobile Casa e 93 le sim emesse. Nello stesso periodo sono stati erogati Prestiti per circa 800mila euro e Cessione del Quinto per 280mila euro. In sala consulenza si alternano le colleghe **Caterina Di Giovanni**, **Gisella Paladino** e **Anna Falcetta**. (E.T.)

Sul sito [tgposte.poste.it](https://www.tgposte.poste.it)

Palermo, gli sportellisti sventano una truffa

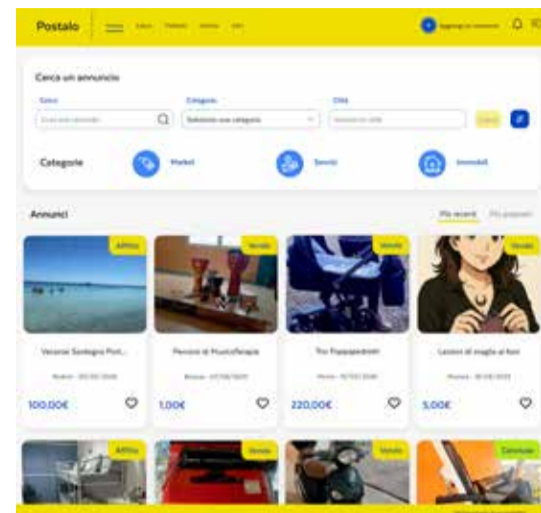


Inquadra il QR Code per leggere l'articolo sul sito [tgposte.poste.it](https://www.tgposte.poste.it)

Postalo: la Portobello Road di tutti i colleghi

Anche Poste Italiane ha la sua Portobello Road. Si chiama Postalo ed è la piattaforma digitale, accessibile dalla Intranet aziendale e dall'app NoidiPoste, pensata per favorire lo scambio di beni e servizi tra dipendenti ed ex dipendenti. Un luogo di incontro che promuove la sostenibilità attraverso il riciclo e il riuso, ma anche la condivisione di competenze, esperienze e passioni all'interno della comunità aziendale. Postalo è una community in cui si incontrano esigenze reciproche: chi cerca e chi offre case vacanze nelle località turistiche, chi soluzioni abitative a studenti fuori sede figli di colleghi, chi occasioni di scambio tra collezionisti. Bisogni diversi ma complementari che, messi in circolo, creano un ecosistema virtuoso capace di generare valore diffuso, riducendo gli sprechi e ottimizzando le

risorse. Un esempio emblematico è il riuso di articoli per l'infanzia: dare una seconda vita a carrozzine, seggioloni, culle e lettini significa trasformare beni dal ciclo di vita breve in una risorsa preziosa capace di alleggerire i neogenitori dalle spese. Tra le inserzioni più curiose spicca quella di Vincenzo che offre percorsi di musicoterapia individuali o di gruppo per bambini, adolescenti e adulti, oppure quella di Silvia, disponibile per lezioni di maglia ai ferri. E c'è anche Caterina, alla ricerca di una "persona paziente" che le insegni a usare la macchina da cucire. In questo intreccio continuo di scambi, Postalo dimostra come la condivisione possa diventare un moltiplicatore di valore: per le persone, che risparmiano e trovano soluzioni concrete; per la comunità aziendale, che si rafforza, e per l'ambiente.



Corso TA

Il futuro delle investigazioni passa dal know-how delle nostre persone

È giunto al termine il "Corso di Alta Formazione-Tecniche investigative" con la cerimonia di consegna degli attestati che si è tenuta a Casina Poste. Ecco gli argomenti del percorso formativo



di **Angelo Lombardi**

Con la cerimonia di consegna degli attestati lo scorso 22 ottobre a Casina Poste - con la partecipazione tra gli altri della Responsabile RUO Tiziana Morandi e del Responsabile Tutela Aziendale Vanes Montanari - è giunto al termine il "Corso di Alta Formazione - Tecniche investigative". Il percorso formativo mirava a fornire una preparazione completa nel campo delle investigazioni, con particolare attenzione alla conoscenza della nor-

mativa e dei processi giuridici applicabili. I partecipanti hanno così approfondito i principi del diritto penale e processuale, l'organizzazione della giustizia, il ruolo del difensore e le attività della polizia giudiziaria. Il programma prevedeva inoltre lo sviluppo di competenze operative nell'analisi della scena del crimine, attraverso lo studio delle tecniche di sopralluogo giudiziario, criminologico e forense, e l'applicazione di metodi avanzati di analisi criminale, come il Geographic Profiling e il Criminal Profiling, utili per interpretare eventi complessi e supporta-

re le indagini con strumenti scientifici. A completare la formazione, i moduli dedicati all'investigazione informatica e all'analisi OSINT (Open Source Intelligence), che consentivano di raccogliere e correlare informazioni da fonti aperte, nel pieno rispetto dei limiti etici e legali. Il percorso formativo altamente specialistico è il risultato della collaborazione tra Poste Italiane, UCBM Academy e OSSIF Centro di Ricerca sulla Sicurezza Anticrimine e si è realizzato attraverso il contributo di Magistrati, Forze dell'Ordine, Accademici e Professionisti.

Ferie solidali: i giorni che fanno la differenza

Torna l'appuntamento con le ferie solidali, nate l'anno scorso e diventate in breve tempo una delle iniziative più partecipate all'interno di Poste Italiane. Il progetto si fonda su un principio semplice: trasformare giorni di ferie e permessi in un aiuto concreto per chi attraversa situazioni complesse. Ogni lavoratore può scegliere liberamente di mettere a disposizione parte delle proprie giornate, senza obblighi e nel rispetto della riservatezza. Le donazioni seguono due canali distinti: si può indicare direttamente il collega destinatario, oppure alimentare un fondo comune che consente di sostenere chiunque presenti i requisiti. Possono richiedere le giornate coloro che assistono figli o familiari fino al secondo grado con condizioni di salute certificate, così come i dipendenti residenti o domiciliati in territori colpiti da calamità naturali. I risultati del primo anno confermano il valore dell'iniziativa: 253 giorni di ferie donati, in gran parte con cessione diretta, ai quali si aggiungono 40 giorni di permesso. Diciannove colleghi hanno ricevuto un aiuto nominativo grazie alla generosità di 192 donatori, mentre dieci persone sono state sostenute tramite il fondo condiviso.

Postenews

il giornale del Gruppo Poste Italiane



CONSULTA
L'ARCHIVIO
DIGITALE DI
POSTENEWS

Postenews è il mensile del Gruppo Poste Italiane: notizie, reportage, interviste e focus su tutti i temi che coinvolgono le persone e il business di Poste Italiane. La redazione di Postenews cura i contenuti del quotidiano online www.tgposte.poste.it



COME NASCE
POSTENEWS

DIRETTORE EDITORIALE
GIUSEPPE LASCO

DIRETTORE COMUNICAZIONE
PAOLO IAMMATTEO

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CAPORALE

REDAZIONE
RICCARDO PAOLO BABBI
MARIANGELA BRUNO
MANUELA DEMARCO

CARLA FALCONI
ANGELO LOMBARDI
BARBARA PERVERSI
ERNESTO TACCONE
FRANCESCA TURCO
ALESSANDRA VENZO
GRAFICA ED EDITING
AGENZIA
GIORNALISTICA
9COLONNE

CREDITI IMMAGINI
ARCHIVIO STORICO

DI POSTE ITALIANE
9COLONNE
ANSA
ISTOCK

HANNO COLLABORATO
FILIPPO CAVALLARO
MARCELLO LARDO
ISABELLA LIBERATORI
PAOLO PAGLIARO

POSTE NEWS
REGISTRAZIONE

TRIBUNALE DI ROMA
N.63/2018
DEL 22 MARZO 2018

REFERENTE
PER LA STAMPA
POSTEL S.P.A.
VIA CAMPOBELLO 43
00071 POMEZIA (RM)



Crescere sostenibili.
Per un 2030 carbon neutral

CHIUSO IN REDAZIONE IL 3 MARZO 2026

PER MILANO CORTINA 2026 SIAMO SCESI IN PISTA CON TUTTA LA NOSTRA SQUADRA.

Dalla gestione del magazzino al trasporto, dall'allestimento alla distribuzione delle spedizioni, dal monitoraggio dei flussi alla consegna delle attrezzature.

Come Premium Logistics Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 abbiamo messo in campo 270 mezzi, oltre 900 addetti e 33.000 mq di magazzini.

Scegli Poste Italiane. **Tutto quello di cui hai bisogno.**



Posteitaliane



PREMIUM LOGISTICS PARTNER